

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti. Invito i signori Consiglieri a prendere posto nei rispettivi seggi. Possiamo procedere all'appello nominale. Prego.

(Appello nominale)

Sono presenti 31 Consiglieri. Sussiste il numero legale e dichiaro aperta la seduta.

Chiedo al Consigliere Cavatton se possiamo rinviare il momento, perché abbiamo una richiesta che la Presidenza ha ritenuto di recepire, proveniente dal Consigliere, scusate, dal Consigliere Enrico Turrin. Ha presentato una richiesta a questa Presidenza, chiedendo che in occasione del prossimo Consiglio Comunale, sia osservato un minuto di silenzio, per le vittime dei tragici atti di terrorismo, verificatisi a Barcellona il 17 agosto.

Richiesta, che questa Presidenza, ritiene doverosamente di recepire. Ricordiamo tutti che in data 17 agosto, in Spagna, e segnatamente a Barcellona, si sono verificati degli atti di terrorismo esecrabili, che hanno comportato la morte di tante persone, mi pare oltre 13 persone e oltre 100 feriti.

Tra le vittime, fra i morti anche si contano due italiani, che è doveroso ricordare, il signor... Il signor Bruno Gulotta di Legnano e in particolare un giovane, di Bassano del Grappa, Luca Russo, che ha studiato a Padova e si è laureato a Padova in ingegneria elettronica e che lavorava in un'azienda, sempre padovana. Ritenendo giusto, ecco, unirsi come Consiglio Comunale, al cordoglio dei parenti, dei familiari, dei parenti e di tutti i cittadini, osserviamo... Andremo a osservare un minuto di silenzio.

Con l'occasione, chiedo scusa, su richiesta del Consigliere Tarzia, ritengo altrettanto doveroso, visto quello che è successo a Livorno nella giornata di ieri, unire, ecco, al ricordo delle vittime di atti di terrorismo, anche il ricordo, e diciamo... la vicinanza nel Consiglio Comunale alla città di Livorno e alle vittime del maltempo che c'è stato, dei temporali, che ci sono stati nella giornata di ieri. Diamo inizio al minuto di silenzio, grazie. La parola al Consigliere Bitonci, che ne ha fatto richiesta.

Possiamo allora procedere. Ho una seconda informazione... Dopo entreremo... Passeremo alla trattazione vera e propria dell'ordine del giorno. Ritengo opportuno, segnalare, fare presente, che il signor Bettin, la cui assunzione, curriculum professionale e emolumento accessorio, sono al centro del dibattito della votazione consiliare, che la mozione in ordine del giorno intende promuovere... Ha fatto sapere, con una nota alla Presidenza del Consiglio Comunale, che non intende in alcun modo contestare le modalità di trattazione che saranno assunte.

Alla luce di tale e sopravvenuta circostanza, come Presidente del Consiglio Comunale, ritengo venuta meno la necessità di fare applicazione dell'articolo 16, comma 2 del Regolamento consiliare. Anticipo di conseguenza, a scanso di equivoci e per, diciamo, tutti ne abbiamo contezza fin da subito, che per quanto mi riguarda, la trattazione della mozione in questione, che reca il numero 49, non avverrà in forma segreta. Una... chiedo scusa, una terza informazione, veloce.

Sono presenti, tra il pubblico, alcuni esponenti del Sindacato Lavoro e Società e una delegazione di lavoratori di SPES, che ha comunicato che desidera incontrare i Capigruppo Consiglieri, a margine dei lavori consiliari, durante il momento delle interrogazioni. Ho raccolto la disponibilità di qualcuno, questa è una comunicazione più articolata, che è stata circolarizzata ai Capigruppo nei giorni scorsi.

Quindi laddove, diciamo, nel corso delle interrogazioni, vi sia la necessità, ecco, di assentarsi da parte dei Capigruppo per ascoltare le persone oggi presenti in sala, della delegazione dei lavoratori e relativo sindacato, ovviamente, terremo conto nell'articolazione delle interrogazioni che si andranno a svolgere, che si assentano. Nel senso che manterranno la prenotazione. E ritengo che si possa dare corso, a questo punto, ai 60 minuti previsti, per le interrogazioni. Seguendo l'ordine già noto... Già reso noto in Conferenza dei Capigruppo. Do quindi la parola al Consigliere Borile. Prego.

Interrogazione del Consigliere Borile (M5S)

Grazie, Presidente. Un buonasera, a tutti i presenti. La prima interrogazione che vorrei porre all'attenzione e all'Assessorato di competenza, riguarda uno stato di fatto e non più di emergenza, che coinvolge la frazione di Camin, a Padova e in particolar modo anche via San Salvatore. Perché parlo di uno stato di fatto? Perché da 30 anni, circa mille famiglie, durante temporali e stagioni autunnali e invernali, subiscono inondazioni fino a un livello pari a 50, 60, 70 centimetri.

Quindi è uno stato che non può più essere configurato come uno stato emergenziale, quanto un accertamento di uno stato di obsolescenza di quella che è la rete fognaria. Chiedo, di conseguenza, all'Amministrazione e all'ufficio di competenza, che cosa intende fare. Se intende procedere in merito, a risolvere una questione che da 30 anni perdura e che mette in ginocchio queste famiglie. O se piuttosto, intende procedere con l'istituzione di una darsena, per favorire gli abitanti di San Salvatore all'attracco dei canotti durante la stagione delle piogge. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Micalizzi. Prego.

Assessore Micalizzi

Grazie, Consigliere Borile per l'interrogazione che mi ha rivolto. In effetti lei pone un tema, un tema vero, un tema che tra l'altro non riguarda solo la frazione di Camin, ma riguarda diversi territori ancora, purtroppo, della nostra città. Mi viene da dire, guardando anche i telegiornali, la TV in questi giorni, leggendo le cronache anche nazionali, che stiamo parlando di un tema che ha una portata nazionale. Pochi minuti fa, abbiamo ricordato i fatti... i fatti di Livorno.

Quindi io credo che, su questo tema serva anche, oltre ad una discussione puntuale, dalla quale non mi sottraggo, anche un ragionamento più complessivo. Io credo che le sofferenze che tutti i Comuni, le Amministrazioni, da ormai diversi anni soffrono, dal punto di vista anche delle risorse per... Comuni ed Enti locali in genere, perché questo è tema che tocca anche più competenze... Sta intaccando, come dire, la qualità delle manutenzioni del nostro territorio. Al di là dell'aspetto della permeabilità del suolo e l'altro ragionamento che ne va di conseguenza.

Quindi io credo che sia importante, come dire, affrontare questo tema sia localmente, ma serve, nel nostro territorio nazionale, un investimento importante, perché le manutenzioni dei singoli territori, hanno bisogno di grossi investimenti ed è un fatto che riguarda tutta la Nazione. Soprattutto in occasione dell'ultimo temporale, quello più importante, che lo ricordo, ha avuto picchi in alcuni punti... I temporali hanno carattere molto localizzato e possono colpire in modo intenso, zone anche molto circoscritte.

Abbiamo avuto picchi di oltre 50 millimetri in... in meno... in circa mezz'ora, nella parte est soprattutto della... della città. Questo non vuol dire che altre parti non siano state toccate, ma il temporale è stato molto più intenso in quelle zone. È stata un'occasione quella in cui la città, settimane prima era capitato invece magari in altre zone della nostra... della nostra Provincia, ha mostrato quali sono i punti di sofferenza che ci sono ancora sulla tenuta del nostro sistema di difesa sulle... alcune mancanze che il sistema fognario della città di Padova ha.

Io credo che questo sia un tema importante e che vada affrontato anche tra l'altro con un'ottica, come dire, di comunione di intenti da parte delle forze politiche, perché tra l'altro sono interventi che richiedono investimenti molto importanti e spesso la calendarizzazione di questi segue il corso delle diverse Amministrazioni, quindi serve anche, come dire, un coordinamento che va al di là della vita di una singola Amministrazione.

Comunque questa Amministrazione certamente non si vuole sottrarre nel fare il proprio dovere da questo punto di vista, io ho già nei primi... prime settimane, primi mesi di Amministrazione preso contatto con gli

enti che si occupano di questi temi, dal Genio Civile al Consorzio di Bonifica all'Azienda che si occupa delle fognature e stiamo ripercorrendo una mappatura delle zone in cui servono... serve proseguire con... con gli investimenti in corso. Camin è una zona, è una di... una di queste zone, tra l'altro è anche il quartiere dove risiedo io, in occasione di quel temporale ho potuto verificare personalmente quali sono state le conseguenze e le situazioni.

Chiudo dicendo che la vicenda di via San Salvatore, quindi l'intervento su quel punto lì che era già nei programmi quando ero Assessore prima dell'Amministrazione precedente, sarà uno dei punti su cui occorre intervenire presto, perché l'ha detto con... con ironia, ma con delicatezza e non ha certamente sottovalutato il... il problema, però lì c'è anche una imperfezione, come dire, costruttiva del... della rete che va corretta, deve essere uno degli interventi che va messo immediatamente in programmazione.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola per la replica Consigliere Borile.

Consigliere Borile (M5S)

Assessore, lei ha sottolineato questo picco, questo evento straordinario che ha messo in ginocchio buona parte della frazione, ma qui non stiamo parlando un di evento straordinario, stiamo parlando di una situazione che perdura oramai da 30 anni e da 30 anni non si è fatto nulla.

Considerando che i cittadini hanno l'acqua in garage costantemente, considerando quello che sta avvenendo anche in altre città d'Italia, mi faccio portavoce di cittadini di Camin e chiedo all'Amministrazione, al suo Assessorato una risposta scritta su questo tema, con tempi e azioni concrete e renderò pubblico quello che sarà il suo cronogramma di interventi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola per l'interrogazione al Consigliere Foresta.

Interrogazione del Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie Presidente. La mia interrogazione ancora una volta è rivolta all'Assessore Micalizzi. Il giorno 6 di questo mese ho letto sulle cronache locali che il Consigliere Bitonci accusava il dirigente Gennaro per aver ritardato i lavori del... della rotatoria in... in prossimità del cavalcavia dalla stazione quindi in viale Codalunga.

Io rimasi molto sorpreso, ma dico perché conosco Gennaro forse da 30 e passa anni, che è uno dei dirigenti più stimati di questa Amministrazione e che dagli anni 80 le ha viste passare tutte, dai pentapartiti alle Giunte di Sinistra, a quelle di Centrodestra e quant'altro, quindi la cosa mi sorprese non poco. Quindi immagino che lei, Assessore, abbia avuto modo di verificare questa situazione e se con parole molto semplici ci spiega esattamente che cosa è successo, se è vero che qualcuno ha ritardato questi lavori.

Ma sorprendente rimane anche per me, che conosco un po' la macchina, che questi lavori erano affidati al Settore Infrastrutture, il cui non dirigente, ma comunque colui il quale aveva il compito di realizzare questa rotatoria, è l'ingegner Benvenuto, di cui qualcuno si è dimenticato, quindi non so, se lei ci spiega un po' cosa è successo le sarei grato.

Presidente Tagliavini

Parola di nuovo all'Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie al Consigliere Foresta per questa richiesta, tra l'altro ho visto che anche già i giornali in parte hanno, un po' così, indagato su questa... su questa vicenda.

Mi lasci dire che anch'io ho trovato singolare che, lo dico anche di fronte all'interessato insomma che un ex Sindaco, quindi un uomo delle Istituzioni attacchi frontalmente, abbia attaccato frontalmente un dirigente del... del Comune di Padova, una persona con la quale ha collaborato per anni nella realizzazione di tante cose che la sua Amministrazione ha portato avanti, diventando colpevole adesso invece dei ritardi... dei ritardi, o presunti ritardi nella... nella partenza di... di un intervento insomma.

Io conosco il... l'architetto Gennaro, conosco la sua, come dire, professionalità, dedizione anche al lavoro e alla cosa pubblica e quindi insomma mi dispiace, insomma spero che si tratti di indiscrezioni, come dire, non... non vere o esagerate come alle volte può capitare in questi... in questi casi e il fatto diventando noto ha suscitato la mia... la mia curiosità, ma devo dire che nel prendere conoscenza anche degli atti amministrativi, di tutta la documentazione relativa a quell'intervento che adesso stiamo seguendo e portando avanti come Amministrazioni, in questi giorni si stanno anche facendo lavori molto importanti di conclusione del primo pezzo della rotatoria principale, il fatto è questo, cioè è vero che c'è stato all'epoca un confronto prima dell'insediamento di questa Amministrazione ovviamente, un confronto all'interno dell'Amministrazione sulle modalità di esecuzione dei... dei lavori, ma a verbale risulta che non fu il Settore Infrastrutture a chiedere il ritardo del... il posticipo del.. dell'intervento, su una programmazione indeterminata del... dell'intervento, ma il Settore della Polizia Municipale, chiedendo che i lavori venissero fatti dopo la fine del... dell'anno... dell'anno scolastico, per evidenti motivi legati a condizioni migliori della circolazione, cioè quando le scuole finiscono poi il traffico ovviamente in città è diverso.

Dico un'ultima cosa nel minuto che... che mi resta; io vorrei che uscissimo anche da questo dibattito sul colore politico delle... delle opere pubbliche e penso che anche il Settore Polizia Municipale nel compiere, nel fare questa proposta, nel tenere questa posizione non abbia voluto avere una posizione di tipo politico, ma una posizione nell'interesse della città e l'argomento che ho detto prima relativo alle... come dire, ai flussi di traffico, credo che sia un argomento piuttosto pregnante.

Quindi io credo fermamente anche nella buona fede del Settore Polizia Municipale che in quel caso hanno agito nell'interesse e nella tutela della viabilità e quindi nel creare le migliori condizioni perché il cantiere potesse arrecare meno disturbo e meno danno alla circolazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Foresta per la replica.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie Presidente. Allora, Assessore, lei è stato molto esaustivo, quindi si è capito, si sono capite le ragioni perché ci sono stati questi ritardi. Presidente per cortesia...

Presidente Tagliavini

Il pubblico deve stare in silenzio, mi raccomando. Vi prego. Il pubblico presenza ma deve stare in silenzio, perché questo è previsto dal Regolamento, vi prego pertanto di lasciare che i Consiglieri possono adempiere al loro ufficio. Ringrazio. Prego...

Consigliere Foresta (Area Civica)

Devo rovesciare il discorso, perché evidentemente o non ho capito bene o ho capito molto, perché voi ricordate il famoso fagiolo della Stanga, sì, opera che era già stata prevista dalla vecchia Amministrazione e che poi quella successiva ha realizzato. Quindi quando si realizzano le cose, quelle che si ritengono buone, abbiamo tutti i meriti, quando invece le cose non si fanno è colpa dei dirigenti.

Ma io invece ho capito un'altra cosa, che evidentemente il Sindaco di allora, visto che sono i dirigenti o erano i dirigenti a decidere contava poco. Io non vorrei scomodare ancora una volta il vecchio o il mitologico Sisifo che mi pare di doverlo richiamare di nuovo, il figlio di Eolo, sapete bene, no! Il primo re di Corinto, purtroppo le fatiche erano sempre le stesse, cercava di arrivare in fondo alla montagna, ma poi cadeva ogni volta.

Perché purtroppo per fare opposizione bisogna studiare, bisogna lavorare, bisogna sforzarsi, bisogna impegnarsi, dedizione, tempo, non si può far le cose, come si suol dire, alla carlona, per cui si è capito ancora una volta che il Consigliere Bitonci studia poco.

Presidente Tagliavini

Consigliere Bitonci. La parola Consigliere Bitonci...

Consigliere Bitonci (LNLV)

Grazie Presidente...

Presidente Tagliavini

Però chiedo scusa, brevemente, perché dobbiamo seguire l'ordine delle interrogazioni...

Consigliere Bitonci (LNLV)

Sì, brevemente, però mi pare che qui ci sia tutto il fatto personale, no, citato dall'Assessore, citato poi dal mancato Assessore Foresta, quindi insomma mi pare che... che una precisazione mi sia dovuta.

A parte che, Presidente, io continuo a ripetere, la fase delle interrogazioni dovrebbe essere uno spazio per... anche per l'opposizione per poter interloquire con la maggioranza e invece anche questa volta lei ha deciso, invece di fare com'era prassi in precedenza, cioè che si partiva con interrogazioni dell'opposizione e della maggioranza, opposizione e maggioranza magari in maniera alternata come si faceva... come si faceva, Consigliere Foresta, come si faceva anche negli anni passati, dove i Capigruppo potevano intervenire, invece adesso mi pare che si da sempre spazio all'opposizione... alla maggioranza invece che all'opposizione.

Sulla questione... sulla questione personale, ecco, io voglio ribadire il concetto che ho detto e che ho ripetuto ai giornali più volte, la delibera della Giunta Comunale di approvazione del progetto era della fine di agosto del 2016, i lavori dovevano iniziare ancora in primavera...

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa Consigliere, allora chiedo scusa, devo interromperla, il Presidente non ravvisa il fatto personale, le ho concesso la parola per una...

Consigliere Bitonci (LNLV)

Sì, ma...

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa...

Consigliere Bitonci (LNLV)

Io penso che sia dovuto lo spazio...

Presidente Tagliavini

No, no...

Consigliere Bitonci (LNLV)

Lo spazio a un Consigliere di opposizione...

Presidente Tagliavini

Aspetti, chiedo scusa...

Consigliere Bitonci (LNLV)

Che viene citato più volte sia...

Presidente Tagliavini

Ripeto, il Presidente non ravvisa il fatto personale, perché siamo nell'ambito di giudizi di natura politica; prima questione.

Secondo; devo rispondere al suo rilievo, premesso che l'ordine di queste interrogazioni è stato illustrato ai... in Conferenza dei Capigruppo e si segue la regola dell'alternanza, un Consigliere di minoranza e un Consigliere di maggioranza, o un Consigliere di maggioranza e di minoranza, quindi l'alternanza, l'alternanza è stata rispettata.

Non essendoci stati rilievi in Conferenza...

No, no, no, non segretiamo nulla. Non essendoci stati...

Allora, Consigliere Bitonci, ci tengo a dirlo, non essendoci stati rilievi, non essendo stati formulati rilievi in Conferenza dei capigruppo io sono tenuto a procedere, non ravviso il fatto personale, la parola al Consigliere Cavatton che è terzo nell'ordine delle interrogazioni. Prego.

Interrogazione del Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie, grazie Presidente. La mia interrogazione è rivolta al Sindaco, in quanto referente del buonsenso. Il...

Presidente Tagliavini

Chiedo al pubblico di astenersi da questi commenti. Prego, prego Consigliere, prego....

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Non mi interrompa, Presidente altrimenti...

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Oggi abbiamo assistito in apertura di seduta ad una auto sconfessione da parte della maggioranza del Consiglio Comunale, capitanata degnamente, è il caso di dirlo, dal Presidente del Consiglio Comunale, il quale ha affermato, dopo aver difeso con una Conferenza dei capigruppo di maggioranza muta e pensosa, la propria scelta di segretare la discussione su atti pubblici deliberati da lei e dalla sua Giunta signor Sindaco, ossia l'assunzione del portavoce nella persona del signor Bettin, oggi ci ha informato che poiché il signor Bettin non ha problemi a che si discuta di come si spendano i soldi pubblici, bontà sua, allora lei è tornato indietro, dopo averci riempito con inutili fervorini per un'ora le orecchie delle motivazioni presuntamente giuridiche che sarebbero state a fondamento della segretezza della seduta.

Signor Sindaco, io glielo dico perché? Perché nell'immediatezza del fatto, giusta la irritazione, io direi anche in qualche modo la opposizione senza parole rispetto a quella che era una decisione che noi riteniamo foriera di un precedente pericolosissimo per la democrazia in quest'aula e in questa città, manifestava tutta la propria contrarietà nella giornata successiva, al che lei veniva intercettato dalla stampa e in un'intervista televisiva, richiesto se era o meno a conoscenza della decisione del Presidente del Consiglio, confermata dai Capigruppo di maggioranza di rendere segreta la discussione di cui le ho detto prima, ha risposto quasi testualmente, ma è ovviamente un video quindi potrà riconsultarlo: "non ne so niente, aspettate, mi informo" e poi alla chetichella è rientrato per informarsi nel suo ufficio, dal quale non è più uscito.

Poiché non abbiamo avuto noi come opposizione e nemmeno la stampa una risposta sul punto, ovverosia se lei era o meno informato come Primo cittadino e quindi rappresentante di tutti i padovani, su di una decisione che poi talmente blasfema per la democrazia sia stata rimangiata all'inizio di questa seduta, per fortuna, glielo chiedo ora; era o non era al corrente? E se non era al corrente è stato informato? E qualora lei sia stato informato è intervenuto per recedere da questa folle decisione?

Glielo dico perché sempre in un'intervista del 25 luglio, televisiva, lei ha affermato di non essere Pico della Mirandola, a nessuno era venuto questo sospetto, però io credo, io credo che lei abbia il dovere di sapere come viene condotto il Consiglio Comunale e quindi è rilevante per questa aula che lei ci riferisca in proposito. Grazie.

Grazie Consigliere la parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie... grazie Presidente, grazie Consigliere, confermo quello che ho detto: non sapevo, non sapevo queste cose, mi sono informato.

Presidente Tagliavini

Silenzio, silenzio o devo allontanare le persone che disturbano, vi prego...

Sindaco Giordani

Mi sono informato, mi hanno detto che era stata una decisione corretta del Presidente, non sono intervenuto assolutamente, è stata una decisione totalmente libera di Massimo Bettin. Se non ho capito male il Presidente ha già dato chiarimenti su tutta la posizione, per cui le do ragione, non sapevo, non sono tenuto a sapere tutto, non son capace...

Presidente Tagliavini

Silenzio, il pubblico faccia silenzio...

Sindaco Giordani

Per cui è stata una decisione libera del Consigliere Bettin.

Presidente Tagliavini

Grazie signor Sindaco. La parola per la replica al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie. Adesso si sente. Grazie Presidente. Allora mi spiace, io mi dichiaro soddisfatto, anche perché lei, come si dice in Veneto ha fatto *peso el tacon del buso* nella sua risposta pur succinta, direi anche poco convincente non solo per noi ma anche per chi la pronunciava. Le ricordo e su questo la invito a un ripensamento, signor Sindaco, che il signor Bettin non decide cosa succede in quest'Aula, perché il signor Bettin non è un rappresentante dei padovani, è il suo collaboratore... Non è...

Presidente Tagliavini

Silenzio, il pubblico deve fare silenzio, lo ribadisco...

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Non è, lo ribadisco anch'io, il signor Bettin che decide se si discute o meno un argomento e in che forma questo argomento vada discusso e se lei non ritiene di avere né responsabilità, né io dico peso politico, ormai è palese, sulle decisioni di questo genere, quindi o non le sa e se le sa non interviene, la invito a un ulteriore ripensamento, perché forse sulla sedia dove siede lei dovrebbe sedere il suo portavoce. Grazie.

Presidente Tagliavini

Silenzio, per favore silenzio. La parola per la prossima interrogazione al Consigliere Tiso.

Interrogazione del Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Prima di interrogare l'Assessore Micalizzi voglio dire alcune cosette proprio, visto che abbiamo 4 minuti.

La prima. La prima: mi sembra strano che il Consigliere Cavatton, un uomo di diritto diciamo, non sappia che esiste un Regolamento e il Regolamento viene discusso dal Presidente, in questo caso con la Conferenza dei Capigruppo, poi, poi, poi si vedrà. Allora, il...

L'Assessore...

L'Assessore Micalizzi, la seconda questione...

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso, la ringrazio infinitamente, ma questo Presidente non ha bisogno di nessuna difesa...

Consigliere Tiso (PD)

Grazie...

Presidente Tagliavini

Apprezzo sul piano personale, il Regolamento... il Regolamento lo conosciamo tutti, la prego di procedere all'interrogazione...

Consigliere Tiso (PD)

Allora, la seconda questione, la seconda questione, la seconda questione che riguarda effettivamente la mia interrogazione è riguardo... visto che qua siamo in un quartiere iper rappresentato che è quello dell'estremo est, un po' abbandonato nel corso degli ultimi tre anni, da chi in questo momento si atteggia a grande tutore della legge, chiedo all'Assessore, l'Assessore Micalizzi, all'Assessore Micalizzi la situazione degli asfalti e degli sfalci.

So che c'è un piano asfalti generale, so anche che ci sono state alcune richieste da parte dei cittadini su alcune strade, tipo via Vigonovese oppure via Gambetta, so benissimo di questo, dove in questo momento ci sono situazioni un pochettino difficili dal punto di vista della viabilità, è anche un po' pericolosa.

Altra questione vorrei capire sulla... sul piano sfalci che... se riguarda anche appunto il quartiere di Camin, dato che... dato che se vediamo, le ho mandato anche qualche foto così a testimonianza, ci sono delle situazioni veramente di abbandono. È stato fatto proprio perché sembra che nella landa desolata e lontana dalla città di Camin, qualcuno abbia pensato di non pensarci negli ultimi anni. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Micalizzi a lei la parola.

Assessore Micalizzi

Sì grazie, Consigliere Tiso. Convengo anch'io che anche in questa seduta Camin come presenza di Consiglieri, io stesso abito in quella zona, insomma è ben rappresentato. Un quartiere di cui... di cui si parla credo anche a dovere, perché è una zona in cui da molto tempo non si vedono interventi, interventi significativi.

Allora, per quanto riguarda i temi che mi ha posto che sono tutti temi che afferiscono a aspetti di decoro, qualità urbana, ma anche di sicurezza in alcuni casi e anche di salute, perché poi alcune situazioni poi possono anche degenerare dal punto di vista della manutenzione. Per esempio sulla parte degli asfalti più sui

temi della sicurezza, mentre sulla gestione e la cura del verde, anche oltre all'aspetto e all'agibilità del territorio, insomma anche alla pulizia e alla... e alla salute di un quartiere.

Allora, mi... devo premettere una cosa, questa Amministrazione che si è appena insediata oggi sta lavorando con il Bilancio dell'Amministrazione che l'ha preceduta. Su questo voglio specificare che l'Amministrazione che l'ha preceduta è l'Amministrazione del Commissario e quindi noi stiamo lavorando diciamo sulla scorta di finanziamenti e di priorità e di un lavoro impostato da parte... da parte della... di quella... di quella Amministrazione lì. Io credo che dal punto di vista della manutenzione degli asfalti questa città da qualche anno sia in... sia in grossa sofferenza.

Gli asfalti sono un po' come, io lo dico spesso, anche quando parlo con... con i cittadini faccio l'esempio di... della gestione di un appartamento, quando le pulizie non si fanno per un po' di tempo, a un certo punto, come dire, uno si trova a vivere una situazione di grande... di grande degrado. Uno può anche abbassare, prima facevo richiamo all'importanza delle manutenzioni del territorio, i finanziamenti e gli stanziamenti per le asfaltature, magari subito non ce ne accorgiamo, ma dopo un po' ci rendiamo conto che la città è in condizioni molto molto difficili, quindi quella che lei ha descritto come situazione a Camin è una situazione piuttosto generalizzata. Io credo, e sarà compito di questa Amministrazione, che con il prossimo Bilancio che sarà il primo Bilancio che questa Amministrazione approverà, una parte importante del Bilancio debba essere riservata agli aspetti manutentivi che oggi sono in forte carenza. Io non voglio recriminare sul passato, non voglio fare polemiche di natura politica, voglio guardare avanti con un atteggiamento laborioso, io penso che questa Amministrazione debba perdere... debba... debba recuperare tanto terreno che è stato... è stato perso. Sugli asfalti grava anche la situazione che si sta vivendo con i lavori di *Open Fiber* e i cittadini lo sanno, immagino anche i Consiglieri, insomma stanno interessando, investendo tutta la città, ma ci sarà modo anche, immagino, di parlarne.

Per quanto riguarda quanto attiene invece i temi delle lo sfalcio dell'erba non è una delega mia, è una delega che segue l'Assessore Gallani in modo... in modo diretto. Le prime... prima settimana di lavoro ci siamo, come dire, incontrati grazie al... Rispondo, voglio dire, però è un lavoro che sta seguendo l'Assessore Gallani, ci siamo attivati con i tecnici del... del servizio del verde, non abbiamo più un Settore Verde che segue in modo specifico queste situazioni, secondo me questo è un fatto, come dire, che porta a situazioni difficili, e abbiamo fatto ripartire gli sfalci che erano fermi al momento in cui l'Amministrazione si è insediata...

Presidente Tagliavini

Silenzio, silenzio prego. Invito l'Assessore concludere, perché in effetti il tempo...

Assessore Micalizzi

Sto concludendo...

Presidente Tagliavini

Il tempo è consumato. Prego Assessore...

Assessore Micalizzi

Finanziando... finanziando con le risorse che avevamo tre giri di sfalci nella città. Io credo con il prossimo Bilancio bisognerà organizzare, ma questo sarà lavoro dell'Assessore Gallani che sta già impostando ottimamente, una gestione con più risorse e più organizzata anche di quell'aspetto.

Presidente Tagliavini

Per la replica di nuovo la parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Assessore. Naturalmente capisco che la situazione sia complessa e che i lavori da fare siano molteplici e le varie zone della città sono... molte dalla città sono in difficoltà. Credo che comunque, insomma, la... la parte non dico che rappresento, ma nella quale abito sia stata molto dimenticata, perché negli anni è rimasta lì e il pensiero alle persone e di chi amministrava insomma è passato oltre.

Io spero e questo me ne farò carico anche con i cittadini, insomma, di riferire loro di questa interrogazione, che nel prossimo Bilancio, se non in questo, si possa programmare interventi, per evitare appunto che la casa a questo punto esploda, perché se da tanto non si pulisce evidentemente poi si fa fatica e non so chi bisogna chiamare per fare delle pulizie di fondo. La ringrazio, Assessore.

Presidente Tagliavini

Grazie. Per l'interrogazione la parola al Consigliere Turrin.

Interrogazione del Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. Volevo interrogare il signor Sindaco in merito al tema della trasparenza. Lei in campagna elettorale, ad esempio in occasione della presentazione della lista Padova Bene Comune, parlò addirittura di un efficientometro da inserire all'interno del sito internet del Comune di Padova, più recentemente al sito "Sai chi voti" lei dichiarò, sempre a proposito di trasparenza, che entro i primi giorni della formazione della sua Giunta, entro i primi 100 giorni, ne sono passati 66 da quanto ho calcolato, le audizioni pubbliche quali metodo per poter procedere alla nomina dei vertici aziendali e di controllo di società partecipate, enti, fondazioni, eccetera, la cui designazione spetta all'Amministrazione comunale.

Ora le chiedo, perché a me non risulta che lei abbia tenuto audizioni pubbliche riguardo alla nomina di certe personalità all'interno di enti o partecipate del Consiglio comunale... sì, del Comune di Padova, mi scusi, quando intenda appunto dare adito alle sue parole. Lei ha nominato recentemente l'ex Sindaco Giaretta Vice Presidente generale dell'OPV, ha fatto le nomine alla APS *Holding*, ha fatto nomine alla ZIP, vorrei quindi chiederle quando intenda adempiere alle sue promesse elettorali, perché a me, ai Consiglieri Comunali e alla cittadinanza tutta non risulta ancora che lei abbia provveduto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Per quanto riguarda l'efficientometro con la prossima Amministrazione... il prossimo Bilancio sarà attuato al 100%. Per quanto riguarda gli impegni di voto presi ho già l'appuntamento se non erro, se non sbaglio, il 25 di questo mese, per assolvere anche a questo problema.

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin, per la replica.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Sì, ecco. Visto che lei ha anche mandato una lettera di invito per il 15 settembre agli ex Sindaci, tra cui anche appunto Giaretta che ha nominato Vice Presidente dell'OPV, penso che potranno comunque consigliarla anche in questo caso. Le ricordo... le dico che non sono molto soddisfatto della sua risposta, è chiaramente un'intenzione, però si sa che con le intenzioni insomma no si va molto... molto avanti.

Purtroppo sono rammaricato, perché davvero devo dire la trasparenza è stata penso il tema basilare su cui si sia basata la sua campagna elettorale, i cittadini l'hanno votata sulla trasparenza, vedere dopo 66 giorni su 100 che non ha ancora adempiuto a nessuno dei... degli impegni presi in campagna elettorale è avvilente. Dico questo perché anche in altri casi abbiamo visto come abbiamo 22 milioni di euro di finanziamenti dovuti alla vendita delle azioni dell'HERA che rischiamo di perdere, perché non c'è nessuna progettualità, non c'è nessuna progettualità da parte dell'Amministrazione pubblica, cosa che non può essere smentita, perché se ci fosse dovrebbe essere sempre nel sito del Comune di Padova un bando, un avviso, un avviso di gara, una... una... un qualcosa che ci dica che voi state progettando, invece non state progettando nulla, siete fermi, siete paralizzati da ben 66 giorni, date alla comunità l'apparenza di essere immobili e schiavi solo delle vostre resistenze interne e delle auto-nomine referenziali che vi fate.

Quindi insomma il mio auspicio è che, detta proprio papale papale, "vi diate una mossa" per questa città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Berno.

Interrogazione del Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Pare che l'Assessore Micalizzi questa sera sia particolarmente gettonato e anche io mi... anch'io, perché credo che di fatto poi abbia una serie di deleghe che chiaramente rappresentano delle emergenze per questa città. Mi riferisco in particolar modo, lei alla fine dell'ultimo intervento in risposta accennava alla fibra, la fibra ottica e tutti... a tutto il lavoro che è iniziato nella nostra città che naturalmente rappresenta un'opportunità, perché mi pare che Padova sia una delle città pilota su cui si sta sperimentando appunto questa progettualità che chiaramente ha a che fare con lo sviluppo, con l'innovazione, con l'alta tecnologia e quindi con le opportunità per i cittadini, quindi è una cosa di per sé assolutamente positiva, però l'elemento di preoccupazione che io le pongo e che ha a che fare con le deleghe di cui lei si occupa è la qualità dei lavori di ripristino da parte della società che è attualmente incaricata o meglio delle società che si occupano della risistemazione dei lavori appunto di messa a terra e poi di copertura e quindi il ripristino di asfalti, marciapiedi e quant'altro che riguardano capillarmente tutta la città.

Attualmente una certa quota di lavoro è stato fatto ma l'elemento che mi preoccupa ancora di più è che capillarmente, com'è nelle premesse, si dice praticamente che la fibra arriverà, come opportunità naturalmente, un po' in tutte le case.

Quindi mi chiedo se la qualità dei ripristini è così scarsa così come abbiamo visto sin d'ora, mi pare che l'accordo risalga se non erro a ottobre 2016, quando venne in qualche modo il Comune a concordare con questa società che ricordo essere, mi pare, controllata da ENEL, Cassa Depositi e Prestiti e altre società che collaborano, penso che nell'accordo si debba necessariamente richiedere obbligatoriamente un ripristino di alta qualità, perché è inutile che poi noi lanciamo, come spero in futuro, un piano importante di asfalti, marciapiedi, eccetera, perché le nostre periferie sono devastate da questo punto di vista, purtroppo non per colpa di costoro, ma per l'abbandono di questi anni, ma se facciamo i lavori e poi ci ritroviamo dei ripristini di scarsa qualità, evidentemente la preoccupazione dei cittadini sia estetica, ma anche in termini sicurezza è importante, perché le assicuro che lei può sperimentarlo andando con un motorino o con una bicicletta sui ripristini già effettuati, si rischia effettivamente.

Quindi bisogna, credo, richiedere una qualità assolutamente adeguata, spero che questo a suo tempo quando si fece l'accordo sia stato richiesto, ma anche se non lo fosse, credo che debba essere un impegno in questa Amministrazione, volevo capire il suo... il suo parere. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola all'Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie Consigliere Berno. Mi lasci fare una battuta su quanto ho sentito dal Consigliere Turrin che è uscito prima... adesso; vorrei anche tranquillizzare rispetto all'argomento della progettazione delle opere pubbliche, quello che dice il Consigliere Turrin va in contraddizione con quanto afferma di continuo il Consigliere Bitonci, non ne faccia un fatto personale, che ci ripete in continuazione che la sua Amministrazione ci ha lasciato tanti progetti, forse di questo il Consigliere Turrin non ne è invece convinto, visto che invece prima, poco fa, pochi secondi fa ha sostenuto che di progetti non ne abbiamo e dobbiamo invece metterli in moto in pochi... in pochi mesi, insomma.

Ecco, quindi vorrei rassicurare invece su questo che procederemo nell'interesse della città, perché le opere vadano... vadano avanti, se ne realizzino e se ne pensino anche... anche di nuove. Per quanto riguarda la fibra, *Open Fibra*, la preoccupazione che ha espresso è la preoccupazione che da subito mi ha... mi ha mosso a prendere contatti con la società che sta facendo... sta facendo i lavori di cablaggio della... della città. Lei ha riassunto anche in modo molto preciso la situazione, in virtù di un accordo fatto nell'ottobre del 2016 tra l'Amministrazione comunale e *Open Fibra*, si sono decisi... si è deciso di cablare la città di Padova esattamente come il programma nazionale prevede, la stessa situazione e la stessa modalità, la stessa... lo stesso intervento in altre città, quindi attualmente in Italia sono diverse le città che stanno attrezzandosi con la... l'infrastruttura di banda... di banda larga.

L'Amministrazione comunale nell'ottobre del 2016 fa un accordo con la società che a mio avviso, lo vediamo tutti, lo accennavo prima anche nella risposta al Consigliere Tiso, è un accordo che consente la realizzazione e la posa di un'infrastruttura importante sicuramente per Padova, ma sta maltrattando e non... le nostre strade, non tenendo e non ha tenuto conto dell'esecuzione, come dire, in qualità del... dei lavori e non solo rispetto alla qualità del ripristino definitivo, ma anche nelle modalità di esecuzione di questo ripristino. Noi oggi stiamo vedendo che *Open Fibra* corre molto rispetto ai lavori della posa della fibra, mentre in virtù di quell'accordo tarda molto la... l'esecuzione dei ripristini definitivi. Questa situazione mi ha allarmato molto, io ho incontrato più volte *Open Fibra*, chiedendo che invece il ripristino definitivo venga fatto in tempi molto più immediati, perché noi siamo d'accordo all'eccellenza tecnologica, ma vogliamo che l'eccellenza tecnologica arrivi nella nostra città anche con la stessa eccellenza nell'esecuzione dei lavori, perché non ci possono rimettere le nostre strade.

La preoccupazione più grande è l'arrivo dell'inverno e con le prime piogge ce ne stiamo accorgendo, il ripristino definitivo che è frutto di quell'accordo, sbagliato a mio avviso, del novembre 2016, sta portando a delle situazioni non solo brutte da vedere, ma anche di grande insicurezza. Io lo dico, quindi qui lo comunico non l'ho... non l'avevo ancora fatto pubblicamente, ho posto delle condizioni molto restringenti a *Open Fibra* che voglio che rispettino, anche in... coordinandosi con il lavoro di asfaltatura delle nostre strade, perché non possiamo lavorare per poi farci distruggere le strade dai lavori di *Open Fibra*, e non vedendo che questi rispettavano le tempistiche che gli abbiamo dato nel rispetto, lo ripeto, delle nostre strade e della sicurezza dei cittadini, io questa settimana ho bloccato le autorizzazioni degli scavi di *Open Fibra*, perché voglio che prima che proseguono a rompere le strade, quindi con ulteriori manomissioni, si ripristinino in modo definitivo le nostre... le nostre strade, costringendoli quindi a lavorare di più ed impegnarsi di più, ma io credo che sia un servizio importante e purtroppo l'accordo del novembre scorso non ha...

Presidente Tagliavini

La invito a concludere, Assessore, la prego...

Assessore Micalizzi

Non ha rispettato, ma che questa Amministrazione invece vuole fare, nel rispetto della sicurezza e del decoro delle nostre strade. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno, a lei la parola. Il pubblico in silenzio, il pubblico in silenzio per favore, non posso passare tutta la seduta consiliare ad invitare il pubblico al silenzio, perché quando rileggo il verbale è drammatico. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Credo che dovrò recuperare una manciata anche di secondi, grazie. Credo non sia casuale, Assessore Micalizzi che parliamo di ripristini, di lavori a regola d'arte, di asfalti e di marciapiedi, perché questo credo sia uno dei temi su cui dovremo lavorare molto, perché la situazione, la preoccupazione dei cittadini nelle periferie in particolare è drammatica e questo è molto connesso col tema della sicurezza, specie dei nostri anziani, specie di chi ha problemi di deambulazione e rischia pesantemente.

Quindi i lavori devono essere fatti a regola d'arte da chi... da chi rompe le nostre strade, seppur con finalità ovviamente molto positive come in questo caso, ma dovremo prendere in mano con molta serietà, con adeguati finanziamenti una situazione di periferia che è disperata da questi 3 anni di abbandono.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Meneghini.

Interrogazione del Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Io volevo interrogare l'Assessore Gallani. Assessore, io ho ricevuto molte segnalazioni in via Cave, in via Pelosa e in via Palestro, da parte di un attacco massiccio di zanzare tigre questa estate.

Volevo sapere, per quanto riguarda l'azienda appaltante, quando sono stati fatti gli interventi, visto che comunque già anche in agosto ho avuto insomma solleciti e volevo capire, insomma, come sono stati... appunto com'è proceduto il lavoro da parte dell'azienda, per quanto riguarda la disinfestazione e la derattizzazione e se ha seguito i lavori.

Presidente Tagliavini

Assessore Gallani, prego.

Assessore Gallani

Grazie Consigliere. Due parole, poi mi riserverò per iscritto perché mi ha chiesto anche delle informazioni specifiche, quindi il cronoprogramma dell'azienda appaltante che in questo momento non le so dire, però posso darle delle indicazioni di massima. Ovviamente c'è un'azienda che si occupa di operare, secondo quel programma di disinfestazione zanzare e da quest'anno anche nutrie in capo al Settore Ambiente, con un monitoraggio che avviene da parte dell'ULSS.

Posto che ho ricevuto segnalazioni, comunque sarà il mio compito anche monitorare come avvengono questi lavori, mi sono messa in contatto e al momento, quest'anno secondo l'ULSS tutto sta procedendo come deve essere... come deve procedere, quindi non ci sono particolari problemi, nonostante il caldo. In ogni caso ci sono due questioni rilevanti: c'è quella della disinfestazione pubblica e quella della disinfestazione privata. Quest'anno si è proceduto anche, prima che io mi insediassi peraltro, con campagne informative che hanno

spiegato come si sarebbe proceduto con quella pubblica e invece come si poteva operare anche dal punto di vista privato.

Quindi invito tutti a consultare il sito del Settore Ambiente su Padovanet, dove sono indicati... dove sono indicate anche l'azienda a cui rivolgersi, per avere informazioni proprio per azioni per risolvere il problema. Per quanto riguarda appunto il cronoprogramma seguito dall'azienda mi riservo di rispondere per iscritto, c'è un'azienda a cui è stato appaltato il servizio.

Il Settore Ambiente si fa in ogni caso, nonostante il monitoraggio dell'azienda sanitaria a cui questo è riservato, quindi a cui sarebbe opportuno diciamo rivolgersi, perché le osservazioni e le lamentele poi arrivassero proprio a quell'ente che è tenuto a monitorare dal punto di vista sanitario se funziona o non funziona, in ogni caso riceve le segnalazioni di tutti. Non ne risultano molte, quindi vi invito a scrivere al Settore. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Meneghini, per la replica.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Grazie Assessore e aspetto... Cioè grazie per le informazioni, aspetto la risposta scritta.

Presidente Tagliavini

Per l'interrogazione il Consigliere Ferro.

Interrogazione del Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Buonasera signor Sindaco, le mie... le mie interrogazioni sono per lei e per l'Assessore Nalin, partendo da un'iniziativa di richiesta di... di approvazione di una legge di iniziativa popolare che si chiama "Ero straniero". Lei sa quali sono i percorsi che stiamo seguendo all'interno del territorio padovano e come e qual è la visione che secondo noi è corretta, per riuscire ad avere progetti precisi di integrazione e quindi di minor degrado nel territorio.

Questi progetti non possono che passare attraverso il lavoro vero e non... e non palliativi, ma lavoro che significa un modello di sviluppo nuovo e un modello di sviluppo che permetta integrazione reale. Quello che quindi le chiedo, come hanno fatto altri Sindaci di città importanti come Genova e altre, se può dare un'occhiata a questa legge e dare la sua approvazione, come ha fatto già anche il nostro Vice Sindaco e moltissimi Consiglieri, perché non c'è dubbio che ci serve un... una legislazione a livello nazionale che favorisca questo tipo di percorsi.

La Legge Minniti che da un certo... su questo punto di vista è pessima non ha dato nessuna indicazione per riuscire a risolvere il problema. Il nostro problema è non avere ragazzi in stazione che bighellonano, ma avere progetti reali di inserimento.

Per quanto riguarda l'Assessore Nalin volevo chiedere... perché l'esperienza che abbiamo avuto nella precedente legislazione è partita con una cosa abominevole che è stata una istigazione a delinquere, rispetto alla presenza di 6 migranti nel centro padovano in via Carlo Leoni, in cui il Sindaco e un altro Assessore indicavano: "citofonate profughi".

C'è stato molto dibattito, su questo è nata Padova Accoglie, che è stata una delle... dei soggetti politici che sono intervenuti nella campagna, per cambiare lo stato di fatto delle cose. Però da allora in città era stato detto che si sarebbero aperte delle barricate se si fossero aperti altri centri di accoglienza. A me risulta, ma vorrei un numero preciso in questo senso, che dopo di allora, esclusa la Prandina sono stati aperti una... 16,

dai 16 ai 20 centri di accoglienza straordinaria, per un totale di 400 migranti ospitati durante la vecchia legislazione.

Devo ammettere e fare i miei complimenti all'Assessore Bitonci che al di là dei proclami che erano stati fatti a suo tempo, in effetti per le situazioni che sono a mia conoscenza e non sono poche, non è mai intervenuto in maniera negativa o cercando di impedire o mettere i bastoni tra le ruote a questa esperienza di accoglienza straordinaria. Il problema grave però è che ci troveremo con 250 persone più o meno che non saranno irregolari e che avranno un permesso di soggiorno.

Chiedo all'Assessore al Sociale se le risulta intanto, se può dirmelo adesso oppure anche in un secondo tempo, quanti sono i migranti accolti durante l'ultima Amministrazione e che progetti sono stati fatti in questo senso, per cercare di evitare di avere degrado all'interno della città, se le risulta che siano stati fatti, sia progetti di inserimento reale che favoriscono il lavoro e favoriscono il fatto di non avere le persone per strada. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Penso che l'Assessore sia in grado di rispondere in maniera molto precisa.

Presidente Tagliavini

Parola all'Assessore Nalin per la risposta.

Assessore Nalin

Grazie Presidente, grazie Sindaco e grazie al Consigliere Ferro. Io rispondo facendo una piccola precisazione iniziale rispetto alla differenza tra gli strumenti di accoglienza che ci sono e che sono presenti in questo momento: da un lato abbiamo l'accoglienza straordinaria che è di competenza della Prefettura, sono i cosiddetti CAS, sono i Centri di Accoglienza Straordinaria e sono appunto di competenza della Prefettura che attraverso un bando assegna la gestione di questi centri a degli enti gestori, a dei privati che ottengono un finanziamento da parte del Ministero per ciascuna persona che ospitano.

Il Comune, per quanto riguarda questo tipo di accoglienza non è obbligatoriamente coinvolto, tuttavia ritengo... ritengo che sia importante fare un lavoro di squadra con le istituzioni coinvolte, quindi in particolare la Prefettura e con i soggetti, con gli enti gestori, al fine di garantire una buona accoglienza. Lo dico... lo dico come Assessore all'Inclusione e all'Integrazione oltre che come Assessore al Sociale, per appunto... perché attraverso una buona accoglienza si può garantire una migliore integrazione, una migliore inclusione e quindi la possibilità di vivere meglio tutti nello stesso territorio.

Per quanto riguarda il Comune invece la competenza riguarda i progetti SPRAR, si tratta di un progetto che ha radici ormai nei primi anni 2000, nasce da un Protocollo che aveva come obiettivo quello di realizzare un programma nazionale per l'asilo e poi con la legge 2002 si è istituito lo SPRAR che è il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e per i Rifugiati che è coordinato da un servizio centrale in capo al Ministero dell'Interno. Lo SPRAR prevede appunto delle risorse che vengono da un fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo che sono... che appunto quindi è di competenza del Ministero, lega direttamente il Ministero e i Comuni, i Comuni che scelgono volontariamente di aderire al progetto e che affidano la gestione di questo... di questo strumento di accoglienza sempre a degli enti gestori.

È molto importante questa... sottolineare questa caratteristica dello SPRAR che prevede oltre a un lavoro spesso tra Comuni, tra Comuni e quindi tra enti locali piccoli, soprattutto i più piccoli, anche una sinergia

forte con i soggetti che operano sul territorio e che sono preziosissimi e sono per fortuna molti nel territorio del Comune di Padova.

Per quanto riguarda la risposta sui dati dell'apertura dei CAS e quindi dei richiedenti asilo che sono presenti nei Centri di Accoglienza Straordinaria mi riservo di darle una risposta scritta, perché i miei dati risalgono a un pò di tempo fa e quindi sarebbero sicuramente inesatti. Tengo a sottolineare che nella provincia di Padova...

Noi, il Comune di Padova ha aderito a un progetto SPRAR per 36 posti che dal Commissario sono stati ampliati a 50 e che dovrebbero entrare a regime entro la fine dell'anno e per quanto riguarda la provincia di Padova ci sono molti Comuni che non fanno accoglienza e questo è un problema per il Comune di Padova, nel senso che automaticamente non c'è una distribuzione insomma sufficientemente adeguata di... su tutto il territorio e ci sono dei Comuni però che fanno SPRAR e fanno SPRAR proprio attraverso il sistema della rete, penso ai Comuni di Este, Baone e Solesino, oppure Piazzola e Curtarolo, oppure Piove di Sacco, Rubano, Montegrotto e Ponte San Nicolò che hanno... che hanno numeri molto interessanti per lo SPRAR. È da sottolineare che noi non abbiamo ancora, ma sarebbe molto importante aprire, allargare i posti SPRAR anche ai minori stranieri non accompagnati e vulnerabili. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Ferro per la replica.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Ringrazio l'Assessore. Voglio augurarmi che ci sia un rapporto sempre più stretto tra l'Amministrazione e gli accordi con... con la Prefettura, affinché i casi specifici realizzabili di integrazione siano favoriti, soprattutto quelli legati al lavoro e in particolare vorrei che fosse ribadita l'intenzione da parte dell'Amministrazione a fare in modo che non vengano aperti degli HUB in città e che si persegua questa finalità che ha appena accennato l'Assessore Nalin, di spostarsi progressivamente dai Centri di Accoglienza Straordinaria ai Sistemi di Protezione Richiedenti Asilo che danno più garanzia di controllo e di inserimento e minor degrado. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie Consigliere. Abbiamo esaurito il tempo dedicato alle interrogazioni, prima di passare alla fase successiva del Consiglio devo dare alcune comunicazioni. Mi è giunta la giustificazione dell'assenza del Consigliere Lonardi, mi ero astenuto appunto dal comunicare, perché ero in attesa della relativa indicazione di giustificatazza.

Al tempo stesso ho dimenticato e provvediamo subito alla... ho dimenticato di provvedere alla nomina degli scrutatori, quindi chiedo la cortesia di fungere da scrutatori per le prossime fasi del Consiglio al Consigliere Marco Sangati, per favore e alla Consigliera Vera Soderò. Grazie.

Altre comunicazioni però velocemente, dopo entriamo nel vivo, allora come Presidente del Consiglio devo dare, sono tenuto a dare comunicazione dei prelievi che la Giunta ha ritenuto di effettuare nel corso del tempo dal cosiddetto Fondo di Riserva, con riferimento all'articolo 9 comma 2 del Regolamento di contabilità. Ad oggi abbiamo avuto 3 prelievi da questo Fondo, 3 stanziamenti, impegni di spesa: con delibera di Giunta comunale del 25 luglio in relazione alla festa di ferragosto del 2017, un impegno di spesa di euro 40.000; con delibera della Giunta del 3 agosto 2017 uno stanziamento, una prenotazione di spesa di euro diciottomila... spero di leggere correttamente, 18.071,32 per l'adesione del Comune di Padova all'ANCI, all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; e terzo e ultimo impegno di spesa, delibera Giunta comunale sempre del 3 agosto 2017, per la realizzazione del Festival letterario Fiera delle Parole 2017 per il periodo 2-8 ottobre 2017, un impegno di spesa di euro 140.000. Tutti i relativi atti sono pubblicati, tutti i relativi atti sono pubblici, sono pubblicati, quindi mi astengo dal dare ulteriori diciamo indicazioni di dettaglio.

Possiamo, a questo punto... Scusate, possiamo a questo punto passare alla trattazione, nell'ordine, della proposta di delibera dell'istituzione delle Commissioni consiliari e, a seguire, delle mozioni all'ordine del giorno.

Se c'è una mozione relativa all'ordine del giorno, do la parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente, è una mozione d'ordine.

Presidente Tagliavini

Mozione d'ordine.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Più precisamente sull'ordine dei lavori. La spiego. Lei ha giustificato in quella ben poco commendevole Conferenza dei Capigruppo che la discussione in ordine all'assunzione del portavoce andava posticipata all'ultimo punto dell'ordine del giorno, perché era segretata e non avrebbe potuto, né voluto far uscire dall'aula tutto il pubblico nel bel mezzo del Consiglio comunale, pubblico, Giunta, giornalisti e quant'altri non fossero componenti di questo Organo.

Viene meno la motivazione che noi avevamo comunque rifiutato che lei ha dato in Conferenza dei Capigruppo e quindi ritorna la richiesta e parlo a nome di tutti i membri dell'opposizione, di discutere immediatamente l'ordine del giorno numero 49. Questo per evidenti motivi e sono motivi e di ordine pubblico e di rispetto della cittadinanza che è qui, io ritengo di non servirmi della sfera di cristallo, è qui proprio per ascoltare il Sindaco e gli altri illustrissimi componenti di questo Consiglio sulla vicenda, non credo che sia qui per le altre questioni.

In ogni caso questa... questo ordine del giorno con valore di autoconvocazione, lo ricordo era stato depositato anche sotto il profilo della priorità, prima di tutti gli altri e quindi chiediamo o che lei determini sua sponte - ha già fatto una cosa giusta oggi, è ritornato sulle sue determinazioni rendendo pubblica la seduta in merito, ne faccia un'altra di sua sponte - decida di discuterla immediatamente oppure si appelli al Consiglio comunale, io credo che i Consiglieri, i colleghi non abbiano nessun problema a favorire la trasparenza e soprattutto a favorire la presenza del pubblico in aula, discutendone immediatamente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie Consigliere. La mozione...

Silenzio per favore. La mozione d'ordine relativa all'ordine di trattazione degli argomenti è ritenuta ammissibile diamo spazio all'intervento contrario che è previsto di durata di 4 minuti. Chi chiede la parola? La parola Consigliere Foresta in merito, seguirà la votazione.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Allora quanto ha chiesto l'Assessore... il Consigliere Cavatton è nelle sue facoltà, però c'è un ordine del giorno che è fissato dai Capigruppo ed è stato fatto giovedì, per cui le sue rimostranze, se le ha fatte allora evidentemente non hanno trovato riscontro.

Tuttavia, tuttavia Consigliere Cavatton, la macchina comunale deve camminare non sulle cose che voi portate e sono le vostre, c'è un'Amministrazione che deve camminare, qui ci sono cose più importanti che sono le Commissioni consiliari. Questa sera ancora una volta, se avevate dubbi i dubbi li abbiamo sciolti, noi

siamo una maggioranza e non credo di parlare io, parlo a nome di tutta la maggioranza, dove sostanzialmente i lavori continuano tanto quanto è stato fissato già in precedenza, perché l'Amministrazione non può fermarsi alle mozioni, ci sono cose più importanti a cominciare, ripeto, dalle Commissioni consiliari, senza... senza le quali la macchina non può camminare. Dopodiché, riprendo...

Presidente Tagliavini

Il pubblico deve stare in silenzio.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Riprendo il suo discorso sulla trasparenza, questa sera non è stata negata nessuna trasparenza, addirittura il signor Bettin ha dato l'opportunità...

L'articolo 16 comma 2 le è stato spiegato...

Presidente Tagliavini

Lasciate parlare il Consigliere.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Le è stato spiegato, lei che fa l'avvocato dovrebbe saperlo più di tutti noi, l'articolo 16 comma 2 recita che quando si parla delle persone ci sono le sedute segretate, sono 4 legislature e ancora non l'ha imparato. Noi abbiamo aperto la discussione...

Presidente Tagliavini

Invito i Consiglieri di minoranza a lasciar parlare il Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Se tu hai la bontà di aspettare, se vuoi metterla al voto mettiamola al voto. Questa Amministrazione assolutamente non prendere lezioni di trasparenza, di lealtà e di correttezza da voi.

Presidente Tagliavini

Scusate, allora riprendo la parola, in merito alle mozioni d'ordine il Regolamento - perché a volte bisogna tener presente il Regolamento, anzi a mio avviso sempre - prevede che vi siano interventi... gli interventi sull'ordine di trattazione prevedano 4 minuti per l'intervento a favore, 4 minuti per l'intervento contrario.

Gli interventi ci sono stati, possiamo procedere al voto. Se posso riassumere, ecco, la richiesta del Consigliere Cavatton è quella di anticipare la trattazione della mozione prima della trattazione della proposta di delibera o come prima mozione? Chiedo solo per chiarimento.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Non credo cambi l'esito del voto, però la vorremmo trattare immediatamente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Immediatamente. Grazie del chiarimento, possiamo procedere alle operazioni di voto, ecco, chi sarà favorevole a questo cambiamento dell'ordine del giorno e chi invece si pronuncerà diversamente. Prego di attivare il sistema di voto, grazie.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto e attendo i relativi risultati. Procedo alla lettura dei risultati sulla mozione del Consigliere Cavatton: votanti 31; favorevoli 10; contrari 21; astenuti 0; non votanti nessuno. Dichiaro la mozione d'ordine respinta, possiamo procedere.

Allora scusate un attimo che metto ordine fra le carte.

All'ordine del giorno segue nei lavori consiliari la proposta di delibera relativa alle istituzioni delle Commissioni consiliari permanenti, vi sarà la relazione da parte della Presidenza, del sottoscritto, la votazione nel merito e poi la votazione sull'immediata eseguibilità della delibera vista l'urgenza. Procedo alla lettura della relazione.

Signori Consiglieri, signor Sindaco e signori Assessori, il Consiglio comunale ad ogni avvio di sindacatura è chiamato a istituire nel suo ambito Commissioni consiliari permanenti, per materia o gruppi di materie affini o complementari entro 90 giorni dalla convalida degli eletti, convalida che nel caso risale al Consiglio comunale tenutosi il 13 luglio ultimo scorso. Le Commissioni sono composte in modo rappresentativo e hanno compiti istruttori e propositivi, quali definiti dalla legge e dallo Statuto comunale.

Ne faranno parte di diritto, in ognuna di esse i Consiglieri capigruppo, la relativa Conferenza appunto dei capigruppo si è già espressa nei giorni scorsi all'unanimità, perché ciascun altro Consigliere possa entrare a far parte di almeno 3 di queste Commissioni permanenti, vale a dire nel numero massimo previsto dall'articolo 40 del Regolamento del Consiglio comunale.

Ciascuna Commissione avrà un Presidente e due Vice Presidenti, questi ultimi uno di maggioranza e uno di minoranza. L'elevato numero di materie da ripartire tra le varie Commissioni e la necessità di raggrupparle con sufficiente coerenza, mi hanno indotto a proporre al Consiglio comunale l'istituzione di 8 di questi organismi di cui vado a leggere le denominazioni che compendiano le rispettive competenze.

Allora, I Commissione: Politiche della Qualità della Vita, Partecipazione e Pari Opportunità; II Commissione: Politiche Economiche e Comunicative; III Commissione: Politiche Turistiche e Culturali; IV Commissione: Politiche Educative e Scolastiche, Cooperazione e Università; V Commissione: Politiche del Territorio, Ambiente e delle Infrastrutture; VI Commissione: Politiche per la Promozione dei Servizi alle Persone; VII Commissione: Politiche Sportive e Giovanili; VIII Commissione: Politiche di Controllo e Garanzia; con l'occasione ricordo che la Presidenza di quest'ultima Commissione spetta a un Consigliere della minoranza.

Come concordato in sede di Conferenza dei Capigruppo invito i signori Capigruppo sin d'ora a designare più avanti, in maniera condivisa i Consiglieri componenti di ciascuna Commissione, per i rispettivi gruppi consiliari, compresa la designazione dei Presidenti e dei due Vice Presidenti, come dicevo uno di maggioranza e uno di minoranza e con la precisazione che ho appena fatto relativamente alla Presidenza della Commissione cosiddetta di garanzia. Io non ho altro da aggiungere, signori Consiglieri, perché si è nell'ambito di adempimenti di legge e sia quanto a numero, sia quanto a partizione delle materie che sono già note a tutti i Consiglieri, per essere stata la delibera, la proposta di delibera nella sua interezza già depositata in cassetta da tempo, la proposta in questione si muove sostanzialmente nel solco della tradizione operativa dei nostri Comuni.

Dopo la votazione sarà messa al voto, come dicevo, anche l'immediata eseguibilità. Dichiaro pertanto aperta la discussione sulla proposta di delibera afferente l'istituzione e la competenza delle Commissioni consiliari permanenti.

La parola Consigliere Berno che vedo che si è... ha prenotato l'intervento. Prego, 5 minuti.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Credo che questo sia uno degli argomenti fondamentali per... per la vita democratica della città, perché non solo la Commissione è un organismo che obbligatoriamente, in base alle normative appunto, questo Consiglio comunale deve evidentemente approfondire alcuni argomenti che vengono posti in discussione in Consiglio comunale, quindi è uno strumento di servizio fondamentale, perché evidentemente dà l'opportunità ai Consiglieri, ai Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza ovviamente, di poter arrivare preparati, di poter anche interloquire con... sia coi tecnici, sia con l'Assessore o il Sindaco, a seconda delle competenze, in seduta appunto di Commissione, per capire bene che cosa si va a votare, per approfondire dei temi anche, nel caso, per migliorare le proposte.

Non è un caso che in moltissime occasioni, anche nei precedenti mandati, fu proprio il lavoro anche delle Commissioni ad essere diciamo proattivo, a essere propositivo rispetto anche ad alcune deliberazioni che poi in taluni casi sono state emendate, migliorate, comunque approfondite in quella sede.

Quindi questo è uno strumento importante, come è importante a mio avviso che i Presidenti che saranno designati, coadiuvati naturalmente dai due Vice Presidenti, dai Commissari, possano avere anche un ruolo propositivo in ordine agli argomenti da trattare. Io credo molto e anche il gruppo che rappresento crede molto a questo.

La Commissione quindi è anche un momento, non solo obbligatorio per passare in rassegna naturalmente le deliberazioni provenienti dalla Giunta o altri argomenti che debbano essere approfonditi, ma può essere anche un momento estremamente importante, per poter incontrare talune realtà significative della città. Penso, faccio un esempio, è davanti a me l'Assessore Piva che si occupa di Politiche Scolastiche, ricordo molto bene come in passato alcune sedute furono dedicate ad incontrare ad esempio i Dirigenti scolastici, momento estremamente importante, laddove magari ci fosse anche la necessità di fare delle scelte importanti su questo.

Cito la scuola, dato che siamo ormai in procinto dell'inizio dell'anno scolastico, così come nel Sociale l'incontro con determinate realtà importanti della nostra città, siano esse associazioni o altre istituzioni, l'USLL stessa, per poter davvero avere un momento di confronto su temi importanti della città.

Io credo, lo dico pubblicamente oggi, perché ho sperimentato che nel precedente mandato in taluni casi, a fronte anche di inviti di alcune Commissioni, in alcuni casi gli Assessori non si presentarono. Io spero e sono certo che tutti gli Assessori nel momento in cui verranno invitati alle Commissioni saranno presenti, perché credo che oltre ad essere evidentemente un momento democraticamente importante, sia un obbligo morale esserci, ma sia soprattutto un'opportunità di confronto che fa bene ai Consiglieri, ma credo faccia bene anche all'Amministrazione. In questo senso credo che la Commissione sia un momento partecipativo importante, chiaramente è una seduta normalmente pubblica, però anche qui è un tema, direi, di grande attualità questa sera, anche nelle Commissioni può capitare che le sedute siano secretate, questo non per togliere evidentemente un'opportunità di trasparenza ma per tutelare, in alcuni casi, penso ad alcune sedute soprattutto della... dell'Urbanistica, per tutelare determinati aspetti di *privacy* che sono evidentemente normati e tutelati dalla nostra... dal nostro diciamo diritto, dalla nostra... dalle nostre normative e che è fondamentale far rispettare. In questo senso, ad esempio anche ciò che è accaduto stasera, quindi una proposta di secretare un determinato argomento, che poi è stato "liberato" fra virgolette a cura dell'interessato è nient'altro che una tutela che è prevista evidentemente nelle nostre norme ed è giusto applicare.

Quindi io credo che davvero le Commissioni siano momenti importanti e oggi è importante che vengano votate come primo argomento, perché noi abbiamo bisogno di chiudere velocemente tutti gli organismi che dobbiamo perfezionare. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, grazie Presidente. Ora, io vorrei sottolineare l'importanza delle... delle Commissioni consiliari, perché sono degli organismi fondamentali perché la macchina consiliare possa funzionare; possono anche rappresentare i cittadini visto che sono aperte non solamente perché solo pubbliche, ma ogni gruppo ha la possibilità di nominare qualcuno di esperto che possa presenziare... che possa presenziare alle... alle Commissioni. Quindi la volontà e la necessità di ripristinare e di portare le Commissioni penso sia fondamentale. Credo anche che siano importanti per la trasparenza, ne abbiamo parlato questa sera a prescindere dalla secretazione, perché in questo modo possiamo dar adito ai cittadini di avere maggiormente chiaro come funziona la macchina e delle decisioni che si prendono. Questo serve anche per migliorare la conduzione del Consiglio, in quanto nelle Commissioni consiliari si può precedentemente, cioè prima della decisione del Consiglio discutere, dibattere, fare delle modifiche e capire l'importanza di quella decisione da prendere, perché soprattutto quando sono decisioni delicate in alcune Commissioni, come quella che abbiamo citato prima, quella Urbanistica o quella riguardante i Servizi Sociali, questo non vuol dire che la altre siano meno importanti, ma la delicatezza e la trasparenza diventano fondamentali. Il... La... Tra l'altro nella... questo non diventa utile solamente per il miglioramento delle condizioni del Consiglio, ma anche perché noi riusciamo in questo modo a garantire ai cittadini e alla città non solo la funzionalità di chi deve decidere, ma anche che le decisioni siano prese... siano prese da gruppi di cittadini dopo una larga discussione e che si arrivi quindi ad avere chiara qual è la deliberazione da prendere e quindi quando si va al voto si arrivi veramente con maggiore trasparenza e chiarezza.

Quindi penso che stasera ci accingiamo a prendere una decisione importante, anche perché i Consiglieri si occuperanno delle... delle Commissioni. Tutte le Commissioni avranno dei Consiglieri al loro interno e potrà ufficialmente, ma anche no... Sappiamo che tutti i Consiglieri possono partecipare, seppur non ufficialmente, a tutte le Commissioni e quindi credo che questo sia un elemento che avvalorata il valore, l'importanza dei Consiglieri, della trasparenza e anche del grado di... di sostanza del Consiglio stesso e quindi anche delle deliberazioni che riguardano la città. Io penso che la macchina comunale debba mettersi in moto in maniera veloce e che tutti gli organismi, come diceva il collega Berno, debbano essere approvati. Questo non è un organismo, diciamo, di dettaglio, ma è un organismo fondamentale al quale stasera daremo approvazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie. Grazie signor Presidente. Grazie ai Consiglieri. Allora, io penso che... Ovviamente l'abbiamo già detto, molte cose sono state dette però partirei da una riflessione che parte proprio dall'esperienza del nostro gruppo di Coalizione Civica in cui la partecipazione e la trasparenza sono state sempre la nostra missione. Ricordo che noi abbiamo lavorato moltissimo per gruppi di lavoro, che in qualche modo hanno rappresentato qualche cosa che riproduce un po' queste Commissioni che adesso andiamo a votare. Richiamerei anche l'importanza nelle Commissioni degli uditori, di cui in qualche modo non abbiamo ancora parlato, cioè cittadini, persone esperte che possono essere nominate nelle varie Commissioni per portare la loro esperienza, la loro competenza.

Ovviamente per noi le Commissioni sono molto importanti, non solo perché è la partenza dei lavori, ma in qualche modo perché permettono a tutti noi di essere presenti all'interno di un organo in cui facciamo partecipazione, veniamo informati di quello che verrà discusso in Consiglio comunale, ma possiamo anche fare qualcosa di più in qualche modo ed è già stato detto, portare dei cambiamenti, degli emendamenti che nascono secondo l'esperienza di tutti noi e in qualche modo, lo metto ovviamente tra virgolette, ma comunque, perché no, attuare anche una forma di controllo rispetto a quello che viene proposto dai vari Assessorati e viene poi portato a discussione in Consiglio comunale. Quindi non solo voteremo ovviamente a favore rispetto a quello che ci viene chiesto, perché è un adempimento comunque previsto dal Regolamento, ma perché in qualche modo è una struttura in cui veramente la partecipazione e la trasparenza si possono esercitare in modo diretto. Richiamerei anche, è già stato detto, ma lo ritengo altrettanto importante, il fatto che queste sedute, al di là dei momenti, io anche avendo partecipato a Consigli comunali di precedenti amministrazioni li ricordo bene, in cui si parlava di singoli e di interessi di singoli ed era obbligatorio per

legge non solo la segretezza, ma che ogni Consigliere si impegnasse a non portare all'esterno quello che veniva detto, ma in generale una delle caratteristiche delle Commissioni è invece essere aperte, aperte a tutti i cittadini.

Io ricordo bene come moltissimi cittadini interessati partecipavano, perché portatori, o singolarmente ma anche di gruppo, di interessi e ricordo che per loro è sempre stato previsto, alla fine dei lavori delle Commissioni, uno spazio in cui potessero tranquillamente intervenire ed esprimere, portare il loro modo di essere. Penso ai comitati, alle associazioni, a gruppi di cittadini che si occupano di un problema particolare, di una strada piuttosto che di una situazione di un parco e così via. Quindi io credo che per tutto questo che ci siamo detti questa istituzione è giustissimo che fosse all'inizio, intanto, di questo Consiglio, non capisco perché non dovesse starci ed è altrettanto necessario che parta. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Sì, volevo anch'io sostenere l'importanza di questo... di questa decisione del Consiglio, di... dell'istituzione di queste Commissioni. Vedo anche con favore che si è scelto di aumentare il numero di Commissioni rispetto alla precedente Amministrazione, si passa da 6 a 8. Lo vedo con favore perché credo che siano effettivamente degli strumenti fondamentali per la partecipazione dei cittadini, ma anche per aiutare il funzionamento del Consiglio comunale. Mi auguro anch'io che abbiano un ruolo importante all'interno, appunto, delle decisioni e delle politiche che l'Amministrazione intende portare avanti, sia come promozione, sia anche come ruolo di controllo, di verifica, in qualche modo di garanzia, ecco, delle... delle azioni intraprese.

Ritengo anche fondamentale il ruolo delle Commissioni soprattutto alla luce del venir meno di un altro livello di rappresentanza che era stato, in passato, quello dei Quartieri. So che proprio stasera si andrà anche a definire, a votare una mozione che riguarda il reintegro, appunto, di questo livello di rappresentanza, ma sappiamo tutti che, purtroppo, il ruolo che potranno avere queste realtà è sicuramente inferiore a quello che solo qualche anno fa i Quartieri avevano nella città di Padova. Per legge sono stati aboliti, credo che le Commissioni, a questo punto, possano diventare anche un luogo di recupero sostanziale, di una rappresentanza e di una partecipazione dei cittadini. Ha fatto presente il mio collega Consigliere Marinello che già in passato i cittadini potevano partecipare e alla conclusione delle Commissioni, anche portare tematiche relative al territorio. Ben venga questa, tra virgolette, tradizione, la ripristiniamo, anzi credo sia fondamentale. E anche, a mio avviso, un ulteriore rilevante ruolo che possono giocare le Commissioni sta appunto nella partecipazione dei cosiddetti membri uditori. Ecco sono cittadini che gratuitamente... ecco, lo metterei... lo farei risaltare, del tutto gratuitamente decidono di dare il loro contributo al funzionamento, appunto, della macchina amministrativa e anche intervenendo in maniera... anche con competenza, ecco, sulle tematiche, sulle decisioni da prendere.

Ecco, lo rilevo in maniera fondamentale, perché al di là che appunto le partecipazioni anche dei Consiglieri non sono sostenute da, così, diarie importanti però ecco è da rilevare come i cittadini, in particolare i cittadini uditori, partecipano anche a titolo totalmente gratuito, mettendo a disposizione la loro... il loro tempo in questo senso, ma anche la loro professionalità. Ecco, vedo quindi positivamente che si possa, già da stasera, finalmente direi io anche, cominciare a lavorare attraverso questo strumento fondamentale di utilizzo, di funzionamento del Consiglio comunale e dell'Amministrazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie Presidente della parola. Non ripeterò quanto detto da chi mi ha preceduto. Sono ovviamente anch'io d'accordo sul fatto che sia opportuno procedere quanto prima ai lavori... ad iniziare con i lavori delle Commissioni che sono ciò che ci permette, appunto, di arrivare ai Consigli preparati e la mia esperienza con l'Amministrazione precedente non è stata positiva da questo punto di vista e mi auguro un deciso cambio di marcia. Approfitto però della discussione attuale, visto che si parla di Commissioni, per lanciare un appello a tutti i colleghi e agli Assessori. Le Commissioni a Padova non sono soltanto quelle formate dai Consiglieri comunali, ma anche quelle mai più convocate delle Pari opportunità, che raccordava le donne padovane e della Consulta stranieri, la cui elezione non è più stata permessa a causa di una scelta politica di impedire il rinnovamento della Consulta stessa.

Ecco, io penso che questi due organismi di partecipazione possano rendere ancora più vivo il nostro dibattito e permetterci di far avanzare ulteriormente la proposta politica della nostra città. Mi auguro quindi che in concomitanza con l'inizio dei lavori delle Commissioni consiliari riusciamo ad impostare un lavoro anche per questi due organismi paralleli. Sul secondo in particolare nutro una certa affezione. L'altro giorno, per una serie di circostanze, mi sono trovata in mano il volantino che pubblicizzava la Consulta degli stranieri e delle elezioni di quel 2011 e lo stesso volantino era affianco al... al volantino delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Mi è sembrata una scelta politica coraggiosa a suo tempo da parte dell'Amministrazione comunale di aprire la partecipazione agli stranieri che non possono votare nella nostra città nell'anno della... della più grande partecipazione simbolica al nostro... alla nostra unità nazionale. Mi auguro che quello spirito che abbiamo vissuto nel 2011 sia ancora vivo e quindi buon lavoro a tutti.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Barzon.

Consiglieria Barzon (PD)

Grazie Presidente. Alcune cose sono state già dette, però io penso che sottolineare l'importanza delle Commissioni non sia superfluo. Sono il luogo dove i Consiglieri possono approfondire gli argomenti che saranno discussi in Consiglio comunale e la cosa non è banale. I Consiglieri, in sede di Commissione, possono essere supportati anche da persone esperte, quelle che si diceva prima, gli uditori... dai vari argomenti ed in questo modo maturare decisioni maggiormente circostanziate e pienamente coscienti per non essere schiacciati, perché spesso si dice così di Consiglieri che pigiano il bottone senza sapere di cosa stanno parlando.

Le Commissioni sono un luogo di partecipazione, un anello di congiunzione tra i Consiglieri che rappresentano i cittadini e l'Amministrazione e sono normalmente pubbliche. Possono essere anche luogo della proposta con elaborazione di mozioni che avvengono proprio all'interno delle Commissioni e poi portati in Consiglio; possono avere un ruolo, appunto, propositivo sia per il Sindaco che per i diversi Assessori. Quando si avvieranno i Comitati di Quartiere potranno essere il ruolo di raccolta degli istanze del territorio.

Presidente Tagliavini

Sentiamo un brusio dal pubblico, prego di restare in silenzio.

Consiglieria Barzon (PD)

E una cosa nuova...

Presidente Tagliavini

Parola di nuovo alla Consigliera, scusi.

Consigliera Barzon (PD)

E una cosa nuova è che in queste Commissioni da questa Amministrazione, ci saranno... ci sarà la possibilità per i Consiglieri di essere presenti come Commissari in tre Commissioni, tanto per i Consiglieri di maggioranza quanto per i Consiglieri di minoranza, così com'è stato deciso in Conferenza dei Capigruppo. Quindi direi che da un punto di vista della partecipazione stiamo facendo dei buoni passi avanti, cioè si migliora la situazione. Il fatto che i cittadini possono partecipare non è cosa da poco perché appunto, come diceva la collega, non essendoci più nemmeno i Consigli di Quartiere, da un punto di vista proprio istituzionale, saranno il luogo dove anche i cittadini, magari trovandosi in gruppi, potranno essere sentiti dai Consiglieri comunali. Quindi direi che devono assolutamente partire ed adesso, con questa sera, abbiamo messo un punto fermo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie Presidente della parola. Farò un intervento breve, insomma già tanti colleghi sono intervenuti su questa tematica. È chiaro che mi aspetto che anche i colleghi della minoranza intervengano, insomma, per dire la loro su un tema che sappiamo essere evidentemente tecnico, ma comunque interessante, per sottolineare l'importanza di questo organo. Io intervengo proprio per sottolineare il fatto che sia fondamentale discutere questa delibera come prima... come primo punto di questo ordine del giorno di questo Consiglio comunale e lo dico anche un po' per sottolineare un po' il mio... la mia perplessità sulla proposta che è stata fatta dal collega dell'opposizione, che invece ha voluto mettere, come prima mozione, un'altra. La sottolineo come perplessità proprio per il fatto che il collega, insomma, ha tanta esperienza di Consiglio comunale, sa perfettamente che le Commissioni comunali... consiliari sono un organo fondamentale del Consiglio comunale.

Un organo fondamentale che se noi, i Consiglieri comunali, prima di tutto la cittadinanza, possono avere a loro disposizione avrebbero potuto preparare nel migliore dei modi anche questo stesso Consiglio comunale. Mi spiego meglio. In Conferenza dei Capigruppo noi Capigruppi ci siamo... abbiamo parlato, abbiamo discusso su determinate mozioni che sono state presentate e quello che si è condiviso in maniera abbastanza coerente tutti è che probabilmente aveva senso prima votare questa delibera per poi dare la possibilità a tutti i Consiglieri, di maggioranza e opposizione, agli uditori e ai cittadini, di poter intervenire, istruirsi su quelle mozioni e quindi creare maggior valore ovviamente nella discussione.

perché come diceva una collega è fondamentale che i Consiglieri comunali vengano trattati per quello che sono, non degli schiaccia bottoni come crede qualcuno, ma i rappresentanti della cittadinanza che difendono le scelte degli elettori che li hanno divisi e il programma elettorale su cui sono stati eletti e vigilano che questo programma elettorale rimanga nei binari con cui si sono vinte le elezioni. Ecco quindi, come abbiamo detto, che sicuramente la funzione fondamentale, questo è chiaro, delle Commissioni consiliari è quella di approfondire le tematiche e si fa in varie maniere, invitando esperti, discutendo, dibattendo. Ci sono sempre stati dei momenti importanti, insomma di discussione, e la cosa interessante è che sono pubbliche. Quindi è un altro momento di trasparenza per tutti i cittadini che possono partecipare e farsi un'idea più chiara che a volte a causa di informazioni che vengono comunicate in maniera semplice si perde, magari ci si confonde su quello che sta succedendo realmente, invece quello che viene a volte ahimè raccontato, per voler buttare un po' di fumo negli occhi alla cittadinanza e che invece in questo modo può attivamente prendere le informazioni. Quindi abbiamo toccato anche il tema della partecipazione. Io, Presidente, voglio toccare anche la tematica poi della garanzia, perché le Commissioni consiliari sono anche uno strumento di garanzia per il Consiglio comunale e per i cittadini.

Quello che dispiace è che quando, com'è successo nell'Amministrazione precedente, quando ahimè dei Consiglieri, o Presidente di Commissione, non erano allineati militarmente, come ci ricordiamo, con chi era a Sindaco quel tempo, sono state cambiate le presidenze delle Commissioni cosa che a quanto io so, sono in Consiglio comunale da un po' di tempo, mi sono informato, non era mai successo prima. Questo è un altro tema fondamentale spero che le presidenze non verranno cambiate, di queste Commissioni, perché all'Amministrazione non vanno più bene o perché non fanno il compito che gli è stato scritto in casa, ma che rimangano l'organo fondamentale che sono per questo Consiglio comunale e in questo modo si rispetta anche l'Istituzione che si deve rappresentare. Concludo dicendo che con l'opposizione, lo abbiamo dimostrato all'ultima Conferenza dei Capigruppi, su determinate tematiche si riesce a trovare anche una sintesi interessante tant'è vero che su proposta dell'opposizione si è proposto di far partecipare 3 Consiglieri comunali per gruppo consiliare alle Commissioni, anche noi della maggioranza abbiamo condiviso questo punto di vista, proprio per il fatto che crediamo che debbono essere strumenti di partecipazione e di trasparenza. Quindi sono contento che finalmente votiamo questa delibera in Consiglio comunale e spero che sarà votata, evidentemente, all'unanimità. Grazie.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie Presidente. Mi collego un po' all'intervento del collega Pasqualetto, facendo una piccola cronistoria però per bene. Perché, Presidente, io anche nella Capogruppo le ho sottolineato, più volte, qual è il suo ruolo, cioè le ho chiesto gentilmente di essere rappresentante del Consiglio comunale. Se si ricorda mi arrabbiavi e anche molto, perché ritengo che siano i Capogruppi che devono decidere, come in questo caso ad esempio la proposta, di portare a tre Commissioni per ogni Consigliere ed è stata poi da tutti condivisa, insomma c'è stato un positivo scambio, se vogliamo, di vedute.

Lei, Presidente, nell'ultima Capogruppi, purtroppo, in due casi, è stato bocciato sonoramente, evidentemente perché non è abituato ad ascoltare o non è abituato nel ruolo al quale sta lavorando in questo periodo. Cioè, lei aveva proposto alla Capogruppi di ridurre, di ridurre, per ogni Consigliere a due Commissioni. Allora a me era sembrato subito strano il fatto di allargare il numero di Commissioni però ridurre la partecipazione dei Consiglieri comunali.

Glielo feci presente, lei mi tolse la parola più volte, io mi arrabbiavo molto e ovviamente di questo mi scuso, però quando si parla di partecipazione o ci si crede sul serio o non ci si crede, Presidente. Perché, ripeto, è stato bocciato due volte in una Capogruppi sul secretamento della questione Bettin e sulla sua proposta di ridurre a due. Quindi, in questo caso, fortunatamente il Consiglio comunale è un organo sovrano e con i capigruppi ci siamo, diciamo così, ci siamo messi d'accordo, abbiamo trovato una sintesi, per arrivare alle tre Commissioni. Perché e glielo ricordo Presidente, lei rappresenta tutto il Consiglio comunale, non ha... non può farci delle proposte che servono a tutelare la Giunta, deve fare quello che le compete, cioè rappresentare l'intero Consiglio comunale.

Quindi sperando che non capitino ancora situazioni di questo tipo le auguro un buon lavoro.

Presidente Tagliavini

La ringrazio senz'altro Consigliere Luciani. Per l'intervento la parola al Consigliere Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera Consiglieri. Mi dispiace che il Consigliere di opposizione abbia fatto un intervento anche un po' critico nei confronti della Presidenza dal momento che, a quanto mi risulta, alla Presidenza viene fatta una proposta e poi sono i Capigruppo a decidere. Comunque non voglio

entrare troppo nel merito, visto che stiamo discutendo una mozione nella quale stiamo riportando, o vogliamo comunque riportare, le Commissioni dal numero di 6 a 8, aumentando la partecipazione alla Commissione... alle Commissioni.

Voglio anche ricordare che il... il programma che ha vinto le elezioni, cioè quello del Sindaco Giordani, non è l'unico che vogliamo veicolare. Qui abbiamo la fortuna di avere la presenza di 4 candidati Sindaco quindi di 4 programmi, che noi vogliamo mettere insieme, non trascurando quello che è l'impatto quindi del 48% di voti che le opposizioni hanno preso. Ben venga. Ben venga l'intervento dei Consiglieri anche dell'opposizione durante le Commissioni; ben venga l'intervento degli uditori e di persone che già all'interno della nostra coalizione abbiamo iniziato a selezionare e che potranno essere utili per dare spunti tecnici all'interno di ognuna delle 8 che abbiamo proposto. E quindi, ecco, ben venga la votazione su queste Commissioni, alla quale esprimeremo parere favorevole. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non mi risultano in lista altri interventi. Se non ci sono dichiarazioni di voto, come immagino, possiamo procedere alla votazione. Il Segretario Generale mi dice che possiamo compattare la votazione sul merito della proposta di delibera con l'immediata eseguibilità. Quindi adesso andremo al voto sulla proposta di... sempre che non ci siano obiezioni da parte...

Mi correggo, mi correggo. Sì sì. Mi segnalano che sono necessarie due votazioni e quindi a rettifica di quanto poc'anzi detto procediamo alla votazione sul merito della proposta di delibera di istituzioni delle Commissioni consiliari in base alla relazione, ecco, di cui ho dato lettura. Chiedo di attivare le operazioni di voto sulla proposta di delibera, grazie.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto, attendo il relativo esito. Di cui do lettura: votanti 32; favorevoli 21; contrari 10; astenuti 1; non votanti 0. La proposta di delibera è approvata.

Procediamo adesso alla votazione sull'immediata eseguibilità in considerazione dell'urgenza dell'oggetto della delibera. Chiedo di attivare le operazioni di voto.

Scusate, mi stanno segnalando che qualche Consigliere sta togliendo la tessera nel corso delle operazioni di voto. Questo crea problemi di lettura dei risultati.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Do lettura dei risultati: votanti 22; favorevoli all'immediata eseguibilità 21; contrari nessuno; astenuti 1; non votanti 10. La delibera è assistita dall'immediata eseguibilità.

Possiamo adesso passare all'esame della mozione intitolata: un piano urgente per la gestione del verde nei quartieri è in città. Relatore il Consigliere Gianni Berno ed altri. La parola al Consigliere Gianni Berno se è relatore della mozione.

Consigliere Berno (GS)

Grazie Presidente. Anche questa è una mozione che credo sia molto opportuno venga affrontata con grande urgenza, perché è uno degli elementi di preoccupazione dei cittadini in tutta la città, nei rioni, nei vari quartieri e si riferisce alla gestione del verde pubblico. Io credo che sia importante e spero anche che l'Assessore competente possa anche esprimere il suo punto di vista, dato che ovviamente ne ha titolo per competenza, su questo tema, perché è veramente qualcosa di sentito dai cittadini e vorremmo anche capire come si sia arrivati a questa situazione che vede effettivamente la macchina amministrativa in grave difficoltà per dar corso alle centinaia, non credo di esagerare Assessore, di richieste che provengono dal territorio, laddove effettivamente... Io personalmente ho potuto sperimentare ma credo chiunque in sala, insomma i colleghi Consiglieri e anche cittadini presenti, si rendono conto che in special modo nelle periferie si assiste ad una situazione di grave disagio nei parchi, nelle sommità arginali, nelle aiuole, lungo le strade, verde anche poi che interessa il bordo strada e le cordone dei marciapiedi, dando effettivamente un'immagine della città estremamente problematico e certamente poco appetibile, sicuramente non è un bel biglietto da visita per chi viene a visitare la nostra città, ancor meno per chi ci vive. Allora ho cercato anche

di approfondire, evidentemente con l'Assessore competente, con i Settori, quali siano anche le cause di questa difficoltà e così come scrivo in questa... scriviamo perché poi l'abbiamo anche redatta con altri colleghi, come scriviamo in questa mozione ci sono varie cause sicuramente che raccontano quello che è accaduto in questi mesi. Io credo la prima sia riconducibile al fatto che abbiamo perduto, nella precedente Amministrazione, il Settore Verde, un Settore che aveva un *know-how*, delle competenze specifiche, anche un dirigente, dei collaboratori che in qualche modo potevano sicuramente coordinare al meglio una situazione che io credo sia fondamentale per la vivibilità e per il decoro delle nostre... delle nostre periferie.

Perduto questo *know how* certamente c'è un altro aspetto che ho potuto verificare, che ad oggi non esiste, non è esistito in questo periodo, un piano annuale gestionale di sfalci, di programmazione dei vari rioni, di una opportuna cura del territorio dal punto di vista del verde. Ripeto, vuol dire parchi, sommità arginali, aiuole e bordi delle strade, quello che viviamo e possiamo anche osservare ogni giorno nella nostra città e che ha un fortissimo impatto, sia in positivo, quando io ho potuto osservare i primi interventi fatti in quest'ultimo mese, laddove io cammino per una sommità arginale perfettamente sfalciata mi dà un'idea di grande cura, di grande vivibilità. Se cammino in mezzo a erbacce alte 70 cm, al contrario mi sento insicuro, mi sento evidentemente in una situazione di poca fruibilità di luoghi che, invece, rappresentano un'opportunità per i cittadini.

Allora vado al nocciolo e quindi al dispositivo di questa mozione. Io credo che sia molto importante e spero che l'Amministrazione questo lo condivida, lo condividano i colleghi del Consiglio Comunale, sia molto importante ripristinare subito un Settore Verde che possa rappresentare un elemento di valore aggiunto, di qualità, per l'Amministrazione, per la macchina amministrativa del Comune. Credo che si debba fare uno sforzo importante nel redigere un piano annuale che abbia una programmazione, su tutto il territorio, costante di sfalci e cura del territorio costanti nel tempo e non si vada avanti, evidentemente, per emergenze, come si è andati avanti in questi ultimi anni e credo anche quindi che ci debba essere una cura particolare, da parte dell'Amministrazione, in questo segmento che rappresenta io credo, lo ha rappresentato anni fa e spero si ritorni, un elemento di assoluta qualità e riqualificazione del territorio. Perché, ripeto, sommità arginali, parchi ben gestiti, sfalci ben curati, marciapiedi fruibili anche dal punto di vista naturalmente del decoro oltre che naturalmente del mantenimento, sono condizione necessaria per una vivibilità importante nelle nostre periferie e nell'intera città.

Presidente Tagliavini

No, no! Chiedo di non interloquire col pubblico. Allora, se il Consigliere Berno ha finito l'illustrazione della mozione, adesso aspettiamo un attimo per vedere se ci sono interventi. Io ho una prenotazione di intervento di Gallani, dell'Assessore.

Allora, adesso abbiamo la lista...

Scusate prego di... Prego...

Allora... Allora, nell'ordine degli... Consigliere Berno, allora, nell'ordine degli interventi do la parola al Consigliere Gabelli. Prego.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie signor Presidente. La mozione scritta dal collega Berno ha come oggetto uno degli aspetti per me più significativi, rappresentativi della città di Padova. È difficile, per chi come me, non ha competenze professionali in sociologia o psicologia della comunità, sintetizzare efficacemente l'importanza che le aree verdi e la vegetazione urbana hanno per il benessere dei cittadini. Forse più semplicemente, permettetemi, posso pensare alla mia storia, che credo simile a quella di tanti altri cittadini.

Ripercorrendola mi rendo conto che la gran parte dei momenti più felici ed importanti della mia vita avevano, e spero avranno, come scenografia proprio le aree verdi comunali. Il patrimonio verde della città è anche un patrimonio di affetti, di benessere fisico e psicologico, di relazioni sociali. Questa è la ricchezza che rischiamo di perdere e non possiamo permettercelo. Condivido appieno questa mozione. Su questo tema dobbiamo agire con urgenza per recuperare il ritardo accumulato in questi anni. Mi permetta un ultimo

appello. Io spero che nel caso in cui ci siano Consiglieri contrari a questa proposta, prendano parola per motivare la loro contrarietà, per aiutarci a capire dove, a loro avviso, sbagliamo e aiutarci a migliorare le nostre successive proposte. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola Consigliere Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie Presidente. Sì, è molto importante per chi, soprattutto come il collega, non ha mai partecipato ai Consigli sapere perché le persone votano no, o sapere perché si astengono. Allora, riprendendo il discorso sulla mozione, e ricordando anche ai Consiglieri una cosa che prima mi è sfuggita, che quando si partecipa alle Commissioni si può partecipare anche senza avere il gettone di presenza, se si vogliono approfondire gli argomenti. L'essere Commissari con diritto di voto è una cosa, ma partecipare alle Commissioni come Consiglieri sono due cose che possono coesistere. Quindi non è che un Consigliere può partecipare a sole 3 Commissioni, può partecipare a tutte. Ok?

Allora, molte delle interrogazioni...

Presidente Tagliavini

Il pubblico in silenzio. Prego Consigliera.

Consigliera Barzon (PD)

Ritornando nel merito della mozione in argomento, molte delle interrogazioni di questa sera hanno toccato il contenuto di questa mozione. Trovo sia quasi un paradosso dover presentare una mozione come questa, perché il contenuto dovrebbe essere una normale gestione del verde da parte della, chiamiamola così, macchina comunale. La macchina però funziona se si provvede a rifornirla di carburante. Nel nostro caso il carburante sono i finanziamenti agli interventi, finanziamenti che sono miserevoli nell'attuale Bilancio. Solo purtroppo con il prossimo Bilancio, come abbiamo sentito nel corso delle interrogazioni, sarà possibile finanziare la manutenzione, almeno quella, se non nuova progettualità, almeno la manutenzione se non nuovi progetti, sia del verde che delle manutenzioni in generale.

La programmazione non può essere fatta se non ci sono finanziamenti. Le richieste da parte della città sono pressanti e l'abbiamo sentito stasera dalla quantità di interrogazioni che hanno fatto i Consiglieri sui due argomenti verde e manutenzioni appunto. Quindi un occhio molto particolare nel prossimo Bilancio, questa è una raccomandazione ovviamente per l'Amministrazione, e un occhio molto particolare al finanziamento di questi punti cardine. Qualcuno dopo potrà dire: "Ma siete un'Amministrazione delle manutenzioni", come abbiamo già sentito in altre circostanze qualche anno fa. Però se la manutenzione non viene fatta i cittadini, giustamente, ci tirano le orecchie. Quindi nel prossimo Bilancio assoluta attenzione a questo tipo di finanziamento. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, ha chiesto di intervenire il Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie. Allora, questa è una mozione che io, ma tutti noi, di Coalizione Civica, riteniamo molto importante. Scritta in...

Questa è una... Va bene? Grazie.

Questa è una mozione che noi riteniamo molto importante perché, come noi sappiamo e credo anche come molti del pubblico sanno, perché vedo delle persone con cui ho anche condiviso delle battaglie nonostante tutto, il tema del verde è molto molto sentito in città. Forse vorrei allargare il tema che sta dentro a questa, diciamo, mozione, perché certo il tema degli sfalci, il tema della manutenzione, diciamo di immediata, è un tema che sentiamo adesso, ma io credo che il tema centrale stia nelle parole che sono già state richiamate, che sono quelle... e voglio proprio richiamarle e sono le competenze, le risorse e soprattutto la gestione del verde nell'ambito di un Settore Verde che vorrei ricordare ahimè è stato smembrato dalla precedente Amministrazione.

Devo dire, per onore del vero e correttezza, che la precedente Amministrazione non è che non abbia fatto niente, ci mancherebbe. Era evidente che l'interesse per il verde era trasversale, però è stata fatta questa scelta, ancora da capire, che ha in qualche modo svuotato tutto questo. Parlo di questo perché è ovvio che c'è un interesse che avete visto diffuso in città ed è l'interesse non solo per il verde, ma per il mantenimento dei grandi alberi che in città, fra le altre cose, intrecciano potentemente con i cambiamenti climatici e con tutte le battaglie che in qualche modo facciamo sull'ambiente e che tragicamente vediamo ogni giorno poi presentare il conto. Perché da lì poi nascono queste cose, non sono emergenze o eventi inspiegabili, nascono dalla trascuratezza del territorio che ha lunghe... lunga tradizione, non è certo di questi giorni, dal fatto che il cemento diventa sempre più presente, che il terreno drena sempre meno e che i grandi alberi sono sempre più sottoposti agli attacchi.

Aggiungo che forse qui, in questa mozione e lo rivolgo anche come piccolo appello all'Assessore al Verde Gallani, c'è la necessità, a mio parere, di sfruttare anche le competenze che stanno fuori da questo Consiglio, le competenze che stanno nei comitati, le competenze che stanno nelle associazioni e io credo che sia molto importante ma credo anche di sapere che questo sta già cominciando, vi sia in qualche modo un tavolo di concertazione che coinvolga tutte quante anche le persone che sono fuori di qui, in modo che tutti quanti possano dire la loro rispetto alla manutenzione. Insomma, partirei da questa mozione che voteremo a favore e con entusiasmo, ma per allargare il discorso, ma ne avremo modo e tempo altre volte, ad una... credo che sia una missione di questo Consiglio comunale, perché moltissimi di noi per questo si sono spesi, perché per l'ambiente, per il verde, per la manutenzione, per il cambio insomma di indirizzo generale che c'è stato nelle precedenti Amministrazioni e notate che dico precedenti Amministrazioni, in qualche modo è importante che ci sia. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Grazie Presidente. Ritengo che questa mozione sia molto importante, perché se noi guardiamo, per esempio, la città da Padova Sud, abbiamo avuto e abbiamo ancora in parte, come dire, la visione di un totale abbandono che c'è stato negli anni passati e mi riferisco, ed è stato posto rimedio da poco tempo dalla nostra Amministrazione, allo sfalciamento degli argini, che erano in una situazione veramente penosa; mi riferisco anche, per esempio, al Parco dei Faggi di Voltabarozzo, un parco storico che è stato letteralmente abbandonato dopo che nel 2013/2014 era stato fatto un grande intervento di manutenzione, di restauro.

È un parco importante perché il parco della ditta Sgaravatti, ci sono... Io mi auguro che sicuramente l'Assessore Gallani, come dire, e tutto lo *staff* comunale possa riprendere in mano quel parco, ma tutta l'intera area di Padova Sud. Sono certo che lo farà e sono certo che noi sapremo dare una continuità di manutenzione, una continuità di uso, una continuità di gestione degli spazi verdi sicuramente innovativa, perché questa è una parte importante della città, ma questo è un tema importante per tutta la città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Credo sia... Anche se qualcuno vorrebbe non sentirmi, purtroppo è costretto a sentirmi. Magari c'è anche qualcuno che mi conosce tra il pubblico e lo saluto vivamente di cuore, di cuore, e lo ringrazio per la sua presenza, anche se critica il mio intervento, ma poco... poco importa, insomma, poco importa.

Allora, io credo che su questa mozione dovremmo... non solamente una situazione diciamo dell'oggi, ma una situazione del futuro, perché noi se guardiamo al passato, come diceva il collega, abbiamo visto che è stata smantellata un'eccellenza che era quella del Settore del Verde.

Chi conosceva le professionalità che c'erano dentro lì si chiede come mai in una città debba... debbano essere smantellate le competenze e le professionalità. Perché la città non è solamente sfalcio dell'erba, che è positivo, non è solamente gestione degli alberi, ma è anche turismo e quando noi ci presentiamo in maniera negativa dal punto di vista proprio della presenza del verde, della bellezza della città, credo su questo sia un elemento negativo. Negativo non solamente perché non riusciamo a mostrare le competenze, ma perché quando non arrivano... non arrivano i turisti e noi le prime cose che mostriamo non sono cose che rappresentano nel modo migliore la nostra città, io penso che questo sia a scapito di tutti. Sia a scapito di tutti perché tutti i cittadini hanno l'orgoglio di vivere una bella città. Pensiamo, per esempio...

Pensiamo per esempio...

Presidente Tagliavini

Silenzio!

Consigliere Tiso (PD)

...alla questione dei parchi...

Presidente Tagliavini

Silenzio al pubblico.

Consigliere Tiso (PD)

Io ne ho parlato anche con l'Assessore Gallani, ci siamo sentiti, l'abbandono totale di parchi periferici e lo diceva anche il collega Bettella.

Mi riferisco al più volte citato, noi qui in aula insomma... Il parco Roncajette, uno dei primi parchi costruiti in città, solo che siccome è dall'altra parte del fiume c'è stato veramente un abbandono totale, che è cresciuto attraverso il degrado ed è rimasto lì, con le erbacce, dove nessuno lo frequenta... No, a parte i soliti balordi.

Allora io credo che ripristinare o dare fiato alle eccellenze di questa città, per renderla sempre migliore, sia necessario da parte dell'Amministrazione e credo che siamo già incanalati su questa... su questo percorso, su questa strada. Quindi la mozione credo sia una sollecitazione per riuscire a trasformare questa città rispetto a quello che vediamo, non quello che c'è stato lasciato, ma quello che vediamo. No? Che è lì e che al momento stiamo tentando con tutte le forze che abbiamo a disposizione e i mezzi e gli strumenti, di migliorare. Questo sarà il nostro compito perché, ribadisco, mettere a posto la città nel verde, significa sicuramente avere a che fare per migliorare la città ai cittadini, ma soprattutto per renderla accogliente, per renderla più bella di

quello che è. Ne abbiamo le possibilità, ne abbiamo le competenze e credo che su questo dobbiamo lavorare. Penso che un ripristino di quel Settore Verde che era, ripeto, un fiore all'occhiello della nostra città...

C'erano persone che andavano in giro per l'Europa a presentare i lavori che venivano fatti, non persone qualsiasi, però qualcuno ha ritenuto che questo non servisse a nulla, questi erano degli incompetenti, degli incapaci e quindi ha pensato bene i trasferirli a altro Settore perché mandarli a casa non poteva. Credo che su questo dobbiamo lavorare. Ringrazio il collega Bettella per la mozione.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Grazie Presidente. Io vorrei ringraziare i colleghi che hanno presentato questa mozione, perché ritengo che la manutenzione del verde in questo caso, ma in generale la manutenzione ordinaria sia fondamentale. In particolare, nel caso del verde, la manutenzione deve servire perché questo non vada a danneggiare...

Presidente Tagliavini

Il pubblico deve stare in silenzio! Quante volte devo ripeterlo? Qui si sente un eccessivo brusio. Invito a stare in silenzio.

Consigliere Sacerdoti (LS)

...a danneggiare...

Presidente Tagliavini

Prego Consigliere....

Consigliere Sacerdoti (LS)

...la mobilità in generale delle persone quando, per esempio, le radici...

Presidente Tagliavini

Chiedo ai Vigili di intervenire laddove continuassero queste voci, questi rumori, questi brusii.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Nei casi, per esempio, in cui le radici degli alberi vadano a rompere i marciapiedi, cosa che rende difficoltoso poi il transito delle persone e non solo, la manutenzione è fondamentale anche nei casi in cui ci sia il maltempo durante l'inverno, quindi per evitare che rami vadano a intralciare la mobilità stradale. Non solo, la manutenzione dei parchi e del verde rende anche, com'è già stato detto, la città più decorosa. Penso che sia ora che, per esempio, i parchi possano essere utilizzati costantemente dagli studenti, per esempio universitari, come luogo di aggregazione, luogo di studio e luogo di svago. Quindi grazie... grazie ai colleghi che hanno presentato la mozione, grazie all'Assessore Gallani e agli Assessori che si occuperanno di rendere queste manutenzioni efficaci ed efficienti. Voteremo sicuramente favorevolmente questa mozione.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie Presidente per la parola. Anche questa volta il mio intervento sarà, ovviamente, un intervento breve perché già tanto è stato detto dai colleghi di maggioranza e quindi diventa poco interessante la discussione se ci ripetiamo. Risulta anche poco interessante la discussione quando l'opposizione non partecipa alla discussione dei lavori consiliari. Penso che sono svariati i rappresentanti dell'opposizione che hanno più di qualcosa da dire sul verde pubblico. Penso che tutti condividiamo che il verde pubblico sia comunque un tema molto importante per la città di Padova e quindi credo che sarebbe interessante e per il Consiglio e per i cittadini che ci ascoltano, sentire cosa ne pensano della mozione i Consiglieri di opposizione anche per spiegare una loro eventuale, ma mi sembra strano, votazione contraria, per dire anche il loro punto di vista e magari portare valore alla mozione, quindi a fare degli interventi e cambiare qualcosa, perché no.

Ringrazio quindi il collega della maggioranza che ha voluto portare in Consiglio una mozione che per i cittadini è importante. Il tema del verde, della situazione in cui vive il verde a Padova, è una situazione estremamente sentita dai nostri cittadini in cui è importante, anche attraverso lo strumento di questa mozione, dare subito una risposta. Una risposta che deve essere data - e capisco la complessità, parlo anche all'Assessore - a tutta la città, ed è difficile perché Padova è una città molto ampia e quindi capisco che a partire e riuscire a ritornare alla normalità o a uno splendore di questo ambito, sia complesso, ma va fatta, è fondamentale. Io prendo...

Approfitto per segnalare una tematica per me importante che ho visto anch'io, insomma, ed è il motivo per cui credo che sia fondamentale votare a favore di questa mozione sul tema verde. Penso a Città Giardino. Un quartiere che nasce, come dice lo stesso nome, per voler avere come colore e come bellezza dei cittadini che abitano in quella zona, proprio il verde, è uno dei quartieri con il più numero... col più alto numero di alberi. Durante l'estate, come sapete, fiorisce completamente, durante l'inverno, ahimè, tramite le piogge, la crescita delle radici spesso e volentieri va a finire nel quartiere Città Giardino tutti i marciapiedi hanno grossi problemi e tutte le aiuole in cui ci sono questi bellissimi alberi si rompono e creano un enorme degrado in quella zona che tra l'altro, come sapete, è abitata soprattutto da cittadini anziani e in maniera continuativa segnalano... segnalano la difficoltà di poter deambulare.

Quando sei anziano e vedi anche poco e il marciapiede è fatto male è chiaro che è più facile fare incidenti. Avevo già sottolineato questa tematica in precedenza non siamo riusciti a intervenire, non si è riusciti a intervenire, spero insomma che in questa Amministrazione si riesca a dare risposta a queste tematiche. Come, per esempio anche, io passo spesso la mattina per andare in ufficio in via Dimesse, dove ricordo che mercoledì ricominciano le scuole per tutte le elementari e le medie, da domani invece la scuola dell'infanzia e anche davanti, ad esempio, alle scuole Dimesse, anche lì c'è un problema di sfalcio dell'erba che deve essere risolto il prima possibile per permettere ai bambini di non inciampare negli alberelli, che hanno tutti questi... questi rami. Ce ne sarebbero dire tantissime altre, quindi ben venga questa mozione.

Ma voglio aggiungere anche un altro pezzo alla discussione, che magari può risultare interessante anche agli altri membri del Consiglio, cioè che il verde è anche un *asset* fondamentale del nostro territorio. Voglio ricordare a tutti che *Flormat* è una manifestazione fieristica dalle più importanti che abbiamo a Padova va proprio a ripensare il verde nel futuro, a rimettere insieme tutti quelli che si occupano di floricultura e vivaismo eccetera e quindi ancor più come può essere che la città in cui abbiamo *Flormat*, in cui il verde è sempre stato fondamentale, non si debba intervenire.

Quindi Presidente, signor Sindaco, io penso che questa sia una mozione estremamente importante, che venga recepita e che al più presto si possa, come è già stato fatto in questi primi mesi, reintervenire sulle mancanze che, come sappiamo, conosciamo bene la storia, si sono perpetuate, ma è fondamentale dare una risposta chiara e convincente ai nostri concittadini che... come hanno fatto un po' tutti i gruppi che hanno partecipato alle scorse Amministrazioni hanno messo nel verde, che poi significa anche un'aria più pulita, un tema fondamentale per la città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire la consigliera Ruffini.

Silenzio! Silenzio!

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie Presidente.

Presidente Tagliavini

Silenzio o sono costretto a far allontanare chi fa rumore e schiamazza dall'Aula.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Bettella per aver proposto questo argomento in uno dei primi Consigli comunali. Credo che sia molto importante iniziare finalmente a rioccuparci della nostra città, soprattutto per quanto riguarda la questione del verde e dell'ambiente. Per me questa mozione è un punto di partenza. È un punto di partenza proprio per l'urgenza, per la necessità, per l'emergenza che la città sta vivendo. Molte cose sono state dette dai Consiglieri che mi hanno preceduto.

L'incuria soprattutto di quelle aree verdi, di quei parchi che sono nell'estrema periferia è palese e sotto gli occhi di tutti. In questi giorni l'Amministrazione è intervenuta in diverse zone, però anni di incuria, appunto, e di disinteresse si fanno fatica a recuperare. Per cui è importantissimo che il Consiglio comunale stimoli l'Amministrazione a riprendere in mano una situazione che potrebbe diventare ancora più... più grave. Quando io penso ai parchi e al verde, mi viene in mente una... così, una... un'immagine che è quella degli anziani e dei bambini. Sono soprattutto queste persone che vivono i nostri parchi, le nostre aree verdi. Gli anziani soprattutto d'estate, per trovare refrigerio da ormai sempre più estati torride che nella nostra città si vivono; i bambini non soltanto d'estate, anche d'inverno per esercitare la... l'attività che a loro più si... si confà, cioè il gioco. Vanno a giocare nei parchi, utilizzano le strutture che sono all'interno dei parchi e molto spesso ci è stato segnalato da molti cittadini, soprattutto quando li abbiamo incontrati nell'ultima parte della campagna elettorale, molto spesso sono stati questi bambini impossibilitati a utilizzare quelle strutture.

Questa cosa è stata fatta presente a chi di dovere, naturalmente ci aspettiamo... ci aspettiamo da questa Amministrazione delle risposte, degli atteggiamenti ben diversi rispetto a quelli che abbiamo visto in passato. Quindi pensiamo agli anziani, pensiamo ai bambini, pensiamo alla qualità della vita, pensiamo alla salute dei nostri cittadini, perché un verde che viene ben mantenuto, un verde che viene incentivato, significa anche qualità della vita. Significa qualità della vita, significa qualità dell'aria, significa qualità del territorio, significa una città migliore molto più vivibile rispetto a quelle in cui questo elemento del verde non è così curato. Credo che questa mozione è un punto di partenza perché ritengo che una volta presa in mano la situazione appunto di difficoltà che abbiamo trovato e risolta, penso che l'Amministrazione debba ampliare gli spazi di verdi che si possono usufruire in questa città. Lì debba ampliare in virtù anche delle cose che ho detto prima, cioè di una... di un... ormai di un clima che nella nostra città diventa sempre più difficile da sostenere, soprattutto d'estate in virtù di una necessità che abbiamo, soprattutto in alcune aree della Città, di avere degli spazi verdi fruibili che oggi... che oggi non ci sono.

Quindi ampliare gli spazi verdi e tutelare quelli che già ci sono, non solo manutentare ma anche tutelare. Perché stanno venendo avanti in... anche alcuni cunei verdi della città, storici cunei verdi della Città. Mi riferisco al Forcellini, abbiamo il PUA del Parco Iris che incombe come una spada di Damocle sulle teste dei cittadini padovani. Penso ad altre urbanizzazioni che andranno a insinuarsi in altri cunei verdi della città. Ecco, io penso che l'Amministrazione dovrebbe rivedere anche questo atteggiamento, appunto, di sacrificare

sempre gli spazi verdi di Padova, i suoi parchi, anche in virtù di... del cemento che, come dire, nella nostra città, soprattutto negli ultimi anni, ha fatto il bello e il cattivo tempo. Vi ringrazio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Grazie Presidente. Mi collego a quanto appena detto dalla Consigliera Ruffini quando parla di immaginare quella che è la città che noi dovremo vivere nei prossimi giorni, nei prossimi anni e soprattutto immaginare quale sarà la città che vivranno i nostri figli. Siamo in un Paese in cui attualmente più dell'80% dei trasporti fanno riferimento a trasporti privati, di auto e meno del 20% dei trasporti fanno riferimento a quello pubblico, a quello su gomma. Mentre se osserviamo quelli che sono gli studi di tutte le grandi aziende di consulenza, Boston Consulting Group, PricewaterhouseCoopers eccetera, ci mostrano dei dati, che dimostrano che il trasporto privato si ridurrà al di sotto del 30% mentre meccanismi di auto-organizzazione, di *car sharing*, di *car pooling*, *Uber*, *BlaBlaCar* e via dicendo saliranno fino a coprire una fetta del 40% riducendo anche l'impatto totale di inquinamento e modificando quella che sarà la viabilità da qui a 15-20 anni.

Voglio citare anche un episodio che purtroppo ho vissuto personalmente, nel senso che 3 settimane fa io ero ad 1 km dalla *Rambla*, a Barcellona e ho vissuto delle sensazioni particolari, ma la cosa più bella in termini di auto-organizzazione che ho potuto vivere di persona, è stato che nel giro di un'ora si erano creati dei gruppi *Facebook* prima ancora che si muovessero le Autorità pubbliche. Si erano creati dei gruppi *Facebook* e di altri *social network*, di aiuto quindi nel giro di decine di minuti arrivavano decine di proposte di aiuto al secondo di chi offriva una casa, di chi offriva assistenza sanitaria, di chi offriva soldi, di chi offriva ospitalità alle persone che erano state colpite dagli incidenti.

Alla politica sta il compito di veicolare e non di bloccare quelli che sono i *trend* positivi della società. E questi discorsi e questa mozione della quale abbiamo già parlato, della quale potremo discutere prossimamente anche ampliandola e parlando anche di altri temi collegati, è uno dei punti di partenza da cui possiamo partire e alla quale convintamente voteremo favorevolmente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Ecco, io faccio un intervento qui anche da Consigliere, da cittadino, da ciclista, da papà di due bambini che frequenta i parchi e anche da assegnatario di un orto Milcovich. Frequento principalmente i parchi del mio quartiere, dell'Arcella, e negli ultimi 3 anni sicuramente c'è stato un peggioramento del... della qualità e della manutenzione in particolare da questa primavera. Quindi concordo sul fatto della necessità di reintrodurre il Settore Verde nell'Amministrazione. Ecco, aggiungo rispetto alle considerazioni che ha fatto chi mi ha preceduto due... due mie considerazioni. Uno, sul fatto che adesso i lavori di sfalcio e di manutenzione sono cominciati e secondo me è stata fatta una scelta corretta, cioè, invece di partire a tappeto su tutto si è scelto di partire e lavorare bene, con qualità perché è importante che i lavori di manutenzione vengano fatti bene, proprio per durare di più nel tempo.

La seconda osservazione è che fino a 2-3 anni fa, in molti parchi la manutenzione ordinaria veniva compresa nel contratto di concessione che veniva fatto nei parchi, quindi anche lo sfalcio ordinario e altre cose venivano coperte comunque da associazioni attive nel territorio e non da ditte esterne e invece adesso molte di quelle convenzioni non sono state prorogate e quindi le associazioni o hanno smesso di fare attività nei parchi oppure lo fanno con adozione, quindi comunque con meno risorse quindi con meno possibilità di fare

questa manutenzione e quindi su questo penso che sia importante invertire la tendenza che c'è stata negli ultimi anni. Grazie.

Presidente Tagliavini

Se non ci sono altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri... Ritengo di... No, vedo il Consigliere Ferro che chiede la parola. Prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Io... visto che l'Assessore Gallani è anche... ha la competenza anche sul lavoro, mi permetto di fare un ulteriore passo in avanti, prendendo ad esempio una piccola esperienza ma significativa, che ha trasformato il territorio, quindi verde, agricoltura e lavoro, a Saccolongo, dove una comunità di migranti era stata male accolta, con picchetti ai limiti della denuncia, perché non... non ben graditi dal territorio. In quei terreni, in quei 7 campi, da colture di biomassa, si è passati a 400 alberi da frutto, mais perlato da raccogliere a mano, a fagioli borlotti, a meloni eccellenti, tutti a basso impatto, quasi impatto zero con il territorio.

Quindi risanamento del territorio creazione di lavoro perché dalle biomasse che davano 50 ore di lavoro all'anno con macchinari e pesticidi si è passati a 1500 ore di lavoro, ad un agronomo disoccupato e a 8 migranti. Quindi io... mettendo insieme queste cose possiamo immaginarci un modello di sviluppo nel suo piccolo che dia qualità al terreno, che sfrutti quelle che sono le nostre competenze a livello internazionale, cioè la qualità del nostro *brand* Italia, sperando che ci sia un progetto centrale, nazionale che valorizzi ancora di più questi percorsi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Aveva chiesto la parola all'Assessore Gallani.

Assessore Gallani

Grazie Presidente. Grazie a tutti i Consiglieri. Vi ho ascoltato con... con attenzione. Ovviamente questa mozione era all'ordine del giorno quindi l'avevo già vista ed è particolarmente importante vedere come abbia stimolato tutti questi interventi. Quindi come la questione sia molto sentita. Dirò poche cose a abbraccio, a partire proprio dalla mozione stessa e poi dagli interventi. In effetti siamo tutti d'accordo su... su una cosa, questo Settore va ricostituito. Effettivamente si può parlare tranquillamente di una sciagura, di una perdita di un ramo dell'Amministrazione che gestisce uno dei... uno dei pilastri più importanti nel rapporto tra cittadini e città, nel rapporto tra ambiente, proprio territorio e cittadini, nella salvaguardia che noi abbiamo nel nostro territorio e nella vivibilità dello stesso. Credo che di questo la scorsa Amministrazione politica ovviamente, non quella del Commissario, debba rendere conto alla città nei prossimi anni a venire, non solo in questi mesi. Si parlava di professionalità. Le professionalità non tornano con un capitolo di spesa alcune sono perse, se ne sono andate. Mancano le professionalità, manca una dirigenza, manca un'Amministrazione. Giusto per farvi capire come stanno lavorando e ci stanno mettendo l'anima le persone che fanno parte del cosiddetto ormai Servizio Verde, non hanno neanche una segreteria da quanto la dignità di quel servizio è stata messa sotto le scarpe. Quindi quello che sto cercando di fare è... quello che stiamo facendo è ridare, prima di tutto, dignità a chi ha lavorato in questi anni formandosi, dando molto alla città, e poi ritrovandosi con un pugno di mosche in mano. Per quanto riguarda la situazione emergenziale, quella invece deriva dal fatto noto, molto noto, che le gare d'appalto sono partite tardi. È normale con un... con una gestione commissariata. Non tutto può seguire i tempi che una normale Amministrazione ha.

Nonostante questo a luglio abbiamo deciso, con il Sindaco, e con il collega Micalizzi di dare una forte accelerata sennò i lavori non sarebbero partiti prima di settembre. Quello che ho cercato di dare è stato sì ascoltare ovviamente tutti i solleciti, che sono effettivamente decine al giorno, di ascoltare un po' i solleciti della cittadinanza, ma anche di cercare un attimo di tenere la barra dritta. Magari è impopolare, magari ci

vuole un po' di pazienza però se si procede con ordine in realtà si procede meglio, senza andare a zig zag dando la priorità però, nel calendario dei quartieri, ai parchi attrezzati. Non vi faccio l'elenco, che comunque mi sono qui portata, dello stato di lavori, fondamentalmente siamo al terzo sfalcio annuale e si sta ultimando, in alcuni quartieri è al 90% in altri ahimè è solo al 60, nei quartieri. Due... una questione particolarmente... Una questione annosa che tutti notate, su cui però volevo darvi, un' informazione che ho dato alla stampa, non è mai abbastanza... è sempre bene ripeterlo. La questione del cosiddetto verde indesiderato, quindi quel verde che ciostacola nei marciapiedi che crea così degrado ad essere visto. Sono intervenute due questioni essenziali che dovremo affrontare nei prossimi anni e non sarà facile ed è bene che sia molto chiaro. Una legge che ha eliminato la possibilità di utilizzare qualunque agente esterno e chimico per il diserbo quindi c'è stata una specie di rivoluzione che ha preso la scorsa Amministrazione, che evidentemente non ha trovato una soluzione nel frattempo e quindi siamo rimasti un po' fermi.

Si deve procedere manualmente, sembra incredibile ma queste sono le opzioni, o vapore, o fuoco, o manualmente. I fondi stanziati erano fondamentalmente solo per gli sfalci, quindi stiamo cercando di mettere dentro l'una e l'altra cosa. L'altro elemento fondamentale è che quel verde indesiderato non è mai stato considerato verde pubblico, ma era in carico all'APS e negli ultimi due anni anche quello non è stato confermato nel... nel PEF, quindi è un nuovo carico del Comune. Questo era per darvi due informazioni pratiche ma... ma importanti. Quindi stiamo comunque procedendo e molte anche sono in realtà le osservazioni che ricevo di "gratitudine" tra virgolette o, insomma, nel notare che la situazione sta migliorando. Volevo dire...

Presidente Tagliavini

Assessore, la devo invitare a concludere. Perché sono previsti 5 minuti per ogni intervento.

Assessore Gallani

Non aggiungerò altro a tutte le questioni dai parchi, alle convenzioni, al *Flormat*, ci sarò il 22, e così, all'importanza del verde. La grossa sfida è ridare all'Amministrazione comunale il verde, il Settore del Verde. Questa è la mia grande sfida di questi anni e spero ovviamente di farla assieme a tutto il Consiglio. Ho già in mente una modalità che prevede proprio uno degli organi che già esistono in seno al Consiglio comunale, ho attivato la partecipazione dei Comitati del verde su questo e ho, nella scorsa settimana, parlato già con tutti i dipendenti che quindi fanno come lavoreremo insieme, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie Assessore. Se non ci sono dichiarazioni di voto possiamo procedere alle relative operazioni. Dichiaro pertanto aperta la votazione sulla mozione relativa al verde pubblico, promotori della mozione Consigliere Gianni Berno ed altri.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto, che vado a dichiarare: votanti 30; favorevoli 21; contrari 9; astenuti nessuno; non votanti 2. La mozione è approvata.

Possiamo passare, a questo punto, al successivo argomento all'ordine del giorno, l'oggetto è il seguente: mozione relativa all'istituzione di organismi di Quartiere. Relatore il Consigliere Roberto Bettella.

Non so se c'è un emendamento relativo alla puntualizzazione. Mi viene detto di no. Quindi do la parola al Consigliere Bettella per l'illustrazione della mozione.

Consigliere Bettella (PD)

Grazie Presidente. Molte osservazioni che sono stante espresse in occasione di una precedente delibera, cioè quella sulle Commissioni consiliari, potrebbero essere pari pari traslate in questa discussione per questa mozione. Del resto la partecipazione è stata una prassi e anche un metodo e un impegno politico assunto da varie forze politiche per non dire tutte le... comunque come impegno assunto da tutte le forze politiche, durante la campagna elettorale. E quindi, con questa mozione, noi pensiamo di assolvere ad un impegno che avevamo assunto. La tradizione dei Quartieri a Padova risale a metà degli anni '70 e vive fino al 2009/2010 quando una legge impedirà... impedirà, dal 2014 in poi, la riorganizzazione dei Consigli di Quartiere per le città che sono al di sotto di 250 mila abitanti. La mozione vuole essere un primo momento, un abbrivio della discussione che successivamente ci sarà per riorganizzare una risposta alla domanda dei cittadini, in particolare quelli che abitano oltre il centro storico, domanda di poter contribuire alle scelte che l'Amministrazione andrà a fare per il loro territorio. Una condivisione quindi... Organismi, quindi, di Quartiere che possano mettere i cittadini in condizione di condividere, assieme all'Amministrazione, le scelte che li riguardano.

I Quartieri, nel tempo, si sono dimostrati luoghi fondamentali di riferimento, di ascolto per i cittadini. Sono stati un luogo di incontro e sono stati soprattutto nel momento in cui i cittadini cercano immediatamente un organismo dell'Amministrazione vicino ed è appunto il Quartiere; i cittadini in particolare quelli delle categorie più in difficoltà, che hanno bisogno nel territorio di un riferimento attivo, operante e partecipe. Noi siamo convinti che i Quartieri favoriranno la coesione, la diffusione del senso civico, il senso di sicurezza e l'identità dei cittadini nei vari rioni. Ci sono però due aspetti sui quali vorrei anche soffermarmi. Sono i seguenti. Ritengo che i Quartieri possano avere... possano contribuire a rendere più precisa e più efficace l'azione amministrativa, proprio perché sono vicini a determinati problemi. Quindi non... dovrebbero essere non un passaggio dispendioso di tempo o di carte, ma l'affinamento dell'agire dell'Amministrazione, proprio perché i cittadini entrano in gioco in prima persona.

Inoltre un altro importante aspetto penso che sia quello che attraverso i Quartieri si riesce a valorizzare le realtà... si riescono a valorizzare le realtà associative e di volontariato che sono presenti nel territorio e che spesso sono essenziali proprio nell'affrontare i problemi, per diffondere nel territorio la cultura della partecipazione e la cultura dell'impegno anche attivo. Un ultimo aspetto che vorrei toccare è quello che con questa mozione noi non diamo una soluzione, nel senso che da oggi si parte, oggi abbiamo definito un quadro, ma iniziamo un percorso di procedure. Dentro queste procedure il Consiglio, attraverso i suoi organismi, inserirà la formula che troverà più adatta e migliore in base alla discussione che ci sarà dentro le forze politiche, dentro il Consiglio, dentro le varie Commissioni. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie Consigliere Bettella, si è iscritto a parlare il consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Buonasera a tutti. Io ho iniziato questa esperienza in Consiglio comunale cercando di guardare avanti e ho molto rispetto delle persone, dei colleghi che sono in questo Consiglio comunale. Quindi... quindi invito tutti i Consiglieri comunali ad avere lo stesso rispetto quando prendo la parola. Anche lei, Consigliere Bitonci, forse non è abituato a questi trattamenti.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia...

Consigliere Tarzia

No, ho ascoltato... ho ascoltato.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, la invito a stare all'argomento all'ordine del giorno.

Non sono a conoscenza, eventualmente approfondiremo dopo, vi chiarirete. Stiamo sui temi per favore. Questo vale per tutti i Consiglieri. Ci tengo a dirlo. Prego Consigliere.

Consigliere Tarzia (GS)

Posso procedere? Grazie....

Presidente Tagliavini

Certo.

Consigliere Tarzia (GS)

Quando tieni un corso sull'educazione casomai mi inviti. La democrazia...

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia e Consigliere Bitonci, vi prego di cessare entrambi. Vi chiarirete dopo, ma adesso, anche perché siamo in seduta pubblica, stiamo tutti sul tema. Per favore.

Consigliere Tarzia (GS)

La democrazia rappresentativa sta attraversando un momento di grave crisi di valori, credibilità e di consenso popolare, con una sempre maggiore sfiducia verso il partito e le Istituzioni. In questo contesto l'Amministrazione comunale ha il dovere di mettere in atto tutte quelle iniziative necessarie ed utili a ristabilire un rapporto di collaborazione e fiducia reciproca tra i cittadini e le Istituzioni nella gestione della cosa pubblica. In questo quadro politico e sociale i Quartieri possono svolgere un ruolo fondamentale in quanto rappresentano una articolazione importante della vita democratica cittadina e una infrastruttura necessaria al corretto rapporto tra Amministrazione e territorio. L'Amministrazione comunale deve quindi nel più breve tempo possibile elaborare una proposta complessiva di Regolamento che disciplini e determini le modalità di elezione, i compiti da attribuire e quanto altro necessario per un preciso e regolare loro funzionamento. Se vogliamo che gli stessi organismi portino all'azione del Consiglio comunale un vero e fattivo contributo, dobbiamo evitare di dar vita ad organismi che siano una mera riproposizione dei rapporti di forza delle rappresentanze politiche che sono già espresse all'interno del Consiglio comunale.

Occorre garantire negli stessi organismi la rappresentanza della pluralità delle voci dei cittadini esperti e delle associazioni ivi residenti con il fine di favorire la loro partecipazione nelle scelte politiche, economiche, sociali e culturali della città. Allargare questa partecipazione permette di raggiungere due risultati: conoscere meglio e a fondo le tematiche del territorio, creare un rapporto di collaborazione e fiducia reciproca tra le istituzioni e i cittadini nella gestione del bene comune. Grazie.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Signor Presidente la ringrazio della parola. Stamattina sui *social network* sono incappato in un *post* di un cittadino che in breve diceva: bene discutere sullo stipendio di Bettin, bene discutere sui fatti di luglio ma, qui c'è una città che ha dei bisogni reali e pressanti, mentre voi vi dedicate alle vostre beghe. Io ho avuto il piacere di rispondere che quelle che nominavano erano solo alcune delle mozioni presenti oggi e che come Partito Democratico avevamo pronte altre due mozioni su fatti di grande importanza e ringrazio i colleghi di averle preparate. Parlare dei Quartieri è parlare dei bisogni dei cittadini, quei piccoli bisogni spiccioli che forse a volte ci appaiono poco importanti, ma che poi sono gli stessi che qualificano la vita del singolo e della comunità. Mettere in moto meccanismi di partecipazione alla vita politica a livello di Quartiere è fare politica vera, è mettersi umilmente in ascolto delle nostre comunità e di quei cittadini che altrimenti non avrebbero voce.

Dotare i nostri rioni di rappresentanti è a anche ammettere che sono proprio le nostre comunità le più titolate a parlare e decidere sui propri bisogni e sulle priorità di intervento.

Signor Presidente, vorrei fare un nuovo appello, davvero accorato, io forse sono troppo giovane, troppo ingenuo, troppo *naïf*, ma io credo davvero in quest'Aula. Credo che questo sia un luogo di discussione e condivisione, in ricerca della soluzione migliore per tutti. Io credo che democrazia vuol dire anche che la verità in tasca non ce l'ha nessuno, nemmeno noi. Proprio perché non ce l'abbiamo noi abbiamo bisogno che la minoranza continui a donarci la sua opinione. Potrà capitare che non saremo d'accordo se non troveremo una sintesi si voterà, ma io sento ogni voto contrario come una sconfitta. Siamo tutti stati eletti perché ci interessassimo della nostra Città e dei suoi abitanti. Aiutateci in questo lavoro.

Presidente Tagliavini

Grazie Consigliere. Si è iscritto a parlare il Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie Presidente, grazie Consigliere Bettella che ha affatto questa... questa mozione. Penso che sia un bene il fatto che questa mozione sia stata proprio presentata subito, diciamo, all'inizio di questa nuova amministrazione, perché ritengo che la partecipazione nei Quartieri sia una priorità per la città. Dalla mia esperienza infatti i cittadini, tra virgolette "normali" quelli che non hanno particolare esperienza anche amministrativa, peso che proprio abbiano nel Quartiere la propria capacità e volontà di partecipazione maggiore, proprio perché è una cosa che riguarda la loro vita quotidiana. Per cui penso che sia forse, in questo senso, più importante questa attivazione rispetto a quella più istituzionale, delle Commissioni che comunque... che comunque è stata opportuna ed obbligatoria, ecco. Secondo me è stato anche opportuno nella mozione, questa dei Quartieri, ricordare un po' la storia, quindi le 14, poi le 11 Circoscrizioni ed i sei Quartieri, proprio per dare un *excursus* e per dire che apriamo una discussione su quale sia la modalità di questi organismi che verranno istituiti.

Penso che negli ultimi 3 anni... Il fatto che negli ultimi 3 anni non ci sia stato alcun organo attivo nei Quartieri, sia stato sentito dalla cittadinanza in toto, di qualsiasi schieramento politico, come un impoverimento della città, perché proprio hanno perso l'istituzione che a loro era più vicina. Quindi ecco... dico che appunto sono favorevole a questa mozione e anticipo alcune riflessioni fatte con alcune persone all'interno del gruppo di lavoro di Coalizione Civica per Padova, che si sono occupati di questi argomenti, riflessioni che sicuramente riporterò nei luoghi più opportuni, però mi sembra importante anticiparle adesso per condividerle con tutto il Consiglio. La prima riflessione appunto è l'urgenza, proprio perché veniamo da 3 anni in cui nei Quartieri non c'è stato nessun organismo attivo. È urgente far ripartire quei processi di partecipazione nei Quartieri e quindi attivarsi come Amministrazione per farli... per farli ripartire. La considerazione un po' è questa: negli ultimi anni, ma direi anche decenni, c'è stato un allontanamento dei cittadini dalle istituzioni. Questa tendenza va invertita e, secondo me, nella nostra città la riattivazione dei Quartieri in una giusta modalità è proprio il modo migliore per invertire questa tendenza.

Proprio per questo penso... - Però, appunto, ne discuteremo nel... nei luoghi più consoni - come diceva il Consigliere Tarzia, diciamo l'attuale Statuto sia da superare in particolare nella modalità di nomina. Perché penso che il fatto che... diciamo che nell'attuale Statuto i... i membri dei Comitati di Quartiere vengono

nominati dal Sindaco su indicazione dei gruppi consiliari. Penso che per i Quartieri avere un Consigliere riferibile a questa o a quella forza politica, tutti i Consiglieri nominati in questo modo, sia... sia un limite... perché... proprio perché il Consiglio comunale coi rapporti di forza c'è già e fa il suo ruolo. Nei Quartieri dal mio punto di vista le dinamiche devono essere diverse anche perché molto spesso su tematiche della vita quotidiana non ci sono le differenze tra una parte politica e l'altra, un partito o l'altro, ma semplicemente c'è l'esperienza di vita nei Quartieri. Quindi il mio auspicio è che questa considerazione assieme ad altre possano essere, appunto, discusse negli organi opportuni, in primo luogo penso anche nella... nella Commissione consiliare che abbiamo da poco istituito. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Si è iscritto a parlare il Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Intanto io porto una testimonianza di quando fui Presidente del Quartiere allora 11, un po' di anni fa. È stata un'esperienza sicuramente importante che ricordo con... con grande anche trasporto. Perché? Perché voleva dire soprattutto relazione. Relazione con un territorio, quindi con le società sportive, con le parrocchie, con le associazioni, con i cittadini anche cosiddetti "esperti" che partecipavano alle Commissioni, con le scuole del territorio. Tant'è che allora si era istituito addirittura in alcuni Consigli di Quartiere anche l'esperienza del... dei Consigli dei Ragazzi che in qualche modo interagivano soprattutto con le scuole e quindi un lavoro tra agenzie educative che in qualche modo dava un risultato sia di carattere civico, proprio di educazione al senso di responsabilità e di appartenenza a una comunità, e nello stesso tempo sul fronte degli adulti il farsi carico anche con modello partecipativo di individuare i problemi e trovare le soluzioni. Ecco, io credo che non sia logico, non sia efficiente, non sia giusto che, ad esempio, come sta succedendo in questi anni, i Consiglieri comunali siano costretti... ma giustamente lo fanno in assenza di un Consiglio, un Comitato di Quartiere, a fare decine e decine di segnalazioni che pervengono direttamente dai cittadini. È un ruolo ovviamente corretto perché oggi manca addirittura la percezione da parte di cittadini che esistano delle Segreterie di Quartiere che pure esistono. Cioè, sono venuti meno i Comitati di Quartiere ma non sono venute meno delle strutture che comunque presidiano il territorio. Eppure i cittadini perdendo questo *link*, che in qualche modo era fondamentale perché vuol dire antenne sul territorio, persone impegnate nel territorio a interessare relazioni e quindi poi a scaricarle a terra sui Settori, sui... sugli Assessori, su anche le stesse Segreterie di Quartiere... Oggi tutto questo è venuto meno. E spiace anche rilevare che effettivamente, al di là di un modello diverso che a fine mandato 2014 era stato proposto e che è stato diciamo messo da parte dalla precedente Amministrazione e dal precedente Consiglio, si era nelle condizioni di poter attivare dei Comitati di Quartiere con regole nuove che in qualche modo di fatto erano state proposte dal... nel precedente mandato. Probabilmente non si è voluto attivarli e si è preferito un modo di relazione dove sostanzialmente... molto verticistico, dove il Sindaco da solo interagiva due minuti assegnati a ogni cittadino in alcune sedute mai pubbliche, *one to one* coi singoli... coi singoli cittadini. Questo non è un metodo partecipativo. Assolutamente. È una modalità molto verticistica che chiaramente dà visibilità al Primo Cittadino ma non risolve i problemi, perché talvolta bisogna avere anche il coraggio di mettere la propria faccia in assemblee pubbliche, bisogna avere il coraggio di incontrare i Comitati cittadini bisogna avere il coraggio di confrontarsi. E lo sa bene l'Assessore Micalizzi, faccio un esempio perché questo è avvenuto proprio in questi giorni, che talvolta incontrare sul luogo un Comitato cittadini può addirittura darti una soluzione tecnica che non era stata preventivata e che probabilmente magari è la migliore perché ti è arrivata da persone che quel luogo lo conoscono, ci hanno riflettuto insieme e quindi te lo propongono. Questo per dire come questo meccanismo, che oggi magari avviene un po' spontaneamente, dato che mancano i Comitati di Quartiere, messo a valor comune, organizzato, può rappresentare di nuovo un organismo di mediazione tra il "Palazzo", fra virgolette, che comunque viene ancora percepito un po' lontano, anche se credo faremo tutti gli sforzi per essere vicini ai cittadini, è una realtà invece che è quella, secondo un principio di sussidiarietà che deve essere la più vicina e quindi la più capace di interpretare i bisogni e risolverli nel territorio.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Io credo che quando si parla... si parla di Quartieri è chiaro che si parla di una dimenticanza grave e posso dire anche di una legge grave. Perché la rappresentatività dei cittadini... vediamoci. Siamo in 32. Qualche anno fa eravamo in 40. Quindi siamo 8 in meno. Le Province non esistono più. La rappresentatività dei cittadini, politica in questo... la rappresentanza dei cittadini, politica in questo caso, viene ridotta. E anche se lo sforzo che era stato fatto nel 2014 per rendere comunque fruibile un organismo da parte dei cittadini, che non ha... non deve avere alcun costo per l'Amministrazione perché questo è stabilito dalla legge e gli sforzi e il tentativo di coinvolgere, non solo il Consiglio comunale nella loro rappresentanza, ma gli stessi cittadini e le associazioni, cambiata Amministrazione: caduto. Questo sembrava non avesse più senso, fosse una cosa assolutamente inutile, perché naturalmente il Governo centralistico di questa città prevedeva altro, prevedeva il confessionale di minima... di minima. Dalle tre e mezza alle sei e mezza naturalmente sappiamo chi può partecipare, partecipare per modo di dire, chi può essere, può accedere al confessionale. Questo era l'unico rapporto e naturalmente un controllo totale di ciò che succedeva nel territorio. I risultati... i risultati li vediamo: abbandono del territorio, abbandono della rappresentatività, i cittadini che devono necessariamente passare attraverso la cruna dell'ago dell'Amministrazione centrale e di conseguenza, vista la mole di lavoro e la mancanza di un... diciamo *trait d'union* tra il territorio e l'Amministrazione, la Giunta insomma, ha provocato quello che sappiamo. Allora perché non averli ripristinati? Perché? È una domanda veramente fondamentale, questa qua. Per quale motivo un'Amministrazione non deve essere vicina ai suoi cittadini, con tutti gli elementi che ha a disposizione per essere vicina ai suoi cittadini, ed essere questi lasciati in disparte, essere messi nel cassetto di sotto ed essere dimenticati? Ricordo che c'era, c'è nel Regolamento un qualcosa che mi dica che debbano essere ripristinati. Però sono stati là dormienti, nel silenzio. E le conseguenze le abbiamo viste, le abbiamo viste. Cioè, i territori sono stati completamente abbandonati, lasciati a loro stessi. Più che ascoltare "Tappo la buca", "Oh, scusa, tagliami l'erba davanti a casa", il resto era poco, perché naturalmente mancavano i cittadini organizzati, mancava il confronto ed era un ascolto, ripeto, di minimo, proprio minimo confessionale che di solito dura anche di più. Allora che cosa... perché andare a negare delle esperienze valide? Perché tutto questo, nonostante ci siano nei territori... lo sappiamo, nei quartieri ci sono ancora le strutture per i Quartieri. Ovviamente quando tu cominci ad abbandonare un pezzo, gli altri pezzi seguono. Perché nel silenzio totale sappiamo come gli uffici Anagrafe sono stati aperti prima una settimana, poi qualche giorno, poi sempre meno, poi 3 mesi perché gli uffici dovevano essere chiusi perché mancava il personale e via discorrendo. Alla fine quando uno va in.. al Consiglio di Quartiere, chiamiamolo così, che cosa va a fare? Se la carta di identità non può farsela, se non ha nessuno con cui interloquire, al massimo... al massimo adesso va a chiedere una sala. Altro... altra questione molto complicata visto che i costi delle sale sono più che altro per... per nababbi, insomma, non per associazioni, ma questo è un altro discorso. Allora io penso che noi abbiamo un obbligo, che è quello di ripristinare la vicinanza i cittadini. Prima questione attraverso quelli che vengono chiamati... che vengono chiamati Comitati di Quartiere o qualcos'altro. Secondo: dobbiamo renderli operativi. Perché è questo l'elemento più difficile. Dobbiamo renderli operativi e trovare delle persone, che non sarà facile, che gratuitamente, ripeto, si sentano di collaborare col loro territorio. Perché alla fine ci sono persone di buona volontà che hanno questa, non dico aspirazione al martirio ma l'aspirazione di vedere che le cose funzionino meglio per la gente che vive attorno a casa loro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Si è iscritto a parlare il Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente e grazie Consiglieri. Ci troviamo oggi a discutere in questa sala di due provvedimenti che sono molto importanti. Uno lo abbiamo già votato e questa mozione riempie un altro buco. Un buco grave, una mancanza, lo ripeto anch'io, molto grave di questi anni che è stata sentita molto da chi, dico come me, ma come tanti altri, è nato, cresciuto e ha vissuto in periferia a Padova. E comunque, con tutte le mancanze che potevano avere i vari Consigli di Quartiere, il Quartiere ha sempre, a Padova, rappresentato un punto di riferimento per i cittadini, per i giovani, per gli anziani. Il Consigliere di Quartiere comunque è sempre stato

una persona... la prima persona, la prima interfaccia dell'Amministrazione, la prima interfaccia dell'opposizione, il primo a cui andare a portare un problema. Oggi ci troviamo invece ad intervenire, purtroppo, su una città abbandonata, su delle periferie che sono state lasciate a loro stesse per anni, se non per piccoli interventi *spot*, soprattutto elettorali.

Invece ci troviamo a discutere di un argomento molto molto importante e molto molto interessante. Dispiace che la minoranza non voglia discutere neanche di questo, perché credo che invece, anche da forze che nei prossimi mesi parleranno di autonomia e di argomenti, diciamo, affascinanti anche da un certo punto di vista, discutere dell'aumento dei livelli decisionali verso la cittadinanza sia molto importante e sia un terreno, se non vogliamo che sia, come è stato solo ed esclusivamente qualcosa di simbolico, sia un... un terreno importante e inesplorato. Il percorso che andremo a fare, magari oggi non avremo la fortuna di sentire il parere della minoranza, ma io spero che nel percorso che andremo a fare potremo confrontarci, in maniera costruttiva, su come vogliamo governare, io voglio dire anche "co-governare" o "auto-governare" le nostre comunità. Perché è di questo che stiamo parlando. Stiamo parlando finalmente, dico io, dell'uscita dal paradigma dell'uomo solo al comando e stiamo cercando di riportare con i pochi strumenti che abbiamo livelli decisionali verso, la popolazione. Questo non è facile, perché è evidente che una politica, che negli ultimi anni ci ha portato solo a ragionare per tifoserie, solo a ragionare per simboli, solo a ragionare per darci addosso per motivi pretenziosi, fa fatica ad andare a ragionare in maniera orizzontale, ad andare a discutere con i cittadini e a mettersi in discussione con i cittadini. Perché questo, se nei prossimi mesi saremo bravi, vorrà dire sì condividere il potere, l'aspetto decisionale, l'aspetto di governo, ma vuol dire anche costruire una cittadinanza attiva con cui condividere la responsabilità del governo della città. L'ultimo elemento che mi piace di questa mozione, e per questo la voteremo molto convintamente e parteciperemo con i nostri attivisti e con i cittadini che ci sostengono alla discussione sulla ricostituzione dei Quartieri, è l'elemento che c'è una lettura su che tipo di città è Padova. Padova, non è una piccola città di 20-30 mila abitanti, Padova è una città di 200 mila persone, che ha rapporti con un *hinterland* che ne fa quasi mezzo milione e quindi o noi affrontiamo il policentrismo della nostra città oppure noi stiamo portando dei provvedimenti pensando ad una città e la città è tutta un'altra. Per questo il nostro sostegno è convinto e speriamo che nei prossimi mesi anche con... la minoranza ci dirà la sua opinione a riguardo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola, Consigliere, per l'intervento Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Molto brevemente, anche qui non ripeto quanto già detto dai colleghi, che chiaramente sottoscrivo. Ringrazio molto il collega Bettella, per aver presentato questa mozione. Anche in questo caso mi limito a dare un contributo operativo nel futuro, a maggior ragione visto che pochi minuti fa abbiamo approvato, finalmente, le Commissioni che ci metteranno in grado di lavorare. È bene attivare meccanismi di partecipazione a livello di quartiere, ma io penso che possiamo, anche noi dal Consiglio Comunale, curare ciò che sta nei quartieri. Mi riferisco, in modo particolare, a quelle che furono le sedi dei Quartieri fino a 3 anni fa utilizzate, poi progressivamente svuotate di ogni funzione, salvo quelle prettamente burocratiche. È un tipo di problema che è emerso durante una discussione alla festa democratica, sollevato dai cittadini, che ci propongono, ed è una proposta che anticipo qua sperando di poterla discutere in una Commissione adeguata, di utilizzare le sedi di Quartiere per tornare a darle alle associazioni; per provare a implementare meccanismi di cultura diffusa, quindi si parla di biblioteche, piuttosto che sedi per leggere i giornali, emeroteche. Infine è emersa una proposta, a mio parere molto interessante, che però va studiata e approfondita, che è quella delle *social steet*, quindi organizzare a livello cittadino, a partire dalle sedi di Quartiere e a partire dai poteri che attribuiremo ai Quartieri, meccanismi di partecipazione, non solo a livello di quartiere, ma addirittura a livello rionale e a livello di via. Ci sono sperimentazioni in atto in molte città, d'Italia e d'Europa. Mi fa piacere poter iniziare oggi la discussione su come diffondere la democrazia nella nostra città e spero di continuare in futuro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Si è iscritto a parlare la Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. Le istanze che arrivano dai Quartieri, sono una grande fucina d'idee. Questo mi suggerisce l'esperienza fatta nel Quartiere Tre come Vice Presidente, negli anni dal 2004 al 2009. Quando ho occasione di trattare argomenti di urbanistica, sento un moto di orgoglio nell'osservare il PAT del Comune di Padova, con i suoi pregi e i suoi difetti. Nell'osservare il PAT, appunto, uno strumento fondamentale elaborato, anche, su impulso dei Quartieri, con una grande e vera partecipazione di cittadini. Cercare e trovare una nuova modalità di partecipazione alla vita delle istituzioni è necessario. Con tutta la buona volontà i Consiglieri, non possono sapere o vedere tutto.

Mi auguro, che a partire da questo documento in discussione, sapere o vedere tutto.

Mi auguro, che a partire da questo documento in discussione, si avvii un processo di formazione di organismi che consentano ai cittadini di avvicinarsi alle istituzioni, perché ce n'è, davvero tanto bisogno. A differenza di quanto ha detto il collega, che si stupiva del mancato interesse per questo argomento, io invece non mi stupisco perché il disinteresse della minoranza... per il disinteresse della minoranza visto che se noi non abbiamo più i Consigli di Quartiere dobbiamo ringraziare proprio la loro parte politica che in nome di un paventato risparmio, che poi se andiamo a fare i conti è pressoché ridicolo, di un paventato risparmio, ha allontanato di fatto i cittadini dalle istituzioni. E questa è una cosa della quale a mio avviso si soffre. Cerchiamo di porre rimedio al più presto.

Questa mozione, appunto deve essere un punto di partenza ma dobbiamo perseguire velocemente l'obiettivo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Si è iscritto a parlare il Consigliere Foresta, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Purtroppo dovete sopportarmi...

Presidente Tagliavini

Silenzio, il pubblico in silenzio per favore, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Sono qui e dovete sopportarmi.

Allora io vorrei fare un invito, uno stimolo all'Amministrazione per far presto, far presto in tutte le cose. Perché con i primi due anni si capisce dove si va e a metà percorso si tirano le somme. Quello che è successo prima.

Io, è inutile ripetere quanto è già stato detto, perché i Quartieri sono elemento indispensabile per questa città. Ma, per evitare di prendere suggerimenti dalle minoranze che ci spiegano come fare, facciamo presto a modificare l'articolo 20 comma 3, dove, l'allora Sindaco Bitonci, praticamente assumeva e decideva i 18 posti di coloro i quali andavano lì. Anzi, faceva di più: invitava i Capogruppi a fornire i nomi e poi li cambiava in corsa. Quello che è successo a me, con il mio gruppo. Bene. Quando poi, signor Sindaco, signor Presidente, lo Statuto bisogna cambiarlo velocemente. Perché addirittura, io qui ho in mano, ho in mano, il Regolamento della Dirigenza: dal 2015 al '17, novembre '17 è stato cambiato 7 volte, 7. Quindi vuol dire che

a questo Statuto dobbiamo metterci le mani prima possibile. E questo è uno dei motivi, perché i Quartieri se non modificiamo l'articolo 20 non possono partire. Qualcuno qui si illudeva, il Consigliere Rampazzo e l'altro che mi sta di fronte, che dobbiamo collaborare, concertare relazionarci, con chi? Con chi? Con chi dobbiamo concertare? Quando poi ti è passato una delibera sul verde pubblico dove di là, non si capiva chi era l'Assessore perché ne avevano 2 barra 3 di Assessori al verde pubblico. E stasera mentre sui *social* arriva il finimondo: parchi, giardini, aiole... Perché adesso in questo Consiglio arriverà sicuramente qualche autoconvocazione di qualche siepe che va fuori dal un marciapiede, state pronti, eh. Quindi, voglio dire, stasera che finché la minoranza può collaborare il problema del verde è un problema che riguardava anche loro, non si è sentita una voce, riguarda la città, loro che voglio bene alla città. Come se il verde pubblico fosse di una parte non dell'altro o per l'altro. Quindi io invito il Presidente soprattutto che è quello che avrà il compito più gravoso, di convocare al più presto i Capigruppo perché con lo Statuto dobbiamo marciare celeri e veloci perché va cambiato.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire a chiusura del dibattito e degli interventi dei Consiglieri l'Assessore Benciolini, cui do la parola.

Assessore Benciolini

Grazie, Presidente. Ringrazio in particolare il Consigliere Bettella per aver presentato questa mozione, che sento molto, in modo molto... nei confronti della quale ho un'attenzione molto particolare da quando mi è stato dato l'incarico al Decentramento, la delega Decentramento ho iniziato a lavorare sulla comprensione di quello che è stato fino adesso l'iter della partecipazione all'interno dei Quartieri, all'interno... così com'è stato nel nostro Comune. Ho cercato anche di confrontarmi con le persone che all'interno del Consiglio abbiano rivestito ruoli di Presidenti di Consiglio... di Consigli di Quartiere. E mi sto confrontando anche con esperienze di altre città, che avendo la stessa nostra grandezza hanno preso e fatto delle scelte e sono già in corsa, visto che già negli ultimi 2 anni sono riuscite ad attivare dei percorsi con l'idea di raccogliere un po' tutto quello che sta ho già detto dai Consiglieri che sono intervenuti cioè che la partecipazione e la costruzione di reti, la capacità di lavorare insieme con il territorio sia una grande ricchezza, irrinunciabile per noi che abbiamo portato all'interno di questo spazio un programma che sulla partecipazione vuole proprio fondarsi. Sono convinta anch'io, come è stato detto da qualcuno di voi, che spesso i territori, sanno trovare...

Presidente Tagliavini

Silenzio, per favore....

Assessore Benciolini

...sanno trovare da soli le proprie risposte. Nel senso che dare spazio alla voce di chi abita i diversi quartieri è già un modo molto più... parte del tessuto delle nostre... della nostra città un modo reale, attivo, presente, di trovare anche le soluzioni che i territori sollevano e presentano. Pertanto è mia cura, proseguire questo lavoro di approfondimento, confronto e studio. Anche nei prossimi giorni, mi muoverò anche al di fuori della nostra città, per incontrare esperienze diverse e arricchire poi il dibattito che ci sarà sicuramente con i Capigruppo nel prossimo periodo, coinvolgendo, al più presto come mi è stato suggerito, però anche in modo un po' oculato, in modo che se dobbiamo modificare il Regolamento questa cosa venga fatta in una direzione che ci piace e non solo perché dobbiamo modificare le cose, ecco, una divisione... una visione condivisa all'interno della quale coinvolgerò, evidentemente, il Presidente, i Capigruppo e tutto il Consiglio. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Se non ci sono dichiarazioni di voto possiamo procedere alla votazione. Dichiaro aperta la votazione sulla mozione illustrata dal Consigliere Bettella.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto: Votanti 32; favorevoli 21; contrari 10; astenuti 1; non votanti nessuno. Dichiaro approvata la mozione.

A questo punto passiamo al successivo argomento all'ordine del giorno, rappresentato da una mozione con valore di autoconvocazione, ex articolo 39 dello Statuto comunale del Comune di Padova, avente ad oggetto il conferimento dell'encomio ai poliziotti vittime degli scontri del 17 luglio 2017. Relatore, Consigliere presentatore, Massimo... Consigliere Massimo Bitonci ed altri; relatore Massimo Bitonci. La parola al Consigliere Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Grazie, grazie Presidente. Abbiamo visto che settimana scorsa il Sindaco poi ha convocato il Questore e i poliziotti proprio presso la sede municipale. È logico che noi avremmo preferito un'ampia discussione su questo tema e magari, glielo dico francamente Sindaco Giordani, magari insomma portare questi poliziotti che sono stati feriti durante gli scontri proprio qui in Consiglio comunale, con la partecipazione magari anche, non solo della maggioranza, ma anche della minoranza. Però visto che lei, ha deciso in altro modo, insomma a voler pensar male, penso che abbia voluto anticipare questa autoconvocazione, visti i suoi "consiglieri" del Consiglio comunale, noi pensiamo che questa sia assorbita. Quindi ecco la ringraziamo per questo atto, ci dispiace che l'abbia tenuto così riservato per lei e nelle sue segrete stanze. Avremmo voluto, insomma, discutere e parlarne proprio qui in Consiglio comunale. Magari vedere gli agenti di Polizia qui, com'è stato fatto qualche anno fa, quando fu ferito il carabiniere Casu e il suo collega, è stato il Consiglio comunale ha insignire i carabinieri dell'onorificenza. Non è stato un atto singolo e privato del Sindaco, nei propri uffici. Quindi noi la ringraziamo per quello che ha fatto, però in realtà, penso che sia superata la mozione, quindi la revoco. Grazie ancora.

Presidente Tagliavini

Allora possiamo... possiamo dare atto, possiamo dare atto che la mozione viene considerata assorbita quindi revocata, mi pare di capire, dalla totalità dei firmatari.

Possiamo quindi procedere al successivo punto all'ordine del giorno: che è rappresentato, sempre da una mozione in autoconvocazione, ex articolo 39 dello Statuto del Comune di Padova. Il titolo della mozione è relativo alla delibera di Giunta n. 262 del 2017, assunta il 25 luglio 2017 e condotte conseguenti; presentatori il Consigliere Matteo Cavatton e altri Consiglieri; relatore il Consigliere Cavatton, cui do la parola.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Un sentito ringraziamento a lei e ai colleghi non solo da parte dei Consiglieri di opposizione ma anche dal pubblico qui presente che ha potuto godere di un'ampia discussione su una serie di temi, che non interessavano loro ma che è rimasto fino adesso, per ascoltare dalla viva voce del Sindaco, quello che è l'argomento che ha portato a questo Consiglio comunale.

Non ripercorro quanto scritto nella mozione. La mozione preparata da me e dai colleghi di opposizione, è piuttosto chiara e si domanda quali siano state le scelte, le motivazioni, che hanno portato all'assunzione di un determinato soggetto quale portavoce del Sindaco e quali sono le motivazioni che hanno apportato alla sua retribuzione, lo ricordo, una somma lorda a carico dell'Amministrazione comunale superiore agli 80 mila euro. Si è cercato di rendere segreta questa discussione. Per fortuna, io ritengo anche, forse, per un ripensamento nelle appunto segrete stanze, si è deciso di renderla pubblica come è giusto che sia. Perché Presidente, mi dispiace dirglielo lei utilizza a sproposito l'articolo 16, comma 2, questa non è una discussione sulla condotta professionale di alcuno, nello specifico del signor Bettin, semmai è una discussione sui titoli e l'esperienza che lo dovrebbero legittimare a ricoprire quel luogo... quel ruolo. Ed è la stessa differenza che passa intuitivamente tra l'essere avvocato, cioè avere un titolo abilitante, qual è il mio ed è il suo e svolgere la professione di avvocato, che è una cosa, come lei sa, ben diversa.

Ma in ogni caso non è questo che domanda la mozione, perchè la mozione e in essa i sottoscrittori non ha nessuna cura nel richiedere quali siano i pensieri del signor Bettin coraggiosamente assente questa sera alla discussione. Lo ricordo da Assessore in quest'Aula e, le assicuro, sono dei ricordi nascosti negli angoli più oscuri della mia memoria e che cerco di dimenticare. Lo conosciamo per quello che ha portato a questa Amministrazione, cioè anche lui alla sua vittoria, Sindaco, alle scorse elezioni amministrative, non riusciamo a capire il perché della scelta di quella persona, in un ruolo che noi riteniamo fondamentale e con un emolumento che noi riteniamo assolutamente spropositato e soprattutto il perché questa decisione non sia stata preceduta da una, non dico gara, ma quantomeno una verifica dei *curricula* e soprattutto non capiamo il perché della retribuzione. Non darò atto di quello che è successo molto recentemente nei confronti del Sindaco di Bologna, del già Sindaco di Bologna Merola, quando assunse senza titolo, un Capo di Gabinetto. Ricordo però, quello che dice la Corte dei Conti. La Corte dei Conti, non prendendo in esame la questione dei titoli dice però, che nel caso specifico essendo un'assunzione ex articolo 90 TUEL, cioè di natura fiduciaria, benché l'elemento fiduciario, noi sappiamo che lei si fida, non possa mancare, non può comunque prescindere dalla valutazione dell'esperienza professionale o dal passato o delle capacità professionali o dei titoli specifici in materia. E soprattutto la delibera che ha indicato quella persona o nel caso specifico, ancora prima il decreto sindacale che lei ha sottoscritto, dovrebbe, deve indicare le motivazioni della scelta. Motivazioni che possono essere anche, come dire, non auspicabili da questa opposizione che sa benissimo perché è stato scelto, ma che comunque devono sussistere nell'atto.

So che ho 5 minuti quindi concludo. È un atto pubblico il decreto sindacale con cui lo ha assunto lei. È un atto pubblico la delibera di Giunta, con cui ha portato il suo stipendio a superare gli 80.000 euro, votato da lei e da tutta la Giunta. Riteniamo che sia stata giusta la discussione pubblica sull'argomento. Ci venga a dire quello che le chiediamo nella mozione, che è una cosa molto semplice: quali sono state le ragioni per cui ha deciso di assumerlo; quali sono le valutazioni circa la competenza professionale dello stesso, che lo hanno indotto, signor Sindaco, a non indire alcuna selezione o gara o procedura pubblica; e soprattutto quali sono le motivazioni che l'hanno portato a retribuirlo come una categoria D e non C; qual è quella nella quale è inquadrato il signor Bettin. Infine noi siamo certi che il Consiglio comunale insieme a noi, la inviterà, a rivedere l'emolumento del signor Bettin, sulla base di quanto viene pagato chi ha titoli ed esperienza professionale equipollente, insieme a quello che è un augurio alla maggioranza di discutere sulle vicende e non soltanto di fare una dimostrazione muscolare che poi si determina in un voto contrario, per ovvi motivi, essendo voi 20 più il Sindaco e noi 12.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Cavatton.

Vedo che il Sindaco chiede la parola. La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente, grazie Consigliere Cavatton. Io rispondo molto volentieri. Però, mi sono comportato in linea con quello che mi hanno, non dico suggerito, ma mi hanno indicato, termine tecnico, i dirigenti comunali. È proprio perché, il lavoro svolto dal dottor Traina è molto importante per quanto riguarda... anzi approfitto dell'occasione per ringraziarlo del lavoro fatto, perché probabilmente è l'ultimo Consiglio a cui partecipa, chiedo al Presidente la cortesia di far parlare sotto l'aspetto tecnico il dottor Traina e poi risponderò relativamente insomma... a ciò.

Presidente Tagliavini

Silenzio. Poiché effettivamente la questione involge, come ha anche illustrato il Consigliere Cavatton, aspetti squisitamente giuridici, ritengo come in altre occasioni è già successo, che come già accaduto... scusate, la... diciamo il demandare al Segretario Generale un chiarimento su questo aspetto sia assolutamente legittimo. Quindi cedo la parola... Cedo la parola al Segretario generale, prego.

Lasciamo che il Segretario Generale, brevemente, illustri certi aspetti di natura giuridica. Dopo le darò la parola, prego.

La parola brevemente al Segretario Generale. Dopo parlerà il Consigliere Bitonci.

Segretario Generale Dott. Traina

Buonasera. Desidero innanzitutto precisare ciò che è già stato detto, ma che richiede un'ulteriore sottolineatura, che l'istituzione di un ufficio di supporto al Sindaco, cioè l'Ufficio di *staff*, è previsto direttamente dalla legge, già è stato detto: l'articolo 90 del Testo Unico degli Enti Locali. Il Sindaco ha dunque pieno diritto di costituire un ufficio composto da persone, che godono della sua fiducia personale, operano strettamente al suo fianco nel complesso dei rapporti istituzionali, condividono il programma politico e ne sono validi ed efficaci ed efficienti latori all'interno dell'Amministrazione e nelle relazioni esterne all'Ente stesso. Ora è a tutti chiaro e noto che la scelta dei propri stretti collaboratori appartiene alla piena discrezionalità del Sindaco e si fonda su un rapporto di stretta fiducia tra quest'ultimo e il collaboratore nominato. Questo è un dato irrefutabile. Diverse e variegata sono le figure che operano all'interno dell'Ufficio di *staff*, ma esse sono tutte accomunate dallo stretto rapporto di fiducia con il Sindaco, si differenziano per le funzioni ricoperte, tutte comunque fondamentali, e per il diverso livello di pregnanza delle attività svolte ai fini del supporto del Sindaco nella divulgazione del messaggio politico diretto a istituzioni, organi di stampa, ma prima di tutto idealmente, ma anche molto concretamente e quotidianamente ai cittadini. Alla luce di tale e doverosa premessa, si può cogliere all'interno dell'Ufficio di *staff* del Sindaco la particolarità e al tempo stesso la delicatezza della figura del portavoce. Costui è persona che affianca il Sindaco nel complesso dei rapporti di carattere politico-istituzionale, orientati alla diffusione e divulgazione del messaggio politico, in particolare con organi di informazione, con settori del giornalismo, stampa, relazioni pubbliche, che sono i latori del messaggio ai cittadini. Tale è la specificità della figura del portavoce, da indurre il Legislatore a prevederla espressamente all'interno dell'Ufficio di *staff*. La figura del portavoce è prevista, scusate la pedanteria, dall'articolo 7 della legge 150/2000. Leggiamo il contenuto, affinché sia percepita la peculiarità di questa figura all'interno. L'organo di vertice dell'Amministrazione pubblica può essere coadiuvato da un Portavoce, anche esterno all'Amministrazione, come nella fattispecie, con compiti di diretta collaborazione ai fini del rapporto di carattere politico-istituzionale con gli organi d'informazione. Il portavoce, incaricato dal medesimo organo, non può, questo è l'elemento dirimente, per tutta la durata del relativo incarico esercitare attività nel settore radiotelevisivo, giornalismo, stampa e delle relazioni pubbliche. La giurisprudenza, già è stato ricordato, ha ribadito che l'incarico ha natura prettamente fiduciaria, perché si fonda sul criterio della personale adesione del nominato agli orientamenti politici dell'organo che lo nomina e sulla capacità di comunicare il programma istituzionale, scelte, orientamenti e strategie dell'Amministrazione. Per queste ragioni il Sindaco è libero di scegliere il portavoce all'interno o all'esterno dell'Amministrazione, senza dover ricorrere a procedure, come ricordate, di concorso, ma ponga anche nomina diretta, cioè affidando l'incarico su base evidentemente fiduciaria a chi ritiene personalmente idoneo a comprendere, condividere e correttamente divulgare il messaggio politico-istituzionale. La legge non richiede alcun titolo di studio specifico né tantomeno impone il possesso di esperienze professionali predeterminate. Ciò che conta è la fiducia del Sindaco nell'attitudine del soggetto selezionato a svolgere prerogative tipiche richieste dalla figura del portavoce. Certamente va svolta un'analisi del *curriculum* del candidato, ma detta analisi non deve concentrarsi sul particolare possesso di un titolo di studio, che non è richiesto dalla legge nel caso specifico, bensì sull'idoneità del soggetto ad essere un valido ed efficace portavoce. Pertanto l'analisi del *curriculum* deve focalizzare esclusivamente tale caratteristica, che può essere desunta anche dai precedenti ruoli assunti dal soggetto e dall'esperienza di quest'ultimo nei rapporti con organi di stampa e redazioni istituzionali di stampo politico. Un po' come avviene ovviamente per chi ha esperienza nel mondo privato. Null'altro è richiesto. È pacifico che l'incarico di portavoce ricada all'interno di un Ufficio di supporto, come detto dall'articolo 90, e che pertanto il soggetto selezionato venga dunque assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, sì come è previsto dallo stesso 90, con provvedimento motivato della Giunta al personale - ecco perché la delibera - al personale di cui al comma 2 il trattamento economico accessorio - cioè il personale stiamo parlando ovviamente del personale di *staff* - il trattamento economico accessorio, previsto dai contratti collettivi, può essere sostituito da un unico emolumento comprensivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale. Resta fermo... Questa parte è stata recentemente novellata nel 2014 dal Parlamento. Resta fermo il divieto di effettuazione di attività gestionale anche nel caso in cui - ecco l'elemento che mi sembra di una certa rilevanza nella fattispecie - anche nel caso in cui nel contratto

individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio - testo di legge votato dal Parlamento italiano - è parametrato a quello dirigenziale, pertanto allorché siamo anche in presenza di un parametro corrispondente a quello dirigenziale, si prescinde comunque dal titolo di studio. Questo a dedurre *a fortiori* che l'elemento del titolo di studio non è dirimente. Il contenuto è stato recepito anche dal nostro Regolamento, citato poc'anzi per le 7 modifiche intervenute. Premetto... Mi permetta questa leggera chiosa, ma cose ovviamente... Il Regolamento della dirigenza viene modificato dalla Giunta, quindi è un Regolamento che con assenso o con comunicazione sindacale è piuttosto snello. Diverso è modificare uno Statuto, che richiede il *quorum* e quant'altro. Però il nostro Regolamento della Dirigenza ha recepito questa norma con delibera del Commissario Straordinario nella competenza della Giunta comunale del 4 maggio 2017. In particolare l'articolo 9 del Regolamento vigente ribadisce che il trattamento economico prescinde dal possesso del titolo di studio e precisa che può essere sostituito da un unico emolumento... ripete quello che dice la legge. Questa in sintesi: secondo la complessiva disciplina legislativa regolamentale il portavoce può essere nominato direttamente, all'interno e all'esterno dell'Amministrazione, sulla base di una valutazione caratterizzata da insindacabile discrezionalità politica del Sindaco nei termini sopra precisati; non deve essere in possesso di alcun titolo di studio specifico, ma deve rispondere all'apprezzamento del Sindaco quale soggetto competente all'assolvimento delle finalità istituzionali di comunicazione del programma istituzionale dell'Amministrazione; è assunto con contratto di lavoro subordinato, quindi è un dipendente e quindi timbra, l'entrata in Comune si timbra e l'uscita dal Comune si timbra; è soggetto a tutti quei procedimenti di cui ultimamente la Madia, ecco, quotidianamente ci ricorda: vale a dire che l'eventuale violazione dell'obbligo di timbratura costituisce illecito disciplinare e anche motivo di licenziamento. Ripeto: è assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ed è destinatario di un trattamento economico che può essere sostituito, ripeto, da un unico emolumento.

In concreto la nomina è giustificata dalla circostanza che la persona, oltre che godere della piena fiducia del Sindaco ai fini dell'espletamento dell'incarico, è effettivamente in possesso dei requisiti necessari e ciò perché il soggetto vanta effettivamente una esperienza pluriennale in ruoli di responsabilità per l'attività di gestione dell'immagine pubblica, di rapporti quotidiani con i media e i mezzi d'informazione e di rappresentanza in sedi istituzionali e pubbliche. Tale motivazione è parsa ampiamente sufficiente a giustificare il conferimento dell'incarico di portavoce. La scelta della Giunta di prevedere un unico emolumento onnicomprensivo corrisponde a una facoltà come è disciplinata dall'articolo 90, di per sé ampiamente discrezionale e insindacabile, mentre l'incremento forfettario del compenso si giustifica, non solo in ragione delle particolari competenze del portavoce designato all'assolvimento dei compiti istituzionali tipici della sua figura, ma anche in considerazione della piena disponibilità del soggetto incaricato a prestare assistenza diretta al Sindaco nell'attività istituzionali senza alcun limite di orario e in particolare anche in orari disagiati e festivi.

In questi termini e con queste modalità e, permettetemi, con i limiti che mi sono propri ho reso e confermato al Sindaco il visto di legittimità e di regolarità tecnica.

Presidente Tagliavini

Il Sindaco riprende la relazione per gli aspetti non squisitamente giuridici.

Sindaco Giordani

Presidente, io completo il tutto. Di Massimo Bettin io ho fiducia. Trovo che sia un buon collaboratore. Ho un rapporto fiduciario non solo con lui, anche con tutti i componenti del mio *staff*. Io ho dichiarato dall'inizio che mi sarei circondato di persone capaci, di persone che sanno svolgere il proprio compito e Massimo Bettin per la sua capacità, la sua esperienza, la sua dedizione al lavoro, gli orari che pratica, ripeto, è senza... non ha straordinari. Per cui se uno fa un calcolo a ora, ne esce un compenso veramente diverso. Io faccio, o meglio, facevo l'imprenditore fino a poco tempo fa e trovo abbastanza normale nel suo ruolo, cioè un ruolo di fiducia estrema che io ho nei suoi confronti, un compenso netto di 3 mila euro al mese. Ripeto, netto. [...]

Per cui io riconfermo perfettamente il rapporto di fiducia e di stima che ho di Massimo Bettin e di tutti i miei collaboratori. Sono molto felice, anzi sono qua per riconfermare il tutto e non ho nessun problema al riguardo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, signor Sindaco. Io ho iscritti a parlare qui nell'elenco il Consigliere Borile e poi il Consigliere Foresta. La parola al Consigliere Borile.

Consigliere Borile (M5S)

Grazie, Presidente. Come Capogruppo esponente del Movimento 5 Stelle devo sottolineare una cosa: io sono personalmente e fermamente contrario ad ogni forma di accanimento mediatico *ad personam*. Lo sono stato io in campagna elettorale. Lo è stato Massimo Bitonci. Lo è stato anche Sergio Giordani. E io ho sempre condannato queste forme di violenze verbali nei confronti di singole persone. Tuttavia però non posso non nascondere che questa attribuzione di incarico, che ha avuto luogo in un periodo subito dopo l'elezione del Sindaco e l'insediamento della Giunta, avrebbe dovuto basarsi su tutti quei principi e quei valori di trasparenza che sono stati quotidianamente evidenziati durante la vostra campagna elettorale. Allora dove è stata questa trasparenza? Dove è stata questa meritocrazia? Il problema è che per quanto mi riguarda, non è l'onorabilità del signor Bettin, è il metodo con cui è stato compiuto. Lei, Sindaco, per tutta la campagna elettorale ha dichiarato che avrebbe adottato un metodo meritocratico di scelta di collaboratori sulla base delle loro pregresse esperienze e sulla base di una serie di requisiti. È vero, io riconosco un merito anche a Bettin, che sicuramente ha avuto un ruolo anche strategico nella sua scelta come candidato e poi anche nella sua elezione a Sindaco. Però quello che è mancato in questa spiacevole e opaca situazione è quello appunto di non aver adottato quei metodi che lei e la sua Giunta avete professato incessantemente in campagna elettorale e quindi ha richiamato quelle che sono le logiche di una vecchia politica di cui, ahimè, la Giunta PD adesso né è la triste espressione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Allora qualcuno ha confuso l'aula di questo Consiglio con quella di qualche tribunale. L'articolo 16, a cui si faceva riferimento precedente, signor Presidente, dice esattamente questo, sono poche righe, vale la pena leggere e chi le ha scritte, non credo che abbia inventato qualcosa, o doveva riferirsi alla giurisprudenza. Il Consiglio, quindi il Consiglio, è nell'autonomia del Consiglio, può decidere per ragioni inerenti al buon andamento della Pubblica Amministrazione di procedere in seduta segreta. Non è questo il caso, ma il Consiglio può. L'articolo 2, che è quello che ci interessa, dice, comma 2: sono tenute altresì in forma segreta le adunanze nelle quali si procede ad apprezzamenti sulla moralità. Non è questo il caso. Correttezza, non è questo il caso. Ma sulla capacità professionale di persone credo che si parli quando si tirano fuori i *curriculum*, o no? O qui dobbiamo interpretare...? Quindi questa sera siccome questa Amministrazione, lo ripeto, finalmente contrariamente a qualcun altro che l'ha preceduta, dove queste cose e questo *staff* è stato deciso, stasera si chiede la trasparenza, tutto edotto, chi sceglie, la professione, le cose... Quando io qui ho visto passare un ex Assessore provinciale che purtroppo aveva finito il suo percorso, ho visto passare un Capo Gabinetto che non aveva i requisiti perché se li avesse avuti... prima volta nella storia che un Capo Gabinetto non può firmare perché la firma del Capo Gabinetto di allora avveniva in qualche ufficio della Pubblica Istruzione. Allora quando si chiede agli altri correttezza, moralità, equilibrio e soprattutto trasparenza, qualche passettino indietro aiuta. Qui si sta discutendo non degli uffici stampa e capi uffici stampa, dove servono i requisiti. Qui non si sta discutendo del dirigente che deve guidare l'Urbanistica o le Infrastrutture. Qui si sta discutendo di un incarico che si chiama portavoce. E bene ha spiegato prima il Segretario Generale, così tutte queste questioni finalmente trovano il loro senso e arriva, se Dio vuole, la calma perché non si può continuare così. Allora io ho guardato l'articolo 90, a cui il Consigliere Cavatton faceva riferimento, del TUEL. Se fosse stato quello che dice lui - che si riferiva a Bologna - vero, evidentemente qualcuno avrebbe scritto: fatto salvo che debba avere questo, quest'altro e quest'altro ancora. Ma qui non è menzionato addirittura neanche per altri dello *staff* questo, quindi figuriamoci per il portavoce.

Se il portavoce viene nominato dalla politica perché è un atto fiduciario, quel portavoce, caro Consigliere Cavatton, di titoli ne ha più di te, se la mettiamo sulla questione strettamente politica...

Presidente Tagliavini

Silenzio. Silenzio.

Consigliere Foresta

Vi spiego anche il perché...

Presidente Tagliavini

Silenzio perché finora io mi sono attenuto al massimo garbo, ma adesso il pubblico deve stare in silenzio. Prego.

Consigliere Foresta

Perché il titolo dato alla politica orgogliosamente. Allora... Allora Cavatton, credo che te lo ha spiegato il Segretario, ma adesso ci riprovo di nuovo io perché *repetita iuvant, repetita iuvant*. Poi in Tribunale fai quello che non riesci a fare qua. Allora, stai attento. L'articolo 9 bis dell'ufficio di *staff* dice...

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta, si rivolga al Presidente.

Consigliere Foresta

Il personale è scelto dato il carattere fiduciario dell'incarico direttamente dal Sindaco con un proprio provvedimento, anche qualora la richiesta provenga dall'Assessore. Per tale figura resta fermo il divieto di effettuazione di attività gestionale, anche nel caso in cui del contratto individuale il lavoro... il trattamento economico prescindendo dal possesso di titolo di studio ed è parametrato a quello dirigenziale. Ma quello che tu non hai osservato nel tuo grande studiare è stata una cosa: che questi soldi non si prendono dal fondo della collettività, entrano in un'altra situazione, per cui il Sindaco, a te piaccia o no, nell'Ufficio di *staff* può nominare chi ritiene in condizione e all'altezza di svolgere il ruolo. Per cui, signor Sindaco, io credo che lei abbia fatto le cose bene. Poi è singolare che qui dentro si arrivi e si minacciano i Consiglieri. Rivolgetevi alle autorità competenti. Fate il vostro ricorso perché allora...

Oh... Allora quello che voglio spiegarti è che stasera siamo felici...

Presidente Tagliavini

Niente dibattito personale fra i Consiglieri...

Consigliere Foresta (Area Civica)

Signor Presidente, siamo felici di votare contro perché l'atto è del Sindaco, è della Giunta, è del Segretario, è della Ragioneria che ha bollato legittimità e tutto il resto.

No, il Consiglio, caro Cavatton, non c'entra niente. Confondi i due organismi e stasera volentieri voteremo tutti contro.

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta, allora il suo intervento è concluso. Sono iscritti a parlare il Consigliere Luciani, nell'ordine Sodero, Ruffini e Capellini. Prego, la parola al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie Presidente. Guardi, io in realtà non entro molto nel merito di regolamenti, questioni, titoli di studio e quant'altro. Io mi riferisco a quello che i cittadini padovani mi stanno rivolgendo, alle... alle sofferenze, insomma a quello che comunque il cittadino padovano... Perché in questo momento i padovani non stanno capendo questa cosa. Cioè non riescono a capire come un portavoce possa guadagnare tanto. Quando è comparso sulla stampa questo messaggio, in cui diceva che il portavoce guadagnava più del Sindaco, è chiaro che da questo punto di vista insomma è stato imbarazzante ed è stato difficile per noi tutti, in realtà penso anche per la maggioranza, giustificare poi ai cittadini il perché tanti soldi. Quello che... a cui mi appello io è un po' a una scelta di buonsenso, Sindaco, perché sinceramente vedere che c'è una persona che viene pagata e retribuita così tanto, quando ci sono persone, e lo sappiamo bene tutti, che hanno difficoltà veramente, quale arrivare alla fine del mese? Arrivare alla seconda settimana, vedere che l'unico merito che appare è quello di aver vinto le elezioni, per carità, bel colpo... Però può giustificare una cifra di questo tipo davanti alle esigenze e ai bisogni che hanno in questo momento tutte le categorie economiche, tutte le categorie in difficoltà, tutti quei cittadini che hanno magari la pensione minima, che fanno veramente una gran fatica? Lei dice "io ho fiducia nei collaboratori e ritengo opportuno retribuirli bene". Giusto, cioè io la capisco da questo punto di vista. Però, vede, sono suoi collaboratori anche gli Assessori, è un suo collaboratore anche il Presidente, cioè non... Un Assessore, che ha una responsabilità molto più elevata rispetto a un Portavoce, guadagna molto meno. Con il taglio dell'indennità oltretutto del 10% ritengo che questo portavoce guadagni veramente troppo. Cioè quando... quando... Sì, anche noi abbiamo fatto un taglio, ma giustamente perché cioè un taglio delle indennità oggi è un gesto minimo e dovuto, quantomeno di immagine nei confronti dei cittadini, cui si dimostra che la politica anche la politica stringe la cinghia dei pantaloni. Quando invece si vede che un Portavoce guadagna così tanto, mi creda Sindaco, è una una figuraccia, è un allontanare veramente le persone della politica. Non glielo dico perché...

Grazie. Lei giustamente è anche un imprenditore. Io non credo che lei abbia nel suo... nella sua azienda un inquadramento di collaboratori a questi livelli, perché lei sa meglio di me che in un'azienda un direttore di un negozio neanche lontanamente arriva a queste cifre, ma neanche... Eppure ha una grande responsabilità: deve gestire il personale, deve riuscire a centrare il *budget* magari ogni mese. Ritengo che quindi la scelta di monetizzare così tanto una persona, sia impossibile da comprendere per la cittadinanza e glielo dico perché mi sento di darle un consiglio: si metta nei panni di tutti quei cittadini che non ce la fanno arrivare alla fine del mese, che non hanno i soldi per mangiare, che non hanno veramente l'opportunità. Allora quando parliamo di sociale, un gesto sociale è anche quello di ridimensionare anche i nostri grandi uomini al nostro fianco, cioè dare un segnale alla città. Quindi valuti, valuti se è il caso di ridimensionare lo stipendio di Bettin, perché lo è stato fatto con gli Assessori, non capisco perché non si possa fare anche con il portavoce. Non capisco quale sia la differenza. Io invece ritengo che oggi un gesto importante lo dobbiamo fare. Io ritengo, propongo il 10% come è stato fatto agli Assessori, però si deve pur fare qualcosa per far capire ai cittadini che... che la politica non può essere un sistemarsi la vita, ma è un servizio ai cittadini. Quando diceva "ma questo signore lavora tanto, avrà gli straordinari e avrà tutto compreso", ma lei crede che un Assessore fa molto meno, faccia così meno? Io, quando ero Assessore, lavoravo giorno e notte. Ritengo che Micalizzi in questi giorni che ci sono state le inondazioni e ci sono stati problemi, abbia lavorato giorno e notte. Ho visto un post in cui mostrava i lavori di notte fatti alla rotonda, se non mi ricordo male, di...

Esatto. Cioè nelle rotonde che si stanno realizzando. Non è che lui stia lavorando meno di Bettin, sta lavorando esattamente come gli altri. Gli Assessori che vengono chiamati sabati, domeniche, giorno e notte, anche loro hanno secondo me la stessa dignità. Quindi ritengo che allineare lo stipendio allo stipendio di un Assessore sia dovuto. Grazie.

Presidente Tagliavini

È iscritta a parlare... è iscritta a parlare la Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Io non posso che condividere le perplessità dei colleghi di... di opposizione circa la scelta del Sindaco e della Giunta di... relativamente appunto alla retribuzione esagerata del signor Bettin. Lo stesso... lo stesso pensiero lo avevo appunto per la volontà iniziale del... del Presidente di decretare un... di secretare una... una discussione che i cittadini avevano diritto di conoscere perché appunto mette mano alle... alle loro tasche. Per fortuna è stato deciso poi diversamente perché sarebbe stata una scelta che contrastava pesantemente con quanto ripetuto durante la campagna elettorale in tema di... appunto, di trasparenza. A tal proposito vorrei... vorrei capire. Molto spesso in periodo pre-elettorale la vostra coalizione ha ripetuto più volte che avrebbe aumentato vari servizi del Sociale alla ricerca di consensi soprattutto da parte di chi, comunque, viveva situazioni di disagio e difficoltà. Invece io per ora l'unico aumento che ho potuto constatare è proprio quello dello stipendio del portavoce.

Ma in tutto questo la cosa che mi lascia più perplessa è proprio il silenzio assordante del... del soggetto interessato, proprio il signor Bettin. Colui che durante l'Amministrazione Bitonci si dimostrava molto attento alle politiche sociali e alla tenuta dei conti... dei conti comunali. Vi ricordate quando terrorizzò la città di Padova annunciando che ci sarebbe stato un buco di milioni di euro appunto nei Bilanci... nei Bilanci comunali? Credo che i conti pubblici non gli sono chiari evidentemente, mentre gli sono molto chiari i conti personali. Ad ogni buon conto appare evidente a tutti e credo anche ad una parte dello stesso Partito Democratico, dove lui lungamente è stato Segretario, che non ci sia alcuna linearità e logica tra il suo lauto emolumento e le mansioni ricoperte. Prima ancora tuttavia comunque va chiarito... è stato chiarito in teoria a questo punto, però credo che sia stato proprio un incarico creato *ad hoc* come creare, realizzare un abito... un abito su misura. Un'operazione di sartoria mal riuscita però, perché l'unica garanzia che ha fornito, è stata quella di far lievitare i costi dell'Ente e creare una... un Sindaco ombra esautorando totalmente il Sindaco Giordani e il Vice Sindaco.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Capellini.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Avevo piacere anch'io di esprimermi in merito poiché, diciamo, la domanda era molto chiara: il perché della retribuzione. Perché io ho sentito molte... molti giochi di parole, addirittura grande manipolazione e credo che siamo tutti molto in grado, visto che siamo in questa sede, a essere bravi nella retorica, ad esprimerci, ad articolare, a fare acrobazie linguistiche. Ma la risposta secondo me sarebbe stata molto semplice. Perché la retribuzione di Bettin? A quanto è stato detto, io sentivo sempre e solo il termine fiducia. Visto, Sindaco, che lei ha anche la delega alle Politiche Giovanili e, ripeto, visto che la risposta non mi sembra altro che la fiducia, visto che Bettin non mi sembra aver titoli, insomma anche il Consigliere Foresta credo sia poco informato sui titoli che qui forse in Aula qualcuno ha, perché io capisco che ci siano molte persone frustrate, però in questa società sono importanti anche i titoli, perché io penso a tutti gli studenti che stanno investendo nel loro percorso formativo, che tutti i giorni fanno grossi sacrifici, che fanno spendere alle famiglie i propri soldi per avere un grado di cultura un attimino elevato. Perché io auspico... io auspico in un sollevamento dell'opinione pubblica e anche nella dirigenza politica sappiamo che negli ultimi tempi insomma è davvero disprezzabile. Perché credo insomma che anche l'opinione pubblica di Padova sia alquanto forcaiola, visto che insomma non abbiate neanche rispetto dei vostri elettori. Comunque torno a ribadire il concetto che se è il perché, alla nostra domanda, è la fiducia, allora così lei sta dando un cattivo messaggio, altro che divulgazione del messaggio politico. È un cattivissimo messaggio quello di dire agli studenti che basta la fiducia, basta... diciamo... una conoscenza, una raccomandazione, insomma stiamo parlando di nepotismo qua? Io non capisco, cioè, in questa vita capisco che la società ormai è viva di relativismo e non c'è neanche

più il senso comune, ma allora i titoli veramente non servono più. Questo credo sia molto importante anche per il Sindaco e spero nella prossima interrogazione, mi dispiace non poter averla fatta, di avere una sua replica dalla sua viva voce e non dai suoi portavoce ecco, perché è veramente... È inqualificabile. È lui che diceva di sviluppare e supportare, evidenziare il dialogo, la partecipazione e la trasparenza, ma allora deve essere lui il portavoce di se stesso, perché altrimenti, veramente dico: robe da matti.

Presidente Tagliavini

Consigliere... Ha chiesto di intervenire la Consigliera Mosco. Prego.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

C'era la Consigliera Ruffini. Mi sembrava che si fosse prenotata.

Va bene. Procedo visto che mi ha dato...

Presidente Tagliavini

Il nome Mosco io ce l'avevo prima di Ruffini, così mi risulta.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Ah, perfetto. Va bene... no, avevo sentito io male.

Presidente Tagliavini

Dopo adesso non vorrei... vista l'ora tarda... Però penso che a questo punto poco cambi. Chiedo venia. Prosegue la Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Grazie, Presidente. Posso magari recuperare questi 30 secondi? Io la volevo ringraziare perché oggi tutti noi non possiamo rimanere spettatori silenziosi di fronte a questo *modus operandi*. Un *modus operandi* che va contro tutte le promesse che abbiamo sentito in campagna elettorale e noi non ci dimentichiamo gli *slogan*, non ci dimentichiamo tutte le promesse fatte, ma le tante parole. Le stesse parole che lei, Sindaco, ha scritto a pagina 2 nelle sue linee guida, quando parla di metodo del buongoverno della città, parla di trasparenza, parla di organizzazione della struttura comunale, di squadra, di responsabilità. Oppure lei stesso nei suoi interventi sulla stampa dice che il Municipio è la casa di tutti i cittadini o dice che vuole massima... massima trasparenza. Solo parole, Sindaco, perché i fatti parlano chiaramente contro di lei e la smentiscono. La smentiscono con questa nomina di portavoce a Bettin con annesso uno stipendio che, è bene ricordarlo, perché sale da 2.670 euro a 6.653 euro, senza averne il titolo, le capacità e il merito. Noi oggi non vogliamo assistere al funerale del merito e della democrazia, perché come diceva Seneca "non c'è vento favorevole al marinaio che non sa dove andare. Figuriamoci noi che dopo aver citato solo questo esempio, abbiamo dimostrato che alla guida della città c'è una persona come lei, Sindaco, che non sa davvero neanche leggere... neanche leggere la bussola. Non abbiamo un taglio della spesa pubblica, un taglio degli sprechi. Anzi, fate il contrario. Procedete alla selezione di un portavoce che, non solo non ha i requisiti professionali, senza selezione pubblica con un aumento dello stipendio del 150% che, come ha detto il collega Cavatton, è stato segnalato alla Corte dei Conti proprio per iniquità perché è assolutamente spropositato rispetto ai titoli di studio e le esperienze lavorative. Oltre 6 mila euro al mese di soldi delle tasse dei padovani. Questo è bene che la gente sappia. Parlate di disuguaglianze sociali quando vi blindate gli stipendi dello *staff* come diceva la collega Cappellini. Ci sono moltissimi giornalisti pubblicisti che si meriterebbero questo posto, centinaia di migliaia sono i giovani invece che hanno bisogno di un lavoro. Parlate di trasparenza e attribuite uno

stipendio da dirigente classificandolo invece come portavoce perché... e lo fate perché non ha i requisiti né l'esperienza. Dite che la casa comunale è aperta ai cittadini. Certo, sarà aperta, ma i centri sociali che ospitate qui, la volevate chiudere ai padovani che volevano sentire la seduta... la seduta su questa mozione. Parlate... Parlate di democrazia che di democratico non avete niente perché volevate mettere i tappi, il bavaglio in bocca ai padovani perché non sentissero le motivazioni e l'onerosità dell'incarico che le voleva dare. E poi in campagna elettorale, insomma, noi l'abbiamo sentita parlare molto. Ha detto che lei ama Padova. Io credo che qui dentro tutti amiamo la nostra città. Poi ha detto anche che per lavorare bene a Padova, bisogna vivere e dormire a Padova. Voglio dire, adesso al di là della battuta, non so se il signor Bettin dorma ancora a Padova o a Curtarolo. Però al di là di questo io credo che per lavorare a Padova non sia sufficiente né viverci, né dormirci, né amarla. Quindi ci dica secondo lei quali sono i criteri per lavorare bene. Un'esperienza amministrativa, lei ci dice che non serve aver già amministrato. Un titolo di studio né lei né il signor Bettin ce l'ha, per cui manco questo serve. E quindi io ho sempre molto apprezzato le osservazioni che ha fatto in premessa il collega Cavatton, però non mi addentro nella disamina giuridica. Io quello che le voglio chiedere è, proprio come diceva tra l'altro il dottor Traina poc'anzi, il... Io so cosa fa un portavoce in Comune e cioè deve scrivere i comunicati, preparare le conferenze stampa, intrattenere importanti rapporti con la stampa e so anche che il signor Bettin pare non stia facendo il portavoce. Il signor Bettin insieme agli tre portavoce non hanno tra l'altro neanche aggiornato la pagina di Padovanet, che è ancora ferma al 5... al 5 gennaio 2017. Pare che vada invece a trattare per conto del Sindaco, che vada per gli uffici in conto del Sindaco, che vada a dar direttive per conto del Sindaco e quindi non fa il portavoce, ma di fatto fa il Capo Gabinetto, ma non avendone i requisiti, non avendone i requisiti, è inquadrato nel ruolo di portavoce. Bene. Questo ruolo tra l'altro dovrebbe essere svolto dalla dottoressa Fiorita Luciano, che noi abbiamo conosciuto assolutamente per le sue capacità e che viene espropriata nel suo ruolo. Concludo.

Presidente Tagliavini

Consigliera, ha esaurito il tempo, la invito a concludere.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Perché io spero che il Sindaco abbia la decenza di ritirare, di non avvalersi della professionalità dell'ex Segretario del Partito Democratico.

Presidente Tagliavini

È iscritta a parlare la Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Intanto ringrazio il Segretario Traina, perché questa sera ha ben spiegato, ha tolto insomma di mezzo molti dubbi che si potevano avere riguardo ad una deliberazione di Giunta come questa e devo dire che chi ha parlato di trasparenza, chi ha parlato di coinvolgimento della città in scelte simili, lo ha fatto in maniera strumentale. Le delibere di Giunta sono pubbliche, tant'è vero che 3 minuti dopo che era stata fatta, tutti lo sapevano. E ci mancherebbe altro e ci mancherebbe altro, perché in questo Comune è successo anche che determine, che venivano fatte dai dirigenti, venivano approvate magari settimane prima perché qualcun altro le doveva vagliare e non personale che veniva dal Comune, ma ci arriverò dopo.

Io penso, Sindaco Giordani, che lei abbia fatto molto bene, molto bene a circondarsi di persone di sua fiducia come hanno fatto i Sindaci precedenti. A un certo punto in questa città, in questo Comune sembrava che avessimo riciclato tutti... non voglio usare un termine scurrile, Come possiamo chiamarli? I "trombati della Lega". Scusate, meglio di questo non mi viene. Recaldin, candidato a Piove di Sacco, i cittadini lo hanno... come dire, gli hanno detto "preferiamo un altro candidato Sindaco" e subito portato in Comune in pompa magna a fare il Capo di Gabinetto. Comacchio, anche lui, chiusa la Provincia... Cioè, bisognava pure che... come dire, bisognava dargli un ruolo, giusto? Allora portato anche lui nello *staff* del Sindaco. Per non parlare di altri che sono... che hanno composto lo *staff* dell'ex Sindaco Bitonci, che adesso ci viene a fare lezione di

trasparenza, di selezioni... Io non lo so quanti *curriculum* sono arrivati insieme a quello di Comacchio e insieme a quello di Recaldin per cui giustamente il Sindaco Bitonci...

Presidente Tagliavini

Il pubblico in silenzio.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

...poi ha scelto chi meglio, chi meglio lo rappresentava e soprattutto lo faceva sentire nel ruolo sicuro delle cose che faceva. Io rispetto queste scelte. Quindi credo che venire in questo Consiglio comunale a fare lezioni di trasparenza, di buona amministrazione da parte di chi ha speso, credo, sui 40 mila euro all'anno in più complessivamente per il suo *staff* sia un teatro che i cittadini padovani forse si vorrebbero risparmiare e vorrebbero che questo Consiglio comunale si occupasse di altro. Bene, io non so se quando sono state fatte quelle nomine contemporaneamente sono stati tagliati i 9 milioni al Sociale, perché qualche Consigliere che prima mi ha preceduto diceva "voi non pensate ai cittadini, date uno stipendio sproporzionato a chi non ha i titoli". Insomma, fino a prova contraria chi ha tagliato 9 milioni al Sociale non è certo il Sindaco Giordani ma veniamo da un'esperienza pregressa che i cittadini padovani se la ricordano bene, tant'è vero che hanno voluto cambiare. Ma c'è qualcosa in più che voglio dire ed è questo: io penso che quando si parla del lavoro che le persone fanno e che lo fanno con dedizione, assumono un ruolo dove sette giorni su sette, magari h24, sono al servizio della comunità e non solo del Sindaco Giordani, perché... perché lo *staff* del Sindaco non è solo del Sindaco, è a disposizione, è un'interfaccia quotidiana con i cittadini, quotidiana con i cittadini. Io in Comune ci vengo e vedo che cos'è che passa in questi corridoi. Ecco, io penso che il rispetto del... che il lavoro delle persone vada rispettato e non me la bevo la questione di dire "i giovani oggi... i giovani oggi non hanno la possibilità di guadagnare così tanto". È come quelli che dicono "siccome c'è chi non ha i diritti sapete cosa c'è? Li togliamo a tutti", politica che in questi anni voi... chi è stato Senatore, chi è stato Sottosegretario, chi ha assunto ruoli anche a livello nazionale di Governo, come dire, lo sa benissimo. La Lega non ha votato la reintroduzione dei *voucher*. Glielo avete spiegato ai vostri giovani che avete votato la reintroduzione dei *voucher* in una delle ultime sedute di questo Governo? Aveva votato anche la Lega, adesso venite a parlare di giovani. Cerchiamo di essere seri. Io penso che quando si parla di lavoro delle persone, ci deve essere una cosa fondamentale: che si rispetta e va giustamente retribuito.

Presidente Tagliavini

È iscritto a parlare il Consigliere Turrin, prego.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Io non ho la presunzione di essere Émile Zola, ma come d'altra parte Bettin non è, Scalfari o Pirandello; io sinceramente vi devo fare un'accusa politica. Sulle parti tecniche hanno già parlato i miei predecessori, ha già parlato il dottor Traina, però l'accusa è politica al Sindaco Giordani. Lei ha peccato di presunzione, di arroganza e soprattutto di codardia. Lei in quest'Aula, me lo consenta, ha peccato di codardia dando la parola e passando la palla avvelenata al dottor Traina, dottor Traina che tra l'altro, da quanto abbiamo capito dalle sue parole, in quest'aula sarà qui per l'ultima volta. Quindi lei ha voluto affidare al dottor Traina la sua risposta sapendo benissimo che il dottor Traina da oggi non sarà più Segretario Generale, o da domani Segretario Generale di questo Comune. Questo è un atto di arroganza politica che lei ha avuto non soltanto nei confronti del Consiglio comunale, non soltanto dell'opposizione e della maggioranza, ma soprattutto nei confronti dei cittadini e di quei cittadini che l'hanno votata con ben altri presupposti che dare oltre 85 mila euro al suo portavoce. E qui il problema è un incarico fiduciario. Allora se è un incarico fiduciario, caro Sindaco Giordani, lei si deve prendere la responsabilità delle sue decisioni. Lei non può venire qui in Consiglio comunale a dire che lei ha attribuito ai dirigenti la responsabilità dell'incarico, dello stipendio, della persona che rappresenta il suo *staff* fiduciario, il suo portavoce. Ci sono tre cose che io... di cui io vi accuso, maggioranza, Presidenza del Consiglio e Sindaco. La Presidenza del Consiglio, mi permetta, Presidente del Consiglio, lei ha veramente condotto questa situazione in una maniera

deprecabile. Dapprima ci ha detto che aveva deciso di segretare questa discussione; dopodiché, dopo che il portavoce del Sindaco non eletto Massimo Bettin dichiara che concede la seduta non segreta ma libera...

Scusi, perché c'è un... ok, grazie.

Presidente Tagliavini

C'è un Regolamento, le lascio esprimere le sue opinioni, c'è un Regolamento. Prego, prego.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Dopo potete fare tutte le considerazioni che volete.

Dopo, dicevo, che il cittadino Bettin, componente dello *staff*, quindi mai eletto, non parte di questo Consiglio comunale concede a quest'aula e attraverso di lei la seduta libera... ma di cosa stiamo parlando? Un cittadino comune che si arroga il diritto di determinare i lavori dell'Aula consiliare. Noi tutti qua dentro trentadue persone siamo state elette ed esprimiamo una rappresentatività popolare. Il signor Bettin, che non è neppure stato candidato, è solamente una persona di fiducia del Sindaco Giordani, che non ha nessun potere su quest'Aula. Per cui mi scusi signor Presidente, io le ribadisco, lei ha condotto in maniera veramente non consona alla sua posizione e al suo ruolo questa vicenda, e devo dire, ha mortificato quest'Aula e la democrazia di questa città.

Dopodiché il secondo atto d'accusa, sempre politica, che mi permetto, è al Sindaco Giordani. Ribadisco, lui dice che ha fiducia ed è felice di Massimo Bettin. Ma mi permetta, signor Sindaco, a noi, lo dico in maniera un po' scurrile, ma cosa ce ne frega che lei sia felice del signor Massimo Bettin? Anche noi possiamo essere felici del signor Massimo Bettin. Qui non stiamo discutendo della sua gioia nell'aver a fianco Massimo Bettin. Qui stiamo discutendo di 85 mila euro dei cittadini padovani, moltiplichiamoli per i cinque anni in cui forse sarete qui e vediamo quanti soldi verranno spesi.

Io adesso ho sentito anche il discorso del Consigliere Foresta. Mi scusi, Consigliere Foresta, visto che lei è stato delegato alla fiera dei Mussi e adesso capisco perché, mi conceda la battuta, ma cosa vuol dire che lo stipendio del portavoce Bettin non andrà a spese della collettività? Ma chi lo paga, il Sindaco Giordani? Lo paga Sergio Giordani lo stipendio del portavoce Bettin? Di cosa sta parlando?

Terzo ed ultimo punto perché ho quasi finito, signori colleghi Consiglieri di maggioranza, io accuso anche voi perché voi dovete avere il coraggio di prendere una posizione. Voi sapete in cuor vostro che è uno stipendio che va fuori da ogni parametro. La Corte dei Conti sanzionerà questo provvedimento. Voi avete una responsabilità non solo politica ma anche amministrativa dal momento che andrete a votare e ad avallare questa decisione. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Allora, prima di dare la parola al Consigliere Meneghini, solo una precisazione. La trattazione di questa seduta in forma pubblica, lo dico velocemente per inciso, non avviene per gentile concessione di qualcuno. La Presidenza del Consiglio ha acquisito una lettera di scarico di ogni responsabilità civile e amministrativa in relazione ad aspetti che potrebbero coinvolgere la *privacy* - vedi, diciamo, garante della *privacy* - o anche eventuali situazioni risarcitorie per frasi proferite in una situazione in cui la persona di cui spesso si parla non è presente. Quindi siamo su un piano esclusivamente giuridico e non politico. Per il resto il Regolamento parla chiaro, lo conosciamo, dovremmo conoscerlo tutti. Io ringrazio il Consigliere Turrin per il suo punto di vista espresso, perché io rispetto tutti i punti di vista e do la parola al Consigliere Meneghini che l'ha richiesta. Prego.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Buonasera, grazie a tutti. Allora, la mia è un'analisi che va sul piano diciamo sia formativo che appunto di *curriculum* dell'ex Consigliere Comunale Massimo Bettin... che secondo me non c'è connessione appunto con il ruolo che ricopre. Io mi chiedo, appunto, il ruolo di comunicatore professionista è comunque un impegno, cioè comunque ci vogliono degli anni di lavoro ci vuole comunque un'esperienza che l'ex portavoce Carlo Melina aveva acquisito con Mediaset, con la RAI. Sicuramente insomma aveva tutti i titoli per avere questo ruolo.

Quello che voglio dire è che la città ci sta guardando, i giovani che intraprendono la comunicazione come impegno sono tanti e vedere queste cose, vedersi comunque in un certo qual modo sorpassati da un ragazzo che sicuramente ha delle doti politiche... ma qui si parla di merito politico, non si parla di merito né professionale né dal punto di vista scolastico o di studi. La città ci sta guardando, questa è la riflessione che voglio, diciamo, cercare di indirizzare a tutti.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, signor Presidente. Signor Sindaco, lei parla sempre di cristallina compartecipazione dei cittadini nelle scelte di questa Amministrazione, ma di fatto lei li esclude. Questa sua decisione sarebbe dovuta essere condivisa dai padovani, invece lei ha adottato un comportamento antidemocratico ed irrispettoso della spesa pubblica. Questo non è solo il mio giudizio ma il pensiero dei padovani che lei in campagna elettorale ha sempre dichiarato di voler difendere e tutelare. Come può spiegare ai cittadini questa sua irragionevole decisione? Sarà dura farsi capire, specialmente da coloro che in questo particolare momento sono e versano in gravissime difficoltà economiche. Veda, signor Sindaco, di ravvedersi perché il suo comportamento contrario alle promesse che lei ha sempre fatto in campagna elettorale le ha già fatto perdere moltissimi consensi. Siamo tutti stanchi di sentire parole, parole, parole alle quali non segue nessun fatto concreto. La ringrazio.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Grazie, Presidente. Mi fa piacere tutta l'enfasi che sto sentendo e l'attenzione che è stata data alla presunta non equità di uno stipendio stabilito da una delibera di Giunta. Avrei avuto piacere negli anni precedenti che la stessa enfasi ci fosse stata anche nei confronti della decantata cultura, degli studenti, delle persone...

Mi lasci finire. Degli studenti in difficoltà di cui avete parlato. Perché a novembre dell'anno scorso sono successe due cose circa in concomitanza, cioè la caduta della precedente Giunta e una cosa che ho vissuto in prima persona io con altri settecento dottorandi, la consegna della nostra tesi. In quei tre anni, circa in concomitanza con la vostra Giunta, noi dottorandi abbiamo visto scendere il nostro stipendio, con un taglio dell'aliquota del 2 per cento annuo, da 1.049 a 1.013 euro, quindi senza nessun... Bene, l'Associazione Dottorandi Italiani ha presentato all'Università, ha presentato a voi richieste di incontri, ha fatto dei conti con la possibilità di investire 7 milioni di euro per aumentare di 200 euro la borsa di tutti i dottorandi dell'Università di Padova, cosa che il Comune avrebbe avuto la possibilità di fare e l'Università avrebbe avuto la possibilità di fare. Non ho sentito una parola...

Presidente Tagliavini

Silenzio, il pubblico in silenzio.

Consigliere Fiorentin (GS)

In due anni e mezzo non ho sentito un'interrogazione in merito, non ho sentito una parola a favore da parte della vostra Giunta, non ho sentito un emendamento in questo senso. Non ho sentito una parola in merito ai blocchi degli scatti salariali dei professori e quindi dello sciopero relativo in questo mese. Quindi almeno siamo coerenti quando parliamo di questi temi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Il pubblico faccia silenzio, per favore. Si è iscritto a parlare il Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Vede, Presidente, il diavolo - sto parlando con lei, al quale mi devo rivolgere - fa le pentole e non i coperchi. Ha ricevuto per caso una lettera in cui la esenta da responsabilità da parte del signor Recaldin, anzi in quel caso dottor Recaldin, e da parte del dottor Comacchio? Perché vede, in quest'Aula sono stati espressi degli apprezzamenti nei loro confronti, e lei non ha provveduto a segretare la riunione. Spero per lei che vorrà tutelarsi in seguito rivolgendosi ai due soggetti nominati, anche perché gli apprezzamenti a differenza di quanto ha dichiarato il sottoscritto nel suo intervento e a differenza di quanto dichiarato nella mozione, mi pare di poterli definire in qualche modo ben poco onorevoli. Ecco, se lei dal momento che non ha proceduto da Regolamento, sventolato poi da un collega Consigliere, si dovrà assumere la responsabilità di quello che invece è avvenuto, ossia che li abbiamo ascoltati pubblicamente.

Ma ciò detto, arriviamo alle dichiarazioni del Sindaco. Ci arriviamo dopo aver trattato la dotta disquisizione del dottor Traina che io stimo personalmente, ma che, mi dispiace, pecca di omissione quando non risponde all'unica domanda seria. L'unica domanda seria è: può il signor Bettin percepire uno stipendio da categoria D inquadrato in categoria C? Questa è la domanda alla quale io le chiedo, se rinvierà intervenire, di rispondere perché è questa la domanda che insieme a tutte le altre porterà il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale alla Corte dei Conti. Questa è la domanda sulla quale io sono certo anche lei ha riserve e questa è la domanda la cui risposta, se le è stata posta dal Sindaco ovviamente in sede di concertazione, non credo sia stata netta come la, ripeto, dottissima disquisizione sul fatto che per fare un incarico fiduciario bisogna avere fiducia della persona che si incarica. Grazie. Eravamo quasi convinti, pur essendo "minorati", di averlo capito anche noi, signor Segretario.

Allora lo so che è il suo ultimo giorno, però la invito a esprimersi anche su questo, l'ha capita la domanda, l'hanno capita i Consiglieri comunali di maggioranza qual è la vera domanda? E soprattutto su cosa andrà parametrato il danno erariale che ogni giorno corre fintanto che quella persona percepisce uno stipendio da categoria D essendo inquadrato come categoria C?. Questo è il *busillis*. Se uno fa un calcolo a ora, Sindaco, dovremmo dargli molto di più, l'ha detto lei. Cosa dovrei dare io alla mia mamma, cosa dovrei dare io al mio papà, signor Sindaco, che mi hanno assistito per tutta la mia vita? E soprattutto, mi concederà un contratto ex articolo 90 TUEL cosicché io possa retribuirla con i soldi pubblici? Per dividere in qualche modo con tutta la cittadinanza il peso di una tale attenzione nei miei confronti.

Per quanto riguarda il signor Foresta, caro Consigliere Foresta, io non ho nessun interesse a nobilitare la sua persona accettando la contrapposizione con lei. E pertanto le dico che se il signor Bettin ha più titoli di me, può essere, sono certo che visto il ruolo del signor Bettin e del suo, ha più titoli di lei, caro signor Foresta.

Per quanto riguarda infine il suo intervento in Aula, signor Sindaco, batta un colpo, la prego, perché anche Domiziano riuniva il *Consilium principis* per discutere di come cucinare un rombo e quella era la dimostrazione dell'arroganza del potere. In questo caso mi sembra che invece sia la dimostrazione dell'arroganza dell'ignoranza, cioè di quello che non si sa. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Pare veramente che più va avanti la discussione, più ci si arrampica sugli specchi. Dato che abbiamo avuto da un lato, mi pare, in modo ineccepibile la dichiarazione che Bettin è uomo di fiducia del Sindaco, il Sindaco ha nelle sue competenze la possibilità di decidere del suo *staff*, lo ha fatto in pieno rispetto delle normative come perfettamente il dottor Traina ha evidenziato. Credo che fra l'altro, ecco, anche la sua relazione la rileggeremo anche con molta attenzione quando verrà verbalizzata perché è molto puntuale e quindi va anche, come dire, a disinnescare quella sorta di minaccia, di ipotesi addirittura, di danno per cui sarebbero corresponsabili anche i Consiglieri che votassero contro a questa mozione in autoconvocazione.

Voglio solo ricordare un aneddoto. Eravamo all'inizio del... Ma ha a che fare evidentemente con questo tema. Eravamo all'inizio del mandato Bitonci e su una proposta di mozione incidentale che feci io laddove si ravvisava un'ipotesi che effettivamente si potesse portare alla Corte dei Conti, i Consiglieri, laddove si assumeva una spesa che a nostro avviso non era di competenza del Comune, si parlava di nuovo ospedale, fummo querelati tutti quanti. Ecco, assicuro che rispetto all'ipotesi di pseudo minaccia fatta dal collega Cavatton sul fatto che siamo in qualche modo possibilmente potenzialmente corresponsabili del danno erariale, ecco, noi non porteremo assolutamente... noi non quereleremo nessuno e soprattutto non useremo l'Avvocatura Civica per questo tipo di querele, che noi non faremo e non facciamo perché la trasparenza è proprio un tratto caratteristico che è dimostrato anche da questa seduta, che mi fa piacere sia stata pubblica, ma che naturalmente ha avuto un *iter* di assoluta correttezza da un punto di vista normativo, da quello che è successo alla Conferenza dei Capigruppo dove abbiamo applicato il Regolamento a quello che è successo con una lettera evidentemente che non poteva che essere data dalla persona che in qualche modo veniva, in qualche modo, oggi analizzata nelle sue competenze, che era oggetto della mozione. Quindi la liberatoria non poteva che essere rilasciata dal signor Bettin.

È evidente, questo l'ho detto anche in Conferenza di Capigruppo, che se un giorno avremo tempo da perdere per magari depositare una mozione per vedere se effettivamente le situazioni di, abbiamo detto, Recaldin piuttosto che Comacchio, tutto lo *staff* dell'ex Sindaco Bitonci erano perfettamente coerenti da un punto di vista dei compensi, costavano di più o di meno dell'attuale *staff* eccetera, se lo vorremo fare immagino che se ci saranno caratteristiche simili a queste, verrà applicata esattamente la stessa procedura immagino dal Presidente dei Capigruppo, cioè quella di tutelare le persone.

Quindi io ribadisco che questa sera in piena trasparenza il Sindaco ha ribadito la sua fiducia, è nelle sue competenze e credo che nessuno possa mettere in dubbio questo. Abbiamo verificato che da un punto di vista normativo le cose sono state fatte correttamente. Sul fatto che sia tanto, poco o giusto, io credo che questo sarà giudicato soprattutto dai fatti, dall'efficacia, dalla competenza e dall'impegno che ci metteremo e dai risultati, fatti che arriveranno molto presto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non vedo iscritti a parlare altri Consiglieri, quindi se non ci sono dichiarazioni di voto...

A me non risulta. Vedo Foresta, però il Consigliere Foresta ha già parlato, mi pare.

Ho capito, iscritto per la dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Consigliere Cavatton, io non mi riferivo certamente al *curriculum* professionale, mi riferivo, visto che l'incarico era fiduciario di portavoce e quindi politico... in questo senso io dicevo che Bettin aveva i meriti e sicuramente *curriculum* più di lei, perché ha guidato un partito alle europee del 40 per cento e, piaccia o no,

ha fatto vincere visto che è stato il coordinatore di questa campagna elettorale e credo che la polemica possa finire qui.

Mentre al Consigliere Turrin che mi chiama in causa che è stato eletto in una lista filo-leghista, finché ha offeso me ci può stare, ci può stare, ma quando offende una delle fiere più antiche di questa provincia, 833 anni di storia, l'offesa l'ha rivolta a qualcun altro. Quindi è semplicemente vergognoso per chi si riconosce nel territorio e verso una fiera.

Poi quando si interviene, bisogna intervenire con cognizione di causa, qualche volta sforzarsi. Lo so, l'opposizione è una cosa dura, difficile, complicata, ci vuole tempo, dedizione, passione, qualche volta tolleranza, che è quella che non si trova. Stasera abbiamo discusso di un qualcosa che ci chiama in causa. Il Segretario lo ha spiegato bene, io ci riprovo.

Voi è giusto che facciate il percorso che avete deciso di fare. Stasera le cose si sono chiarite. Questo benedetto intervento va a parare sulla questione di un incarico. Questo incarico è stato fatto dal Sindaco e dalla Giunta con il supporto e la legittimità degli organismi preposti, caro Turrin. Le delibere le scrivono i dirigenti, non i Consiglieri comunali o gli Assessori o i Sindaci. Quindi sul piano della legittimità c'è un Segretario, lo ha spiegato, quindi vedetevela con il Segretario e con la Giunta. Tirare in causa noi è un fatto di confusione, è un fatto tanto per dare un po' di *clac* in giro e l'applauso, ma la sostanza non cambia perché la legittimità prima la dà chi la scrive, col parere poi che verrà accompagnato successivamente da una Ragioneria che vede se c'è capienza di spesa. Questi passaggi sono stati correttamente fatti tutti. Quindi il Consiglio comunale non ha nulla da temere. Noi stasera con buona pace sua, non solo voteremo contro, ma lo faremo convintamente. E ritorno alla fiera dei Mussi. Se mussi sono e di mussi si tratta, c'è qualche musso che vi ha messo d'accordo tutti e vi ha mandato a casa.

Presidente Tagliavini

Proseguiamo con le dichiarazioni di voto, è iscritto a parlare il Consigliere Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Grazie, grazie Presidente. Signor Sindaco, non nascondiamoci, insomma questa è una questione che ha tanto di politico, anche se ovviamente ci sono dei risvolti di carattere tecnico. Intanto guardi, io ho apprezzato l'intervento del Segretario, del dottor Traina, però forse lui vi ha omesso una cosa, che lui ha avuto un'esperienza personale simile nel suo Comune, lo dico in maniera molto chiara qui questa sera, ed è stato condannato sia lui che il Sindaco al pagamento di un importo proprio su un incarico che è stato dato su un'altra Amministrazione comunale. Non questo... non per voler attaccare assolutamente il Segretario Traina perché è un bravissimo Segretario e sicuramente sa fare il suo lavoro, ma per dire che nessuno ha la verità in tasca, direi in questo caso neppure lui. Vero Segretario?

Penso che possa confermare quello che... quindi capite che quando anche questa sera, mi dispiace per questo colpo di scena, però si dice "ascoltiamo quello che dice il Segretario, quello che dice il Segretario è la verità assoluta", ma certo, tutti noi... qui ci sono tanti avvocati magari che fanno altri lavori, ci sono tanti avvocati, ognuno dice la sua e poi alla fine, alla fine chi deciderà come a Bologna, perché è successo così, signor Sindaco, è stata la Corte dei Conti. Anche lì erano talmente tranquilli e sicuri che la cosa andava bene. Anche perché questo incarico... vede, diciamoci le cose in faccia senza girare tanto intorno, delle nomine fatte da Bitonci, questo e quell'altro. Cioè è logico che sono nomine fiduciarie, soltanto che c'è una differenza fondamentale: Bitonci ha messo delle persone in dei ruoli molto simili a quella che era la caratteristica della persona che ha ricoperto quel ruolo. Cioè il dottor Recaldin, andate a guardarvi il *curriculum*, ha un *curriculum* direi importante per ricoprire il ruolo di Capo Gabinetto del Sindaco. Voi invece lo sapete tutti perché stiamo qua a raccontarci le storielle tra di noi, no? Colasio per esempio, l'Assessore Colasio, prendo come riferimento l'Assessore Colasio, è stato un valido aiuto in campagna elettorale e politicamente giustamente lei non lo ha messo Capo Gabinetto anche se ne avrebbe i requisiti, no? È Assessore. Anche altri sono stati dei validi supporti in campagna elettorale. Se penso al Vice Sindaco Lorenzoni che al primo turno aveva preso ben il 22 per cento, quindi era arrivato terzo nella contesa, però ovviamente lei lo ha ripagato con la giusta e corretta moneta: fa il Vice Sindaco, fa il suo Vice Sindaco ed è giusto che sia così.

Come anche altri, Bettin non ha partecipato alla campagna elettorale come candidato, è stato diciamo il suo strettissimo collaboratore. E lei non ha nascosto a nessuno, perché nella sua ovviamente anche... che io apprezzo, semplicità nel dire le cose, trasparenza anche del linguaggio, dice quello che pensa, però non sempre quello che si dice e quello che si pensa è la cosa corretta. Perché quando si dice "ho incaricato... ho incaricato il portavoce Bettin che non aveva i requisiti per fare ovviamente il Capo Gabinetto, non aveva i requisiti per fare il Capo Ufficio Stampa"... quindi non raccontiamoci frottole tra di noi, perché questa è la realtà, "non avendo i requisiti si è individuata questa figura, il portavoce", portavoce che è stato nominato perché è stato suo fedelissimo in campagna elettorale. Lui ha detto "l'ho nominato perché è un fedelissimo, mio fedelissimo della campagna elettorale". Però diciamo la verità, intanto il costo aziendale del signor Bettin non è 80.000 euro, ma è 94.000... glielo dico esattamente perché sono dati dei suoi uffici, pensavo glielo avessero detto, 94.278, 69.500... lordo e 24.695 di oneri riflessi. Sono 3.142 euro netti al mese per tredici mensilità. Tremila, sì. Sono pari a più di 3.000 e passa gettoni di presenza dell'intero Consiglio Comunale.

Per carità, ognuno fa il proprio lavoro, c'è chi fa il Consigliere, chi ha fatto l'Assessore. Probabilmente ci sono Consiglieri che qui hanno dato comunque un grande apporto per quanto riguarda la campagna elettorale, se penso insomma all'impegno del Consigliere Berno ma anche di tanti altri, insomma anche del Consigliere Foresta che ha portato molti voti a questa maggioranza. Però loro vengono compensati con i 30 euro diciamo al Consiglio Comunale e alla Commissione che avete ovviamente...

Presidente Tagliavini

Consigliere Bitonci, la invito a concludere per favore. Prego.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Sì, sì concludo. So che sono cose che danno fastidio, però insomma ecco, però questa è la realtà, 30 euro mentre ne diamo 95.000 a Bettin. Quindi io concludo, caro signor Sindaco, ecco, lei potrà essere anche una persona così che dice le cose in maniera diretta, però questa volta l'ha fatta fuori dal vaso. Ecco, quindi noi faremo la segnalazione alla Corte dei Conti e mi sa, anche se lei è notoriamente un benestante, che ci sarà qualcosa da corrispondere al Comune di Padova.

Presidente Tagliavini

Per la dichiarazione di voto, la parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Per l'ennesima volta, sentitamente la ringrazio, Presidente, per avermi dato la parola. Ho ascoltato gli interventi di tutti, pochi, davvero pochi quelli della maggioranza. E devo invece ringraziare in questo caso di cuore tutti gli interventi dell'opposizione, dei membri del Consiglio comunale di minoranza che hanno nobilitato l'Aula in una discussione importantissima quale quella sul come e il perché vengono spesi i soldi di tutti i padovani. Ci è stato detto traslando le dichiarazioni del quasi già Segretario Generale che stasera le cose si sono chiarite e che la regolarità e la legittimità degli atti sono certificate da soggetti diversi dal vertice politico, il Sindaco, dai componenti della Giunta e dal Consiglio Comunale.

Sì, grazie. Sono contento di aver appreso anche questa cosa nuova insieme a quella che l'incarico fiduciario comporta fiducia nei confronti del soggetto incaricato. Vi informo che esattamente in questo modo si è proceduto in tutte le Amministrazioni comunali che hanno poi visto l'organo di vertice nella persona del Sindaco condannato per danno erariale allorquando qualcuno ha deciso di interessare la Corte dei Conti. E vi informiamo che non è una minaccia ma è una realtà che la Corte dei Conti verrà sicuramente interessata dalla vicenda e rispetto a quella che è davvero la domanda fondamentale: può costare all'Ente 94.000 euro e rotti

all'anno un soggetto inquadrato in categoria C? Ricordatevela questa cosa, perché poi non potrete dire che nessuno ve lo ha detto.

Ma dirò di più, noi oggi vi chiamiamo a un moto d'orgoglio, cari colleghi di maggioranza, ovverossia vi chiamiamo a un voto responsabile che può o non può avere conseguenze amministrative, ma certamente avrà conseguenze politiche. Io non capisco cosa vi spinga ad un'azione muscolare che vanifichi i tentativi dell'opposizione di discutere attraverso un sereno contraddittorio quello che è penso l'argomento principale di un'Amministrazione comunale: come vengono spesi i soldi dei padovani.

Però se vi sono ragioni diverse da quelle che voi avete manifestato in campagna elettorale o da quelle che vi hanno portato a raffrontarvi con gli elettori che poi vi hanno portato in questa aula, vi invito ad esprimerle, perché noi non vediamo nulla di male nel votare una mozione che invita il Sindaco a riflettere se e nella misura in cui lo stipendio accordato al portavoce sia corretto. Tant'è che mi pare di capire che la discussione e soprattutto le motivazioni, se poi sono quelle che ha dato il Sindaco cioè nessuna, ci porteranno ad un voto contrario. Però ricordatevi che non siamo nel terrore, cioè non vi sono di fronte a noi né Saint-Just né Robespierre.

Quindi non dovete avere la preoccupazione di essere destinatari della cosiddetta legge dei sospetti, perché in ogni caso da questa parte ci sono dodici Danton e finché avremo voce, come disse lui in carcere, non saremo mai morti, vi richiameremo alle vostre responsabilità in maniera sistematica e continuativa. E non discuteremo forse di verde o di organismi di Quartiere, ma io penso delle cose che interessano davvero ai padovani e cioè perché e come e quanti sono i soldi pubblici che vengono destinati a soggetti che non hanno nessuna rappresentatività popolare.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto, la parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Il gruppo PD voterà negativamente rispetto alla proposta. Mi riallaccio all'ultima affermazione del collega Cavatton nel dire che probabilmente i padovani hanno premiato l'attuale Amministrazione proprio perché noi ci occupiamo prevalentemente di verde, di Quartieri, di problemi dei cittadini e non di situazioni costruite come quella di stasera.

Presidente Tagliavini

Non mi risultano altre dichiarazioni di voto, per cui possiamo procedere alla votazione. Dichiaro aperte le operazioni di voto.

Chiedo di non togliere le tessere finché non sono chiuse le operazioni. Così mi segnalano gli uffici. Dichiaro chiuse le operazioni di voto. L'esito della votazione sulla mozione è il seguente: votanti 32; favorevoli 11; contrari 21; astenuti nessuno; non votanti nessuno. La mozione è respinta.

Dichiaro chiusa la seduta.